

V O L K S Z Ä H L U N G
R E C E N S E M E N T
C E N S I M E N T O
D U M B R A Z I U N

2000

STRUKTURERHEBUNG DER SCHWEIZ
RELEVÉ STRUCTUREL DE LA SUISSE
RILEVAZIONE STRUTTURALE DELLA SVIZZERA
ENQUISTA DA STRUTTURA DA LA SVIZRA

Censimento federale della popolazione 2000 Struttura della popolazione, lingua principale e religione

Neuchâtel, novembre 2003



Office fédéral de la statistique
Bundesamt für Statistik
Ufficio federale di statistica
Uffizi federal da statistica
Swiss Federal Statistical Office

PREFAZIONE

Il censimento della popolazione, che a partire dal 1850 viene effettuato con cadenza decennale, si è adeguato, nel corso degli ultimi anni, ai bisogni crescenti dello Stato e della società di ottenere informazioni. Esso si presenta oggi come uno strumento di rilevazione strutturato su più livelli, in grado di descrivere le principali dinamiche demografiche, economiche, sociali, territoriali e culturali della Svizzera e di metterle in relazione tra loro, definendo così in dettaglio i cambiamenti e l'evoluzione del Paese. Il censimento adempie così il suo compito principale che è quello di dare tutte quelle informazioni che nessun'altra fonte è in grado di fornire.

I risultati chiave della rilevazione sono stati pubblicati sotto forma di tabelle tematiche, rientrando così nell'ambito del «Programma standard delle tabelle». Il presente volume, che contiene le principali tabelle in materia di struttura della popolazione, lingua principale e religione, si suddivide in quattro parti:

- definizioni riguardanti la struttura della popolazione, la lingua principale e la religione
- testo, tabelle, carte e grafici sulla struttura demografica
- testo, tabelle, carte e grafici sulle lingue principali
- testo, tabelle, carte e grafici sulle religioni

I risultati presentati si riferiscono ai livelli geografici: Svizzera, Grandi regioni, Cantoni. A questo volume è inoltre allegato un CD-ROM contenente alcune informazioni statistiche che riguardano i Distretti e i Comuni.

Le tabelle non pubblicate in questa sede ed altre informazioni possono essere richieste al seguente indirizzo:

Ufficio federale di statistica
Centrale informazioni sul censimento della popolazione
Espace de l'Europe 10
2010 Neuchâtel

Telefono: +41 (0) 32 713 61 11
Fax: +41 (0) 32 713 67 52
E-mail: info.census@bfs.admin.ch

Altre informazioni sono disponibili anche su Internet all'indirizzo <http://www.statistica.admin.ch> nel capitolo Censimento.

L'Ufficio federale di statistica ringrazia tutti coloro, istituzioni e collaboratori interni ed esterni, che, con il loro prezioso apporto, hanno contribuito al successo di questa rilevazione.

NOZIONI E DEFINIZIONI

Qui di seguito vengono presentate le nozioni e le definizioni utilizzate nell'ambito del censimento federale della popolazione dell'anno 2000 ed impiegate nella presente pubblicazione. È utile ricordare, che esse sono alla base delle elaborazioni dei dati rilevati dall'Ufficio federale della statistica.

POPOLAZIONE ED ECONOMIE DOMESTICHE

1. Giorno di riferimento

Il giorno di riferimento del censimento è il 5 dicembre 2000 ed è in rapporto alla situazione di quel giorno che le persone sono state invitate a compilare il questionario individuale.

2. Configurazione territoriale

Tutti i dati si riferiscono alla configurazione territoriale dei Comuni, dei Cantoni e degli Stati nel giorno di riferimento. La numerazione dei Comuni, presente nelle tabelle, corrisponde a quella indicata nell'Elenco ufficiale dei Comuni della Svizzera tenuto dall'Ufficio federale di statistica.

3. Popolazione residente

La statistica demografica della Svizzera utilizza differenti **concetti demografici**. I due concetti fondamentali sono: la popolazione residente e la popolazione residente permanente (cfr. tabella 1).

Secondo il censimento, fanno parte della **popolazione residente** di un Comune tutte le persone, svizzere e straniere, che il 5 dicembre 2000, giorno di riferimento, avevano il loro domicilio in quel Comune.

La popolazione straniera residente comprende: i titolari di un permesso di domicilio o di soggiorno annuale (inclusi i rifugiati riconosciuti), i lavoratori stagionali, i titolari di un permesso di soggiorno di breve durata, i richiedenti l'asilo, le persone ammesse provvisoriamente, i funzionari di organizzazioni internazionali, i dipendenti delle rappresentanze diplomatiche o delle imprese statali straniere (poste, ferrovie, dogane) come pure i loro familiari che vivono in Svizzera. Non sono invece presi in considerazione i frontalieri che lavorano quotidianamente in Svizzera, i turisti e le persone in visita o in viaggio d'affari.

Poiché una persona può avere più domicili, nel censimento del 2000 si è tenuto conto, come già nel 1990, della differenza tra domicilio economico e domicilio civile:

- È considerato **domicilio economico** di una persona il Comune nel quale essa risiede per la maggior parte della settimana, di cui utilizza le infrastrutture e da cui parte ogni giorno per recarsi al lavoro o a scuola.
- Il **domicilio civile** delle persone di nazionalità svizzera è il Comune nel quale è depositato il loro atto d'origine o dove pagano le imposte. Per gli stranieri è il Comune che ha rilasciato i loro permessi.

Nella maggior parte dei casi, il domicilio civile e il domicilio economico coincidono. Le persone che hanno due domicili diversi sono, per esempio, le persone che vivono in istituti, gli allievi in internato e le persone che durante la settimana risiedono presso il luogo di lavoro o di formazione (domicilio economico) e che rientrano al proprio domicilio (domicilio civile) il fine settimana.

Conformemente all'ordinanza del 13 gennaio 1999 sul censimento federale della popolazione del 2000, la popolazione presa in considerazione si riferisce al domicilio economico. Tutte le tabelle, che non portano una menzione particolare, presentano risultati basati sulla **popolazione residente** nel domicilio economico.

Contrariamente al censimento della popolazione, la statistica sullo stato annuale della popolazione (ESPOP) è elaborata sulla base del concetto di domicilio civile e concerne la **popolazione residente permanente** che viene generalmente calcolata alla fine dell'anno (31 dicembre). Oltre alla popolazione di nazionalità svizzera, la popolazione residente permanente comprende tutti i cittadini stranieri titolari di un permesso ufficiale di soggiorno che consenta loro di rimanere almeno 12 mesi in territorio svizzero, a prescindere dal fatto che queste persone soggiornino effettivamente per almeno un anno su suolo elvetico. La maggior parte degli indicatori demografici (tasso di fecondità, di mortalità, di nuzialità, di migrazione) è calcolata a partire dalla popolazione residente permanente.

La tabella 1 consente di paragonare le nozioni di «popolazione residente» e di «popolazione residente permanente».

Tabella 1: concetti demografici

Gruppi di persone	Popolazione residente	Popolazione residente permanente
Persone di nazionalità svizzera		
• Domicilio civile in Svizzera	incluso	incluso
• Domicilio (permanente) all'estero		
– Domicilio economico in Svizzera	incluso	non incluso
– Personale delle rappresentanze diplomatiche della Svizzera all'estero	parzialmente incluso ¹	parzialmente incluso ¹
– Membri della marina mercantile svizzera	parzialmente inclusi ¹	parzialmente inclusi ¹
Persone di nazionalità straniera		
• Titolari di un permesso di soggiorno annuale (permesso B), di un permesso di domicilio (permesso C), di un permesso di dimora temporanea da 12 a 18 mesi (permesso L)	inclusi	inclusi
• Titolari di un permesso di dimora stagionale (permesso A)	inclusi	non inclusi
• Titolari di un permesso di dimora temporanea di meno di 12 mesi (permesso L)	inclusi	non inclusi
• Persone ammesse provvisoriamente (permesso F), richiedenti l'asilo (permesso N)	incluse	parzialmente incluse ²
• Personale delle rappresentanze diplomatiche straniere e delle organizzazioni internazionali in Svizzera e i membri della loro famiglia (permesso del DFAE)	inclusi	inclusi
• Frontalieri (permesso G)	non inclusi	non inclusi
• Personale delle rappresentanze diplomatiche della Svizzera all'estero	non incluso	non incluso

¹ Soltanto le persone che hanno conservato il loro domicilio civile in Svizzera

² Soltanto i bambini da 0 a 4 anni

4. Età della persona

Il censimento della popolazione, che ha luogo nel corso dell'anno, tiene conto di due concetti fondamentali concernenti l'età delle persone: l'età compiuta e l'età (numero di anni).

Età compiuta

L'età compiuta è calcolata sulla base della data di nascita esatta e determina l'età delle persone al momento del censimento.

Data di nascita:	Età compiuta
5.12.1999 - 4.12.2000	meno di un anno
5.12.1998 - 4.12.1999	1 anno
ecc.	

Età (anni)

Per questioni di praticità e per facilitare i confronti tra i censimenti o con statistiche annuali, al momento della realizzazione delle tabelle si è optato per l'impiego dell'età calcolata in funzione dell'anno di nascita. Si utilizza allora semplicemente il termine «età».

Anno di nascita	Età (anni)
2000	meno di un anno
1999	1 anno
1998	2 anni
ecc.	

Siccome il giorno di riferimento è il 5 dicembre 2000, l'annata 2000 comprende unicamente le persone nate nei primi 339 giorni dell'anno, ovvero fino al 4 dicembre (incluso).

Le nozioni di età compiuta e di età valgono analogamente anche per le classi d'età quinquennali e per gli altri gruppi d'età.

5. Nazionalità

Nelle tabelle, il termine «nazionalità» viene utilizzato per distinguere i cittadini svizzeri da quelli stranieri. I codici attribuiti alle nazionalità dei cittadini stranieri corrispondono ai codici degli Stati utilizzati dall'Ufficio federale di statistica. In alcune tabelle gli Stati sono raggruppati come segue :

- Svizzera
- Paesi dell'Unione Europea (UE)
- Candidati all'adesione all'UE nel 2004
- Altri candidati all'adesione all'UE
- Paesi dell'AELS
- Altri Paesi d'Europa
- Altri Paesi ripartiti per continente

Per la prima volta gli svizzeri hanno dovuto indicare il modo di acquisizione della nazionalità svizzera (alla nascita o per naturalizzazione).

6. Doppia nazionalità

I titolari di un passaporto svizzero e di un passaporto straniero sono considerati svizzeri. Gli svizzeri con la doppia nazionalità hanno dovuto indicare inoltre per la prima volta la loro seconda nazionalità.

7. Tipo di permesso di soggiorno per i cittadini stranieri, statuto

Permesso di domicilio (permesso C)

I titolari di un permesso C sono cittadini stranieri che, dopo aver soggiornato per diversi anni in Svizzera, hanno ottenuto l'autorizzazione di stabilirvisi a tempo indeterminato.

Permesso di dimora annuale (permesso B)

I titolari di un permesso B sono cittadini stranieri che, di norma, hanno ottenuto l'autorizzazione di dimorare in Svizzera per un anno. Alla scadenza, il permesso può essere prolungato.

Permesso di dimora stagionale (permesso A)

I titolari di un permesso A sono cittadini stranieri che lavorano in un ramo dell'economia o in un'azienda ad attività stagionale. Il permesso è limitato alla durata della stagione (al massimo 9 mesi).

Richiedenti l'asilo (permesso N)

I richiedenti l'asilo sono cittadini stranieri che hanno presentato domanda d'asilo in Svizzera e sono in attesa della decisione esecutiva.

Stranieri ammessi provvisoriamente (permesso F)

Gli stranieri ammessi provvisoriamente sono persone che non hanno ottenuto l'asilo in Svizzera, ma il cui rinvio sarebbe illecito (violazione del diritto internazionale pubblico), inesigibile (motivi umanitari) o materialmente impossibile (motivi tecnici).

Permesso di dimora temporanea (permesso L)

Il permesso di dimora di durata limitata è rilasciato a stranieri che dimorano in Svizzera per esercitarvi una determinata attività limitata nel tempo (al massimo 18 mesi).

Permesso del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE)

Il permesso del Dipartimento federale degli affari esteri è rilasciato al personale tecnico e amministrativo delle ambasciate, dei consolati e delle organizzazioni internazionali, nonché al personale domestico e ad altri impiegati assunti dai diplomatici stranieri.

Altro statuto

Questa rubrica raggruppa tutti gli stranieri il cui statuto in materia di dimora è sconosciuto o non è stato possibile determinare.

Persone bisognose di protezione (permesso S)

Le persone bisognose di protezione sono cittadini stranieri ai quali la Svizzera ha accordato una protezione provvisoria fintantoché sono esposti ad un pericolo generale grave, in particolare in caso di guerra, di guerra civile o di altre situazioni di violenza generalizzata. Tale documento non è stato rilasciato prima del 5 dicembre 2000.

Osservazione: l'entrata in vigore dell'accordo Svizzera - UE il primo giugno 2002 ha determinato la revisione di diversi statuti e la soppressione dello statuto di stagionale (permesso A).

8. Stato civile

Vi sono quattro stati civili: celibi/nubili, coniugati, vedovi e divorziati. Le coppie separate sono considerate coniugate.

Per la prima volta, è stato inoltre chiesto alle persone coniugate, divorziate o vedove di indicare l'anno dell'ultimo cambiamento di stato civile.

9. Luogo di nascita

Il luogo di nascita è il Comune di domicilio al momento della nascita o, per le persone nate all'estero, il Paese d'origine. Nel caso di nascita in un istituto ospedaliero (maternità, clinica) andava indicato il Comune di domicilio della madre al momento della nascita.

In una parte delle tabelle, le risposte sono classificate in sei categorie:

- Senza indicazione
- Stesso Comune, stesso Cantone
- Altro Comune, stesso Cantone
- Altro Comune, altro Cantone
- In Svizzera, senza altra precisazione
- All'estero

In merito alla stessa domanda, vi sono tabelle che presentano risposte più dettagliate, per Cantone o per Paese di nascita. Per quanto concerne gli altri Paesi, gli Stati sono talvolta raggruppati per regione (cfr. punto 5).

10. Domicilio attuale

Per domicilio attuale s'intende il domicilio economico il 5 dicembre 2000, data del censimento.

11. Domicilio 5 anni prima del censimento

Le persone interrogate dovevano indicare dove abitavano il 5 dicembre 1995.

In una parte delle tabelle, le risposte sono classificate in otto categorie:

- Senza indicazione
- Stesso indirizzo nello stesso Comune
- Altro indirizzo nello stesso Comune
- Altro Comune nello stesso Cantone
- Altro Comune in un altro Cantone
- In Svizzera, senza altra precisazione
- All'estero
- Bambini di meno di 5 anni

Sono disponibili risposte più dettagliate a questa domanda, per Cantone o per Paese di domicilio 5 anni prima del censimento. Per quanto concerne gli altri Paesi, gli Stati sono talvolta raggruppati per regione (cfr. punto 5).

12. Lingua

Lingua principale

Dal 1860, il censimento della popolazione contiene una domanda concernente la lingua. È considerata lingua principale la lingua nella quale le persone pensano e che conoscono meglio. Tale definizione corrisponde a quella di «lingua materna» in uso fino al 1990.

Le persone bilingui hanno dovuto fare una scelta ed indicare una sola lingua principale. Nei casi in cui sono state indicate più lingue, la priorità è stata conferita alla lingua abitualmente parlata nella regione considerata oppure la lingua principale indicata dalla persona di riferimento nell'economia domestica. Per i bambini che non parlavano ancora, andava indicata la lingua della madre.

Lingua regionale - regione linguistica

Per lingua regionale s'intendono le varianti letterarie e dialettali della lingua predominante in una regione. L'assegnazione dei Comuni alle regioni linguistiche è avvenuta sulla base della maggioranza linguistica relativa o assoluta esistente nel Comune.

Lingua nazionale

Le quattro lingue nazionali sono il tedesco, il francese, l'italiano e il romancio. Le «altre lingue nazionali» designano ognuna delle tre lingue nazionali che non corrispondono alla lingua regionale della regione linguistica considerata.

In alcune tabelle sono presentate unicamente le principali lingue non nazionali (più di 10'000 parlanti) secondo la loro importanza numerica a livello nazionale, come segue:

- Serbo e croato
- Albanese
- Portoghese
- Spagnolo (inclusi catalano e gallego)
- Inglese
- Turco
- Tamil
- Arabo
- Neerlandese
- Altre lingue

Osservazione: contrariamente al 1990, le lingue turche non sono state più raggruppate e nelle tabelle del 2000 è menzionato solo il turco.

Lingua parlata abitualmente

Per quanto concerne la lingua parlata abitualmente nella vita quotidiana, il questionario individuale distingueva fra due diversi contesti, ossia a casa e a scuola o sul lavoro.

Oltre alle quattro lingue nazionali, il questionario indicava fra le risposte possibili le forme dialettali del tedesco e dell'italiano, il patois romando, l'inglese e le «altre lingue».

Non esiste invece alcuna distinzione per il romancio, che comprende tutti gli idiomi parlati nei Grigioni, ossia il sursilvan, il sutsilvan, il surmiran, il puter e il vallader, nonché il friulano e il ladino delle Dolomiti parlati da alcuni immigrati italiani.

Mono-, bi- e multilinguismo

Le persone che hanno indicato una sola lingua parlata abitualmente sono considerate come monolingui. Il «programma standard delle tabelle» non fa alcuna distinzione tra lingua letteraria e dialetto. Si parla di bilinguismo nei casi in cui le persone parlano abitualmente due lingue e di multilinguismo nei casi in cui le lingue parlate abitualmente sono almeno tre. L'espressione «plurilinguismo» comprende il bilinguismo e il multilinguismo.

Monolinguisimo e plurilinguisimo (in relazione alle quattro lingue nazionali)

Il monolinguisimo (in relazione alle quattro lingue nazionali) concerne le persone che hanno indicato quale lingua parlata abitualmente una delle quattro lingue nazionali. La conoscenza di altre lingue non è considerata in questo ambito. Analogamente, il plurilinguisimo (in relazione alle quattro lingue nazionali) concerne tutte le persone che hanno indicato quali lingue parlate abitualmente almeno due lingue nazionali, indipendentemente dalla conoscenza di altre lingue.

13. Religione

Dal 1850, il censimento della popolazione rileva la religione degli abitanti. Sino al 1980, la domanda posta concerneva l'appartenenza religiosa. A partire dal censimento del 1990, la domanda è stata leggermente modificata: tale cambiamento è volto a rilevare la Chiesa o la comunità religiosa a cui appartengono le persone.

Nel «programma standard delle tabelle», le chiese e le comunità religiose sono raggruppate nel modo seguente:

1. Chiese e comunità cristiane
 - 1.1 Chiese e comunità protestanti
 - Chiesa evangelico-riformata
 - Chiesa evangelico-metodista
 - Comunità neopietistiche e evangeliche
 - Chiese evangeliche pentecostali
 - Chiese neo-apostoliche
 - Testimoni di Geova
 - Altre chiese e comunità protestanti
 - 1.2 Chiesa cattolica romana
 - 1.3 Chiesa cattolico-cristiana
 - 1.4 Chiese cristiane ortodosse

- 1.5 Altre comunità cristiane
2. Comunità di confessione ebraica
3. Comunità islamiche
4. Altre chiese e comunità religiose
 - Comunità buddiste
 - Comunità induiste
 - Chiese e comunità religiose restanti
5. Nessuna appartenenza
6. Senza indicazione

Osservazione: nel 2000 le «Comunità neo-apostoliche» e i «Testimoni di Geova» si ritrovano come sottogruppi delle «Chiese e comunità protestanti» e non più sotto «Altre comunità cristiane» come nel 1990.



Censimento federale della popolazione del 2000

La protezione dei dati e il segreto statistico sono disciplinati negli articoli 4 e 5 della legge federale sul censimento federale della popolazione. Le risposte della prima pagina possono essere utilizzate per l'aggiornamento e la correzione dei registri del suo Comune.

Questionario individuale

5 dicembre 2000

Da compilare dal Comune

Comune:	N. UST:	N. di registro:
N. edificio:	Dom:	Comune del domicilio civile:
N. circondario di censimento:	N. economia domestica 1:	N. economia domestica 2:



Utilizzare per favore un pennarello o una penna a sfera (di colore nero o blu) e non una matita. Controllare inoltre se i dati prestampati sono esatti e correggere gli eventuali errori.

Scrivere p. f. in maiuscole: A B C D E F

Quando sono indicate più risposte possibili, contrassegnare con una crocetta quella o quelle pertinenti:

A. Cognome e indirizzo

Domicilio	Cognome:	Nome(i):	
A	(se subinquilino) Locatore: C / O		
	Piano:	Via:	N.:
	NPA:	Località:	

B. Ha un secondo domicilio?

Domicilio	(se subinquilino) Locatore: C / O		
B	Piano:	Via:	N.:
	NPA:	Località:	
	Cantone:	o Stato estero:	

In quale domicilio vive la maggior parte del tempo (4 o più giorni alla settimana)? ☐ nel domicilio A ☐ nel domicilio B

1. Data di nascita

giorno:	mese:	anno:
---------	-------	-------

2. Sesso

☐ femminile	☐ maschile
---------------------------------	--------------------------------

3. Stato civile

Le persone sposate indicano l'anno dell'attuale matrimonio.

Le persone separate legalmente indicano «coniugato/a».

☐ celibe/nubile	☐ vedovo/a	dal:	(anno)		
☐ coniugato/a	dal:	(anno)	☐ divorziato/a	dal:	(anno)

4. Nazionalità

Gli Svizzeri che hanno la doppia nazionalità contrassegnano «nazionalità svizzera» e indicano inoltre la loro seconda nazionalità.

☐ Nazionalità svizzera		
a) Da quando ha la nazionalità svizzera?	dalla nascita oppure dal:	(anno)
b) Ha, oltre alla nazionalità svizzera, anche un'altra nazionalità?		
☐ no	☐ sì	di quale Stato?

Gli stranieri che hanno più di una nazionalità indicano lo Stato di cui hanno ottenuto per ultimo la nazionalità. Gli apolidi e i rifugiati indicano lo Stato di cui avevano la nazionalità.

☐ Nazionalità straniera				
a) Di quale Stato ha la nazionalità?				
☐ Italia	☐ Francia	☐ Portogallo	☐ Turchia	☐ Croazia
☐ Germania	☐ Austria	☐ Spagna	☐ Rep. di Jugoslavia	☐ Rep. di Macedonia
☐ di un altro Stato, cioè:				

Il tipo di permesso per stranieri (A, B, C, F, L, N, S) è indicato con una lettera stampata in grande sul libretto per stranieri.

b) Tipo di permesso per stranieri, statuto		
☐ permesso di domicilio (permesso C)	☐ richiedente l'asilo (permesso N)	☐ permesso di dimora temporanea (permesso L)
☐ permesso di dimora annuale (permesso B)	☐ persona bisognosa di protezione (permesso S)	☐ permesso del Dipartimento federale degli affari esteri
☐ permesso di dimora stagionale (permesso A)	☐ straniero/a ammesso/a provvisoriamente (permesso F)	☐ altro statuto

5. Domicilio 5 anni fa: dove abitava il 5 dicembre 1995?

- ☐ allo stesso indirizzo di oggi (secondo il domicilio A)
- ☐ nello stesso Comune (secondo il domicilio A), ma ad un altro indirizzo
- ☐ in un altro Comune, cioè:

NPA:

Località:

Cantone:

- ☐ all'estero → Stato:

6. Comune di domicilio al momento della nascita: dove abitava sua madre, quando Lei è nato/a?

- ☐ nello stesso Comune del domicilio A
- ☐ in un altro Comune, cioè:
- ☐ all'estero → Stato:

Cantone:

7. A quale Chiesa o comunità religiosa appartiene?

- ☐ alla Chiesa cattolica romana
- ☐ alla Chiesa evangelico-riformata (protestante)
- ☐ alla Chiesa cattolico-cristiana (vecchio-cattolica)
- ☐ a una comunità israelitica
- ☐ a nessuna
- ☐ a una comunità mussulmana
- ☐ a una comunità ortodossa (russa, greca, serba)
- ☐ a un'altra Chiesa o comunità religiosa, cioè:

8. Lingua

Per i bambini che non sanno ancora parlare, indicare la lingua della madre.
Le persone di lingua friulana o ladina contrassegnano «romancio» e non «italiano».

a) Qual è la lingua in cui pensa e che conosce meglio? (indicare solo una lingua)

- ☐ tedesco
- ☐ francese
- ☐ italiano
- ☐ romancio
- ☐ altra lingua, cioè:

b) Quale/i lingua/e parla abitualmente? (sono possibili più risposte)

Gli scolari e gli studenti indicano non le lingue che vengono insegnate a scuola, ma la/le lingua/e che parlano abitualmente a scuola.

	svizzero-tedesco	tedesco	patois romando	francese	dialetto ticinese o dei Grigioni italiani	italiano	romancio	inglese	altra/e lingua/e
a scuola, al lavoro	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
a casa, con i familiari	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

9. E' padre o madre di uno o più figli?

Indicare anche i figli adulti o deceduti.

- ☐ no
- ☐ sì → a) Quanti figli?
- b) Qual è l'anno di nascita dei figli?

1° figlio: 2° figlio: 3° figlio: 4° figlio:

Se i figli sono più di 4, indicare anche l'anno di nascita dell'ultimo nato:

10. Qual è la sua posizione nell'economia domestica? (una sola risposta)

Tutte le persone che vivono nella stessa abitazione formano un'economia domestica.
I capifamiglia sono le persone responsabili economicamente e socialmente dell'economia domestica.
Nelle economie domestiche di coppie (con o senza figli) entrambi i partner costituiscono il capofamiglia.

capofamiglia

- ☐ persona che vive sola
- ☐ marito, moglie
- ☐ convivente coniugalmente
- ☐ persona che alleva i figli da sola
- ☐ altro/a capofamiglia

parente del/la capofamiglia

- ☐ figlio, figlia, figliastro, figliastra, genero, nuora
- ☐ padre, madre, patrigno, matrigna, suocero, suocera
- ☐ fratello, sorella
- ☐ altro/a parente del/la capofamiglia

altra posizione nell'economia domestica

- ☐ membro di una comunità abitativa, persona coabitante non parente
- ☐ impiegato/a, persona alla pari
- ☐ locatario/a di camera, subinquilino/a
- ☐ altra persona appartenente all'economia domestica (ad es. persona in affidamento, pensionante)

Indicare tutte le formazioni terminate nella colonna a) e la formazione attualmente in corso nella colonna b).

**b) Formazione
in corso**
(una sola risposta)

- nessuna
- scuola dell'obbligo (scuola elementare e media, «cycle d'orientation», «Oberstufe», «Untergymnasium», classi speciali)
- scuola cant. di amministrazione, «Verkehrsschule», «école de culture générale»/«Diplommittelschule» (2 anni), «Sozialjahr», corso prep. per le prof. sanitarie o sociali (1 o 2 anni), corso pre-tirocinio, formazione empirica (con relativo contratto)
- tirocinio/apprendistato (AFC o equivalente) o scuola prof. a tempo pieno (ad es. scuola di commercio, scuola d'arti e mestieri)
- liceo, scuola di maturità professionale, scuola cantonale di commercio, «Diplommittelschule» (3 anni)
- scuole per le professioni dell'insegnamento (ad es. scuola dell'infanzia, scuola elementare, musica, ginnastica e sport)
- formazione professionale superiore (attestato professionale federale, esame professionale superiore, diploma di maestria, scuola superiore di gestione commerciale, scuola tecnica ST)
- scuola professionale superiore (ad es. STS, SSQEA, SSAA, scuola superiore di lavoro sociale), con una durata di almeno 3 anni nel caso di formazione a tempo pieno (incluse le formazioni postdiploma)
- scuola universitaria professionale (incluse le formazioni postdiploma)
- università, politecnico (inclusa la formazione postuniversitaria)

Le domande 12, 13 e 14 sono rivolte alle persone di 15 anni e più

Esempi: «IMPIEGATA DI COMMERCIO», «ELETTROMECCANICO», «INFERMIERA CRS», «LICENZIATO IN DIRITTO», «DB. MED.»

Utilizzando possibilmente la denominazione ufficiale.

Indicare tutte le risposte pertinenti.

Sono considerate occupate le persone che

- lavorano almeno un'ora alla settimana dietro compenso
- collaborano nell'azienda di un membro della famiglia senza ricevere una retribuzione
- sono attualmente in malattia, in congedo maternità pagato o in servizio militare, ma abitualmente occupate.

Contare anche i piccoli lavori occasionali.

Gli **apprendisti** contrassegnano sia «un'attività» che «in formazione». Devono inoltre indicare il numero corrispondente di ore in entrambe le categorie.

- occupato/a con un'attività lavorativa a tempo pieno
 - occupato/a con un'attività lavorativa a tempo parziale
 - occupato/a con più attività lavorative a tempo parziale
 - disoccupato/a
-
- inoccupato/a, ma alla ricerca di un posto di lavoro
 - inoccupato/a, ma con un posto di lavoro assicurato per il prossimo futuro
 - non occupato/a né alla ricerca di un posto di lavoro
 - in formazione (scuola, università, apprendistato)
 - beneficiario/a di una rendita o pensione (rendita di vecchiaia, d'invalidità, ecc.)

Numero medio di ore per settimana

→ → ore
→ → ore
→ → ore

attività di volontariato
(sono possibili più risposte)

Incluse l'assistenza di bambini, parenti e persone handicappate bisognosi di cure che vivono nella stessa economia domestica.

- lavoro casalingo nella propria economia domestica
- attività di volontariato
- nessuna attività di questo tipo

Numero medio di ore per settimana

→ ore

→ ore

«Attività di volontariato» significa che non è retribuita o è solo parzialmente compensata, per es.:

- assistenza e cura di persone non appartenenti all'economia domestica
- attività presso organizzazioni religiose o di utilità pubblica, organizzazioni giovanili ed ecologiste, gruppi d'interesse, associazioni sportive o culturali, partiti politici, incarichi pubblici, ecc.

Riferirsi all'attività professionale principale.
Dare una sola risposta.

- indipendente **senza** collaboratori (commerciante, artigiano, libero professionista)
 - indipendente **con** collaboratori (commerciante, imprenditore, libero professionista)
 - collaboratore/trice nell'azienda di un familiare
-
- lavoratore/trice
dipendente:
- apprendista (con contratto di tirocinio o di formazione empirica)
 - collaboratore/trice nella propria società di capitali (ad es. SA, società a garanzia limitata)
 - direttore/trice, procuratore/trice, funzionario/a dirigente
 - quadro medio o inferiore (ad es. capoufficio, caposervizio, capo di filiale, capogruppo, capofficina, caposquadra, capomastro)
 - impiegato/a, operaio/a, praticante
-
- altra posizione, cioè:

16. Quale professione esercita attualmente?

Indicare possibilmente la denominazione precisa dell'attività professionale esercitata. Dalla risposta dovrebbe risultare chiaramente il lavoro svolto, ad es. «SMERIGLIATORE DI METALLI» (e non soltanto «SMERIGLIATORE»), «VENDITRICE DI TESSILI» (e non «VENDITRICE»), «IMPIEGATO D'UFFICIO» (e non «IMPIEGATO»), «DIRETTRICE FINANZIARIA» (e non «DIRETTRICE»), «CANCELLIERE DI TRIBUNALE» (e non «GIURISTA»), «ARTISTA PITTORE» (e non «PITTORE»), «INSEGNANTE DI SCUOLA ELEMENTARE» (e non «INSEGNAMENTO»).

Riferirsi all'attività professionale principale. Dare una sola risposta.

Le domande da 17 a 21 sono rivolte alle persone occupate, agli apprendisti, agli scolari e agli studenti

Le persone che lavorano e seguono allo stesso tempo una formazione (ad es. apprendisti, studenti che esercitano un'attività lavorativa) indicano le risposte in entrambe le colonne.

Persone occupate

- Coloro che lavorano in luoghi differenti indicano il luogo principale.
- Coloro che esercitano professioni implicanti spostamenti (ad es. autisti, ferrovieri, artigiani edili) indicano il luogo dove iniziano abitualmente il loro lavoro.
- Le persone che lavorano a domicilio indicano l'indirizzo del datore di lavoro.

Scolari e studenti

17. Dove lavora, dove inizia normalmente il suo lavoro? Dove va a scuola normalmente?

Indicare il luogo di lavoro con l'indirizzo preciso:

Nome dell'azienda:

Via (o denominazione usuale):

N.:

NPA:

Località (anche se nello Stato confinante):

Cantone: o Stato estero:

☐ in viaggio
(senza luogo di lavoro fisso)

I viaggiatori di commercio rispondono «in viaggio»
e indicano ugualmente l'indirizzo del datore di lavoro.

Indicare la sede della scuola con l'indirizzo preciso:

Nome della scuola:

Via (o denominazione usuale):

N.:

NPA:

Località (anche se nello Stato confinante):

Cantone: o Stato estero:

18. Da dove parte normalmente per recarsi al luogo di lavoro o a scuola?

☐ dal domicilio A (indicato a pagina 1)

☐ dal domicilio B (indicato a pagina 1)

☐ dal domicilio A (indicato a pagina 1)

☐ dal domicilio B (indicato a pagina 1)

19. Quanto tempo impiega normalmente per raggiungere il luogo di lavoro o la scuola? (cioè da porta a porta)

☐ lavoro nell'edificio dove abito

ore minuti

☐ abito nell'edificio scolastico

ore minuti

20. Quante volte, normalmente, fa il tragitto (andata e ritorno) casa-lavoro/scuola?

a) al giorno: ☐ andata e ritorno una volta

☐ andata e ritorno due volte

☐ andata e ritorno più di due volte, cioè: volte

b) per quanti giorni alla settimana: giorni

a) al giorno: ☐ andata e ritorno una volta

☐ andata e ritorno due volte

☐ andata e ritorno più di due volte, cioè: volte

b) per quanti giorni alla settimana: giorni

21. Quale/i mezzo/i di trasporto utilizza normalmente per recarsi al luogo di lavoro o a scuola?

Indicare tutti i mezzi di trasporto utilizzati durante uno stesso giorno per recarsi al lavoro o a scuola.

☐ nessuno, faccio tutto il tragitto a piedi

☐ bus dell'azienda

☐ bicicletta

☐ ferrovia (FFS, ferrovia privata)

☐ ciclomotore

☐ tram, filobus, autobus urbano

☐ motociclo, motoretta

☐ autopostale, autobus interurbano

☐ automobile, come conducente

☐ altro (ad es. battello, funicolare)

☐ automobile, come passeggero

☐ nessuno, faccio tutto il tragitto a piedi

☐ bus della scuola

☐ bicicletta

☐ ferrovia (FFS, ferrovia privata)

☐ ciclomotore

☐ tram, filobus, autobus urbano

☐ motociclo, motoretta

☐ autopostale, autobus interurbano

☐ automobile, come conducente

☐ altro (ad es. battello, funicolare)

☐ automobile, come passeggero

La sua abitazione dispone di un telefono?

☐ telefono fisso

☐ telefono mobile (Natel)

☐ nessun telefono

Per eventuali richieste di chiarimenti

Telefono dell'abitazione: /

Telefono del lavoro: /

Grazie della collaborazione.

EVOLUZIONE DEMOGRAFICA ETEROGENEA E NUOVE SFIDE

Fenomeni quali l'invecchiamento della popolazione, la sempre più marcata individualizzazione del modo di vivere e le migrazioni sono le cause principali dell'emergere di nuove sfide sul piano sociale. È nettamente diminuito il numero di giovani adulti, mentre è sensibilmente aumentato quello di adulti in età avanzata e di anziani. Nella popolazione è inoltre cresciuta la quota di persone che scelgono di rimanere celibi o nubili e di divorziati. Si è visto anche che l'aumento dei divorzi concerne particolarmente le donne, mentre gli uomini sembrano essere meno interessati da questo fenomeno. Ancora, si è osservata una certa differenza, tra cittadini stranieri e svizzeri, per quanto riguarda il matrimonio, le forme di convivenza e la struttura dell'età.

Meno giovani adulti, più anziani

In Svizzera, negli anni '90, la crescita demografica per classi d'età è stata molto eterogenea (+ 6,0% tra il 1990 e il 2000). Ad aver registrato l'incremento nettamente più forte sono gli ultraottantenni (+17,4%) e gli adulti in età avanzata, tra i 45 e i 64 anni (+14,8%).

Negli ultimi dieci anni il numero degli ultracentenari (di cui 85,9% donne) è più che raddoppiato, raggiungendo quota 787 nel 2000. Un dato impressionante se si pensa che nel 1970 il censimento della popolazione aveva rilevato unicamente 61 persone ultracentenarie.

Tra il 1990 e il 2000, due classi d'età hanno registrato un calo numerico: quella dei bambini di meno di 6 anni (-1,1 %) e soprattutto quella dei giovani adulti in età compresa tra i 18 e i 29 anni (-17,6%). Le cause principali della netta flessione del numero di giovani adulti sono individuabili da un lato nella diminuzione del numero di figli delle generazioni del '68 e dall'altro nella fine del reclutamento di manodopera straniera degli anni '90. Per quanto riguarda i bambini di meno di 6 anni, il calo è da attribuire esclusivamente al minor numero di figli dei cittadini svizzeri. Il numero dei bambini stranieri in età compresa tra 0 e 5 anni è invece aumentato sensibilmente (+36,0%).

Negli anni '90, il numero delle persone di età superiore a 64 anni è decisamente aumentato rispetto al numero delle persone attive, così che il rapporto di dipendenza degli anziani (rapporto tra le persone che hanno superato i 64 anni e quelle tra i 20 e i 64 anni) è salito dal 23,0% al 24,8%. Anche la struttura dell'età della popolazione attiva è cambiata sensibilmente: a differenza del 1990, oggi le persone tra i 40 e i 64 anni sono più numerose di quelle tra i 20 e i 39 anni e il numero di persone che stanno per accedere al mondo del lavoro (tra 15 e 24 anni) è quasi equivalente a quello di coloro che si preparano al pensionamento (tra 55 e 64 anni).

Più celibi/nubili e divorziati

Al giorno d'oggi si tende più che in passato a posticipare il momento del matrimonio; inoltre, in alternativa ad esso, si preferiscono altre forme di convivenza. Tutto ciò si traduce in un consi-

stente aumento del numero di persone che scelgono di rimanere celibi o nubili: a 30 anni non è ancora sposato il 46,1% della popolazione (1970: 18,0%, 1990: 33,5%). Negli anni '90 è cresciuta anche la propensione al divorzio che coincide con la contemporanea liberalizzazione delle leggi che regolano tale materia: rispetto al 1990, il numero di divorziati è così aumentato del 38,0% e, a tutt'oggi, il 12,3% della popolazione tra i 48 e i 58 anni è costituito da divorziati (1970: 3,8%, 1990: 8,7%).

Il 75,3% della popolazione tra i 45 e i 60 anni è sposato (1970: 79,4%, 1990: 78,5%). Secondo i dati raccolti, risulta inoltre che la vedovanza riguarda soprattutto le donne in età avanzata. Tra i 70 e i 90 anni, il tasso di mortalità più elevato degli uomini influenza il rapporto tra i sessi che scende da 80 a meno di 37 uomini per 100 donne. Il 74,5% delle donne novantenni è costituito da vedove. Rispetto al 1990 (72,6%), questa quota è leggermente aumentata.

Influenza di sesso e nazionalità sui matrimoni e sui divorzi

Se si analizzano dettagliatamente i risultati del censimento, si può osservare come il sesso e la nazionalità siano variabili che influenzano sensibilmente il comportamento riguardante i matrimoni e i divorzi.

In media, le donne si sposano circa tre anni prima degli uomini: a 30 anni, è sposato il 59,3% delle donne (1990: 69,0%), ma solo il 42,0% degli uomini (1990: 57,4%). Gli uomini invece preferiscono il celibato in misura maggiore rispetto alle donne: in base alle statistiche, a 50 anni, non è sposato l'11,0% degli uomini contro il 9,1% delle donne.

Questo rapporto cambia solo al di sopra dei 57 anni, quando i potenziali partner si fanno più rari per le donne piuttosto che per gli uomini. Inoltre le donne affrontano prima il divorzio: dato che la probabilità di risposarsi diminuisce con l'avanzare dell'età, le donne rimangono divorziate più spesso degli uomini e a 50 anni la quota di persone divorziate è del 14,4% tra le donne e del 10,9% tra gli uomini.

Prendendo in considerazione la variabile della nazionalità, è possibile osservare come tra i cittadini stranieri il matrimonio e la convivenza conservino caratteri più tradizionali che tra i cittadini svizzeri: sono sposati all'età di 30 anni il 75,4% delle donne straniere e il 58,6% degli uomini stranieri, ma solo il 52,3% delle donne svizzere e il 35,4% degli uomini svizzeri. Contemporaneamente, nella popolazione straniera la frequenza dei divorzi è considerevolmente più bassa: sono divorziati all'età di 50 anni solo l'8,2% delle donne straniere e l'8,9% degli uomini stranieri, contro il 15,5% delle donne svizzere e l'11,4% degli uomini svizzeri.

Struttura demografica della popolazione straniera

In questi ultimi anni, la popolazione straniera è aumentata ed è interessante notare come la crescita si sia verificata soprattutto fra i bambini e fra la popolazione attiva. Si è registrato un sensibile incremento tra i bambini in età prescolare e scolare: basti pensare che il 25,8% dei bambini tra 0 e 5 anni (1990: 18,7%) non ha la cittadinanza svizzera; tale quota raggiunge il 31,0% nelle aree urbane (il 16,0% nelle aree rurali) e addirittura il 45,0% nelle cinque maggiori città della Svizzera.

Dal 1990 la quota di stranieri è cresciuta sensibilmente anche tra le donne in età compresa tra i 20 e i 45 anni, mentre tra gli uomini di questa classe d'età è rimasta pressoché costante. Oggi, il 29,7% delle donne tra i 24 e i 32 anni, un'età determinante per la professione e la famiglia, è straniera (1990: 19,9%). Questo cambiamento è attribuibile alla soppressione dell'acquisto automatico della cittadinanza per una donna straniera attraverso il matrimonio con un cittadino svizzero e alla "femminilizzazione" delle migrazioni degli anni '90.

Per quanto concerne la percentuale di popolazione straniera appartenente ad una certa classe d'età, è interessante notare come a partire dal 47° anno d'età, la quota di cittadini stranieri scenda sotto la media: tra i pensionati in età compresa tra i 65 e i 79 anni è ancora dell'8,2%, sopra gli 80 anni è del 4,0%. Tra gli stranieri residenti in Svizzera, i pensionati sono pochi, benché il loro numero sia aumentato nettamente rispetto al 1990, soprattutto tra i cittadini dei Paesi limitrofi Italia e Germania.

Disparità spaziali nella struttura della popolazione per classi d'età

Un altro elemento interessante è la grande differenza che si ritrova nella struttura dell'età a seconda dei Comuni e dei Cantoni.

Se si analizza l'unità geografica del Comune, si vede come la quota delle persone che hanno superato i 64 anni varia tra il 2,5% e il 50,0% (con una media del 15,4%). Tale percentuale è particolarmente elevata nei centri urbani, nelle regioni periferiche lungo la catena del Giura nonché in singole valli prealpine e alpine dei Cantoni Berna, Vaud, Ticino e Grigioni.

La quota di bambini e giovani in età inferiore ai 20 anni varia invece tra il 2,9% e il 41,8% (con una media del 22,9%). È elevata nelle regioni rurali della Svizzera centrale e della Svizzera orientale e particolarmente bassa nei centri urbani, nei Comuni suburbani delle grandi città, ai piedi del Giura, in numerose valli alpine nonché in tutto il Ticino.

I centri urbani (e attorno alla città di Zurigo anche i Comuni suburbani) risultano essere l'area residenziale preferita dalle persone che si trovano nella classe d'età 20-39 anni. Gli appartenenti alla classe 40-64 anni si concentrano invece nei Comuni periurbani nonché nei Comuni rurali attorno agli agglomerati urbani mentre la loro presenza nei centri urbani è nettamente minoritaria.

I Cantoni economicamente più dinamici e fortemente urbanizzati di Zugo, Zurigo e Ginevra godono della struttura dell'età più favorevole dal punto di vista economico e cioè un numero relativamente basso di bambini, giovani e anziani e molte persone in età attiva. Presentano invece una struttura dell'età sfavorevole (numero relativamente alto di bambini, giovani e anziani, poche persone in età attiva) le vecchie aree industriali della Svizzera e i Cantoni delle regioni periferiche: Uri, Glarona, Obvaldo, Turgovia, Sciaffusa, Appenzello Interno ed Esterno, nonché Soletta, Giura e Neuchâtel.

I Cantoni Basilea Città, Sciaffusa, Ticino e Berna sono particolarmente colpiti dall'invecchiamento demografico (quota di anziani sopra la media, numero relativamente basso di bambini). L'invecchiamento demografico è invece relativamente debole nei Cantoni della Svizzera centrale Zugo, Lucerna, Svitto, Obvaldo e Nidvaldo e nei Cantoni Friburgo, Vaud, Vallese, Argovia, San Gallo e Turgovia.

Migranti, persone con doppia nazionalità e naturalizzati

La distinzione tra cittadini svizzeri e cittadini stranieri è fatta sulla base della cittadinanza. Poiché in Svizzera la cittadinanza può essere acquisita o persa mediante procedure politico-amministrative ed è inoltre ammessa la doppia nazionalità, tale criterio si presta poco per rilevare le migrazioni internazionali. Il luogo di nascita, invece, che indica se una persona è nata in un Paese o vi è giunta in seguito, si rivela essere una caratteristica più rappresentativa, in particolare per il raffronto internazionale. Nel censimento della popolazione del 2000, oltre ai dati sul luogo di nascita, sono state rilevate per la prima volta anche informazioni sulla doppia nazionalità e sulle modalità di acquisto della cittadinanza svizzera.

Ne è risultato che il 77,6% della popolazione è nato in Svizzera. Il 93,8% delle persone nate qui ha un passaporto svizzero o la doppia nazionalità (donne: 49,0%, uomini: 51,0%). Il 6,2% ha unicamente un passaporto straniero.

Il 22,4% della popolazione è nato all'estero e immigrato in Svizzera (donne: 51,9%, uomini: 48,1%). Il 29,3% degli immigrati ha un passaporto svizzero o la doppia nazionalità (donne: 64,8%, uomini: 35,2%). Il 70,7% ha unicamente un passaporto straniero.

L'8,6% dei cittadini svizzeri ha la doppia nazionalità (495'000 persone). Di essi, il 59,2% sono donne e il 40,8% uomini. 351'000 doppie cittadinanze (70,9%) riguardano Stati dell'Unione europea (soprattutto Italia, Germania, Francia, Gran Bretagna, Spagna e Austria). Il 43,4% delle persone con la doppia nazionalità sono nate all'estero, e il 56,6% in Svizzera. Il 50,3% dei titolari della doppia nazionalità ha acquisito la cittadinanza svizzera per naturalizzazione (donne: 65,6%, uomini 34,4%), il 49,7 per filiazione. Il 9,3% di tutti i cittadini svizzeri ha acquisito la nazionalità svizzera per naturalizzazione e il 90,7% per filiazione.

Werner Haug, vice-direttore dell'UST

Popolazione residente secondo le classi d'età, lo stato civile, la nazionalità e il sesso, nel 1990 e nel 2000, in valori assoluti e variazione 1990-2000 in %

Tabella 1.1

	Popolazione residente								
	Totale			Uomini			Donne		
	1990	2000	Variazione in %	1990	2000	Variazione in %	1990	2000	Variazione in %
Totale	6 873 687	7 288 010	6,0	3 390 212	3 567 567	5,2	3 483 475	3 720 443	6,8
0 a 6 anni	552 361	552 748	0,1	282 533	283 579	0,4	269 828	269 169	-0,2
7 a 15 anni	682 626	775 365	13,6	350 187	396 815	13,3	332 439	378 550	13,9
16 a 19 anni	346 587	337 500	-2,6	178 753	173 504	-2,9	167 834	163 996	-2,3
20 a 24 anni	535 958	431 272	-19,5	277 046	218 823	-21,0	258 912	212 449	-17,9
25 a 44 anni	2 202 820	2 275 662	3,3	1 137 735	1 146 357	0,8	1 065 085	1 129 305	6,0
45 a 64 anni	1 564 450	1 796 457	14,8	770 755	894 904	16,1	793 695	901 553	13,6
65 a 79 anni	734 366	820 119	11,7	312 490	355 969	13,9	421 876	464 150	10,0
80 anni e più	254 519	298 887	17,4	80 713	97 616	20,9	173 806	201 271	15,8
Celibi/nubili	2 895 681	3 064 734	5,8	1 532 078	1 618 315	5,6	1 363 603	1 446 419	6,1
Coniugati (incl. separati)	3 266 943	3 400 396	4,1	1 666 140	1 711 198	2,7	1 600 803	1 689 198	5,5
Vedovi	415 544	414 945	-0,1	71 333	70 100	-1,7	344 211	344 845	0,2
Divorziati	295 519	407 935	38,0	120 661	167 954	39,2	174 858	239 981	37,2
	Svizzeri								
	Totale			Uomini			Donne		
	1990	2000	Variazione in %	1990	2000	Variazione in %	1990	2000	Variazione in %
Totale	5 628 255	5 792 461	2,9	2 665 344	2 766 020	3,8	2 962 911	3 026 441	2,1
0 a 6 anni	449 120	411 283	-8,4	229 307	210 748	-8,1	219 813	200 535	-8,8
7 a 15 anni	553 283	602 908	9,0	283 068	307 590	8,7	270 215	295 318	9,3
16 a 19 anni	275 833	263 841	-4,3	141 770	134 668	-5,0	134 063	129 173	-3,6
20 a 24 anni	415 320	320 089	-22,9	209 943	161 524	-23,1	205 377	158 565	-22,8
25 a 44 anni	1 694 405	1 667 659	-1,6	821 075	824 041	0,4	873 330	843 618	-3,4
45 a 64 anni	1 300 001	1 487 099	14,4	608 607	713 411	17,2	691 394	773 688	11,9
65 a 79 anni	696 753	752 687	8,0	294 575	320 666	8,9	402 178	432 021	7,4
80 anni e più	243 540	286 895	17,8	76 999	93 372	21,3	166 541	193 523	16,2
Celibi/nubili	2 367 867	2 433 396	2,8	1 237 405	1 272 129	2,8	1 130 462	1 161 267	2,7
Coniugati (incl. separati)	2 616 457	2 627 008	0,4	1 265 543	1 295 315	2,4	1 350 914	1 331 693	-1,4
Vedovi	389 994	384 397	-1,4	65 323	63 391	-3,0	324 671	321 006	-1,1
Divorziati	253 937	347 660	36,9	97 073	135 185	39,3	156 864	212 475	35,5
	Stranieri								
	Totale			Uomini			Donne		
	1990	2000	Variazione in %	1990	2000	Variazione in %	1990	2000	Variazione in %
Totale	1 245 432	1 495 549	20,1	724 868	801 547	10,6	520 564	694 002	33,3
0 a 6 anni	103 241	141 465	37,0	53 226	72 831	36,8	50 015	68 634	37,2
7 a 15 anni	129 343	172 457	33,3	67 119	89 225	32,9	62 224	83 232	33,8
16 a 19 anni	70 754	73 659	4,1	36 983	38 836	5,0	33 771	34 823	3,1
20 a 24 anni	120 638	111 183	-7,8	67 103	57 299	-14,6	53 535	53 884	0,7
25 a 44 anni	508 415	608 003	19,6	316 660	322 316	1,8	191 755	285 687	49,0
45 a 64 anni	264 449	309 358	17,0	162 148	181 493	11,9	102 301	127 865	25,0
65 a 79 anni	37 613	67 432	79,3	17 915	35 303	97,1	19 698	32 129	63,1
80 anni e più	10 979	11 992	9,2	3 714	4 244	14,3	7 265	7 748	6,6
Celibi/nubili	527 814	631 338	19,6	294 673	346 186	17,5	233 141	285 152	22,3
Coniugati (incl. separati)	650 486	773 388	18,9	400 597	415 883	3,8	249 889	357 505	43,1
Vedovi	25 550	30 548	19,6	6 010	6 709	11,6	19 540	23 839	22,0
Divorziati	41 582	60 275	45,0	23 588	32 769	38,9	17 994	27 506	52,9

Indici demografici (età) per Cantone, zona rurale / zona urbana e categorie di Comuni, nel 2000

Tabella 1.2

	Popolazione residente (totale)	Proporzione di persone tra 0-19 nella pop. residente in %	Proporzione di persone tra 20-64 nella pop. residente in %	Proporzione di persone con più di 64 anni nella pop. residente in %	Rapporto di dipendenza degli anziani (65+ / 20-64) in %	Rapporto di dipendenza dei giovani (0-19 / 20-64) in %
Svizzera	7 288 010	22,9	61,8	15,4	24,8	37,0
Cantone						
ZH	1 247 906	20,5	64,4	15,0	23,3	31,9
BE	957 197	22,0	60,9	17,1	28,1	36,1
LU	350 504	25,2	60,3	14,5	24,1	41,8
UR	34 777	25,0	58,6	16,4	28,0	42,7
SZ	128 704	25,6	61,4	12,9	21,1	41,7
OW	32 427	26,7	59,3	14,1	23,7	44,9
NW	37 235	24,4	62,4	13,2	21,2	39,1
GL	38 183	25,0	58,0	17,0	29,3	43,0
ZG	100 052	23,0	64,6	12,3	19,0	35,6
FR	241 706	25,6	61,5	12,9	21,0	41,7
SO	244 341	23,4	60,5	16,1	26,6	38,7
BS	188 079	17,2	61,7	21,0	34,1	27,9
BL	259 374	21,9	62,2	15,9	25,6	35,2
SH	73 392	22,7	59,5	17,8	29,9	38,1
AR	53 504	25,7	58,0	16,3	28,1	44,3
AI	14 618	29,4	54,6	16,0	29,2	53,8
SG	452 837	25,6	60,0	14,4	24,0	42,7
GR	187 058	23,3	61,1	15,6	25,6	38,1
AG	547 493	24,3	62,3	13,4	21,6	38,9
TG	228 875	26,5	59,5	14,0	23,5	44,5
TI	306 846	19,8	62,3	17,8	28,6	31,8
VD	640 657	23,3	61,8	14,9	24,1	37,8
VS	272 399	24,4	60,6	15,1	24,9	40,2
NE	167 949	22,8	60,3	16,9	28,0	37,8
GE	413 673	21,8	63,8	14,4	22,6	34,2
JU	68 224	25,0	58,4	16,6	28,5	42,8
Zona urbana / zona rurale						
Zona urbana	5 345 452	21,6	62,9	15,5	24,6	34,4
Zona rurale	1 942 558	26,2	58,7	15,1	25,7	44,6
Categorie di Comuni per dimensione						
100'000 +	961 343	16,8	64,9	18,3	28,1	25,9
50'000-99'999	222 605	19,2	62,6	18,2	29,1	30,7
20'000-49'999	643 780	21,2	62,0	16,8	27,1	34,2
10'000-19'999	1 234 228	21,8	62,6	15,6	24,9	34,7
5'000-9'999	1 241 997	23,9	61,7	14,4	23,4	38,7
2'000-4'999	1 590 027	25,0	60,9	14,1	23,2	41,1
1'000-1'999	732 405	26,1	60,2	13,7	22,7	43,4
< 1'000	661 625	25,8	59,4	14,8	24,9	43,5

Indici demografici (stranieri) per Cantone, zona rurale / zona urbana e categorie di Comuni, nel 2000

Tabella 1.3

	Popolazione residente (totale)	Proporzione di stranieri nella popolazione residente in %	Proporzione di stranieri 0-19 in % nella pop. residente 0-19	Proporzione di stranieri 20-39 in % nella pop. residente 20-39	Proporzione di stranieri 65+ in % nella pop. residente 65+
Svizzera	7 288 010	20,5	23,3	27,6	7,1
Cantone					
ZH	1 247 906	22,5	26,4	29,8	7,1
BE	957 197	12,6	15,4	18,5	3,1
LU	350 504	15,9	19,2	21,4	4,0
UR	34 777	8,8	9,8	12,3	2,2
SZ	128 704	15,8	19,0	20,1	4,1
OW	32 427	11,9	12,6	16,4	3,6
NW	37 235	9,7	9,7	13,2	3,6
GL	38 183	20,8	25,2	30,0	4,6
ZG	100 052	20,2	23,5	25,6	6,7
FR	241 706	14,7	17,2	20,4	3,5
SO	244 341	17,4	22,4	24,0	4,8
BS	188 079	27,9	39,0	38,5	6,7
BL	259 374	17,7	21,5	25,3	5,1
SH	73 392	20,6	24,8	29,0	6,6
AR	53 504	14,8	14,9	22,5	3,6
AI	14 618	10,6	10,0	15,9	2,9
SG	452 837	20,1	23,5	26,7	5,5
GR	187 058	15,1	12,8	22,9	5,3
AG	547 493	19,4	23,2	26,2	5,5
TG	228 875	19,6	21,4	26,6	5,7
TI	306 846	25,7	26,5	30,5	16,2
VD	640 657	27,6	30,8	36,8	10,9
VS	272 399	17,3	19,5	24,5	5,7
NE	167 949	23,0	24,5	32,5	8,0
GE	413 673	38,1	39,4	44,9	20,6
JU	68 224	12,8	12,2	19,4	4,1
Zona urbana / zona rurale					
Zona urbana	5 345 452	23,4	27,3	30,8	8,4
Zona rurale	1 942 558	12,5	14,0	18,0	3,5
Categorie di Comuni per dimensione					
100'000 +	961 343	31,9	41,8	39,2	10,3
50'000-99'999	222 605	23,9	31,6	30,8	6,8
20'000-49'999	643 780	26,2	32,5	34,3	9,1
10'000-19'999	1 234 228	24,6	30,0	32,2	8,2
5'000-9'999	1 241 997	20,9	24,3	27,8	7,2
2'000-4'999	1 590 027	16,4	18,3	22,5	5,6
1'000-1'999	732 405	11,9	12,2	16,7	4,3
< 1'000	661 625	8,5	7,7	12,7	3,3

Indici demografici (stato civile) per Cantone, zona rurale / zona urbana e categorie di Comuni, nel 2000

Tabella 1.4

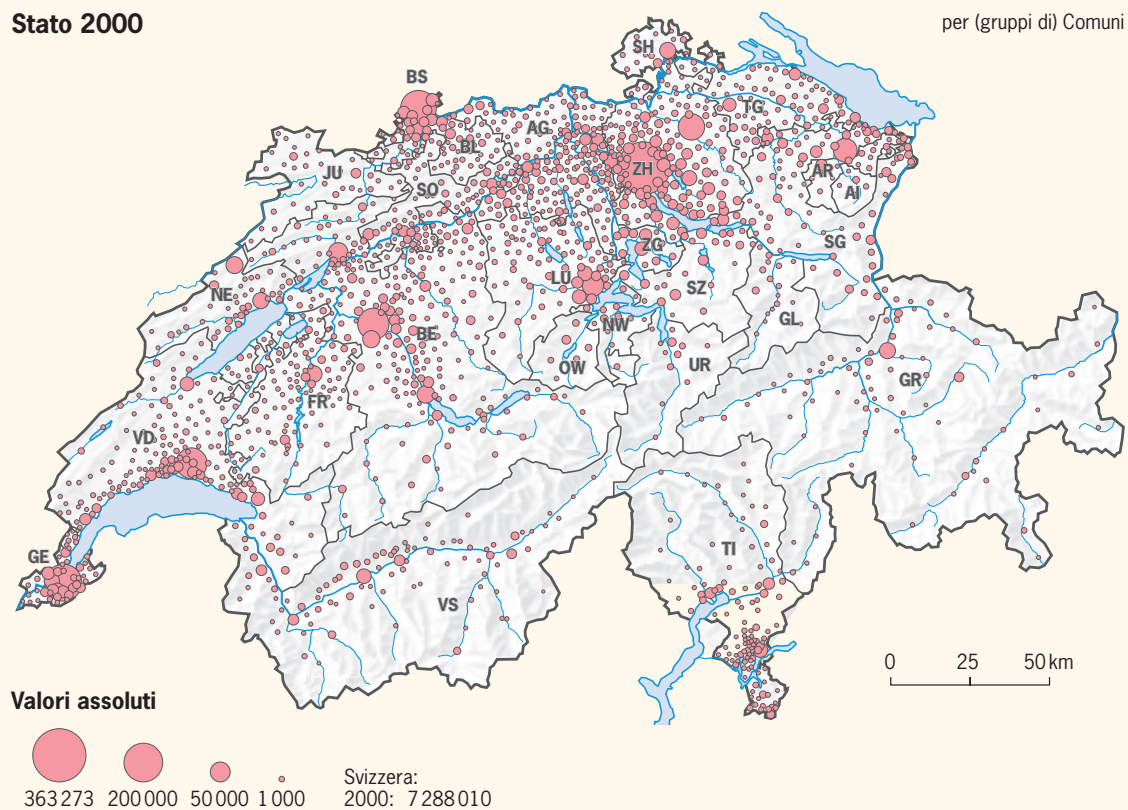
	Popolazione residente (totale)	Proporzione di celibi 20+ nella popolazione residente 20+ in %	Proporzione di coniugati (incl. separati) nella popolazione residente in %	Proporzione di vedovi nella popolazione residente in %	Proporzione di divorziati nella popolazione residente in %
Svizzera	7 288 010	24,9	46,7	5,7	5,6
Cantone					
ZH	1 247 906	27,8	45,4	5,3	6,7
BE	957 197	25,0	46,9	6,4	5,2
LU	350 504	26,7	45,4	5,4	4,0
UR	34 777	24,3	48,4	5,9	2,5
SZ	128 704	25,5	46,1	4,8	4,5
OW	32 427	26,9	45,3	5,2	3,2
NW	37 235	26,5	46,4	4,9	4,3
GL	38 183	20,8	47,7	7,1	4,8
ZG	100 052	27,4	46,8	4,2	4,9
FR	241 706	25,2	46,1	5,3	4,3
SO	244 341	21,8	48,5	6,0	5,4
BS	188 079	29,4	43,4	7,5	7,6
BL	259 374	21,6	50,4	5,5	5,4
SH	73 392	21,6	48,2	6,7	5,8
AR	53 504	22,3	46,5	6,1	5,2
AI	14 618	24,3	45,6	5,4	2,5
SG	452 837	23,9	46,0	5,5	5,1
GR	187 058	25,7	46,7	5,8	4,5
AG	547 493	22,9	48,4	5,0	5,0
TG	228 875	21,8	46,9	5,4	5,3
TI	306 846	24,1	48,3	6,9	5,6
VD	640 657	24,3	46,2	5,6	6,3
VS	272 399	22,5	48,6	5,9	4,2
NE	167 949	21,9	47,3	6,5	6,5
GE	413 673	26,4	45,0	5,1	7,5
JU	68 224	20,8	48,5	6,6	4,3
Zona urbana / zona rurale					
Zona urbana	5 345 452	25,8	46,3	5,7	6,2
Zona rurale	1 942 558	22,3	47,7	5,8	3,9
Categorie di Comuni per dimensione					
100'000 +	961 343	34,5	40,0	6,6	8,0
50'000-99'999	222 605	30,8	42,6	6,6	6,8
20'000-49'999	643 780	25,9	45,6	6,3	6,6
10'000-19'999	1 234 228	24,3	47,3	5,8	6,2
5'000-9'999	1 241 997	23,0	47,9	5,4	5,3
2'000-4'999	1 590 027	22,2	48,3	5,4	4,7
1'000-1'999	732 405	21,6	48,7	5,1	4,2
< 1'000	661 625	21,6	48,8	5,4	3,9

Ultracentenari secondo il sesso e lo stato civile, dal 1900 al 2000

Tabella 1.5

[illegible]

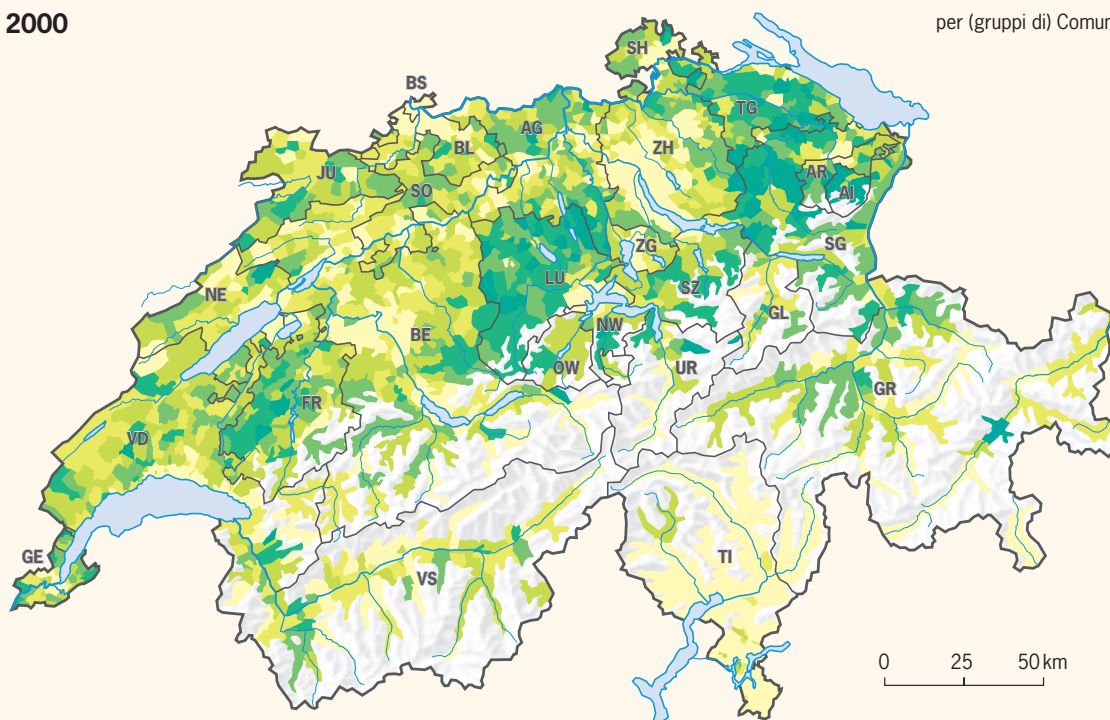
Evoluzione dal 1990 al 2000



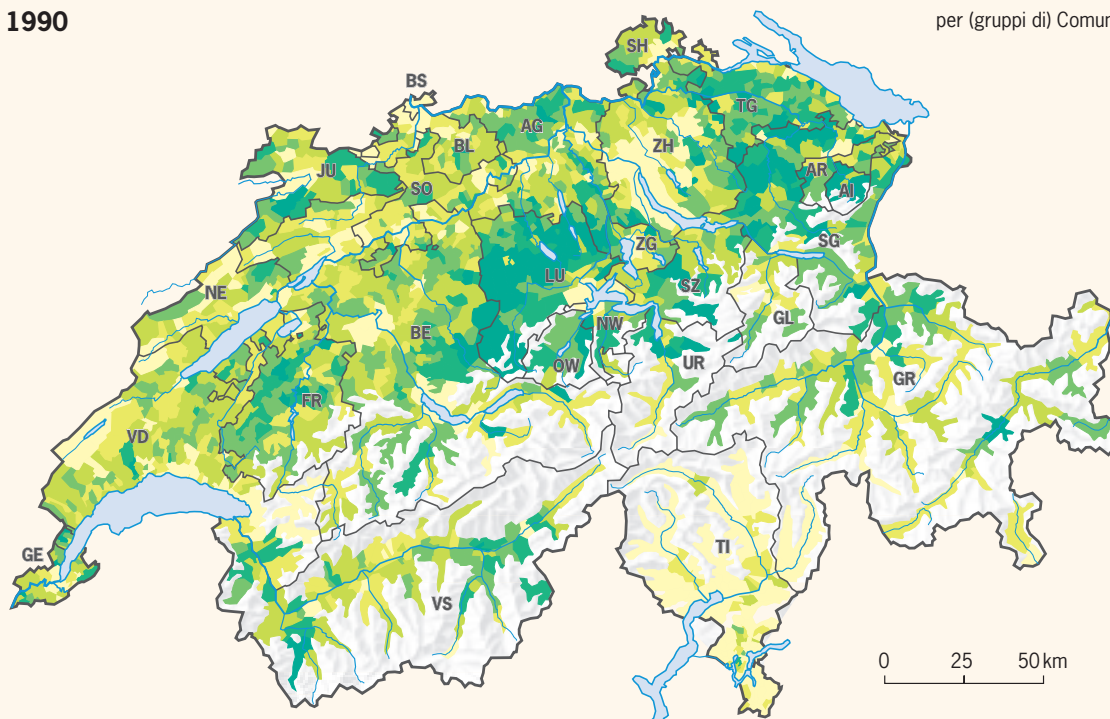
Cartina 1.2

Proporzione della popolazione residente con meno di 20 anni**2000**

per (gruppi di) Comuni

**1990**

per (gruppi di) Comuni

**In %**

 < 22,9

 23,0–24,9

 25,0–26,9

 27,0–28,9

 29,0–30,9

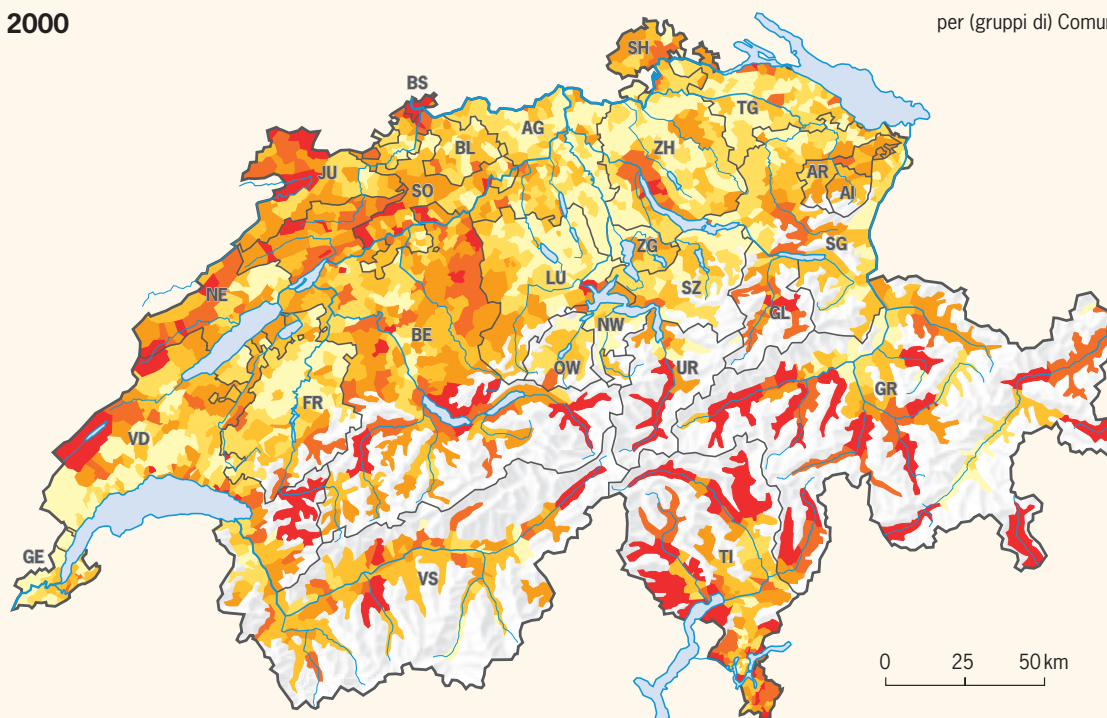
 31,0

 Svizzera:
 2000: 22,9%
 1990: 23,0%

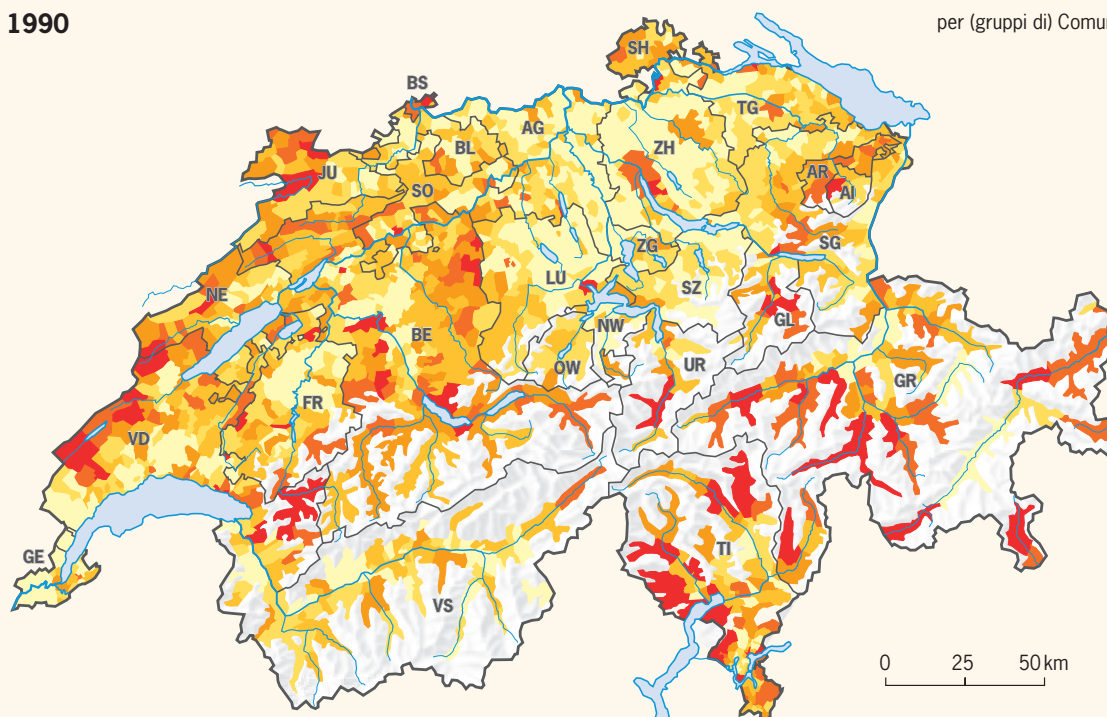
Cartina 1.3

Proporzione della popolazione residente con più di 64 anni**2000**

per (gruppi di) Comuni

**1990**

per (gruppi di) Comuni



In %

 < 12,0

 12,0–13,9

 14,0–15,9

 16,0–17,9

 18,0–19,9

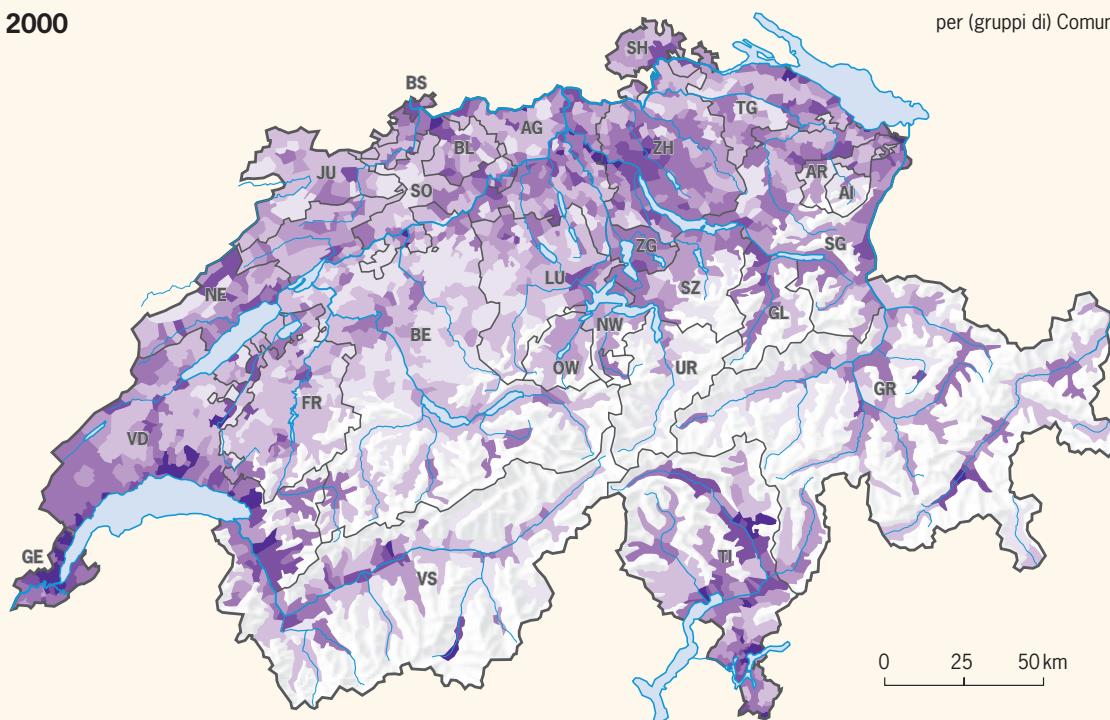
 20,0

 Svizzera:
 2000: 15,4%
 1990: 14,4%

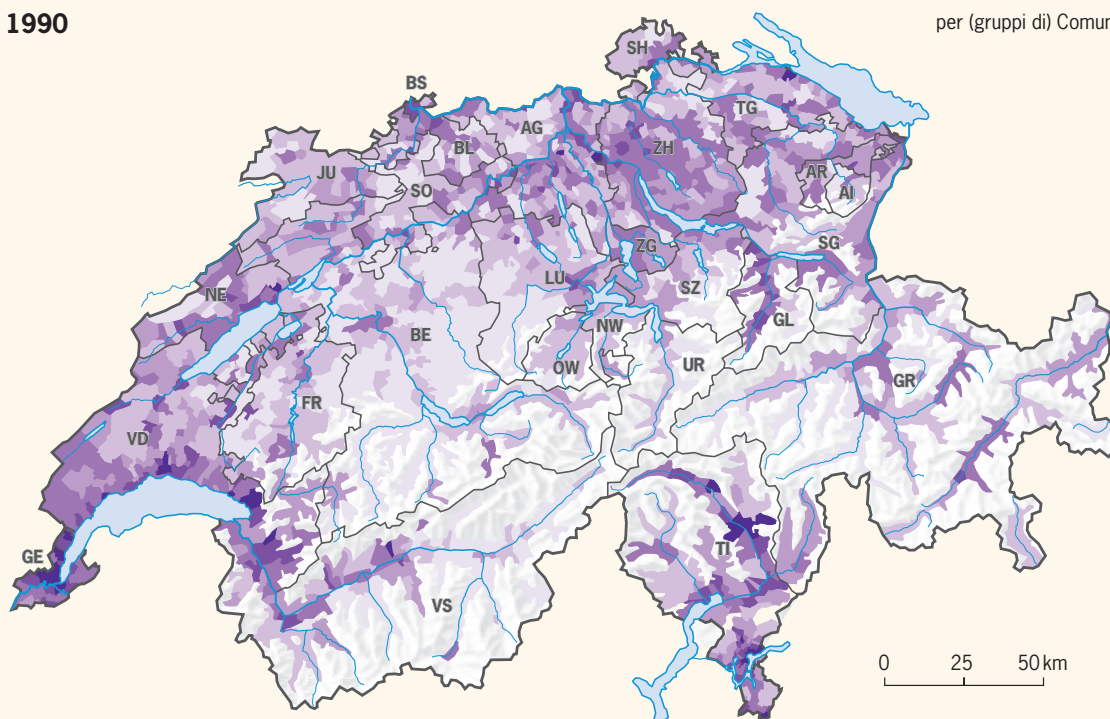
Cartina 1.4

Proporzione di stranieri nella popolazione residente**2000**

per (gruppi di) Comuni

**1990**

per (gruppi di) Comuni



In %



< 5,0



5,0–9,9



10,0–14,9



15,0–24,9



25,0–34,9



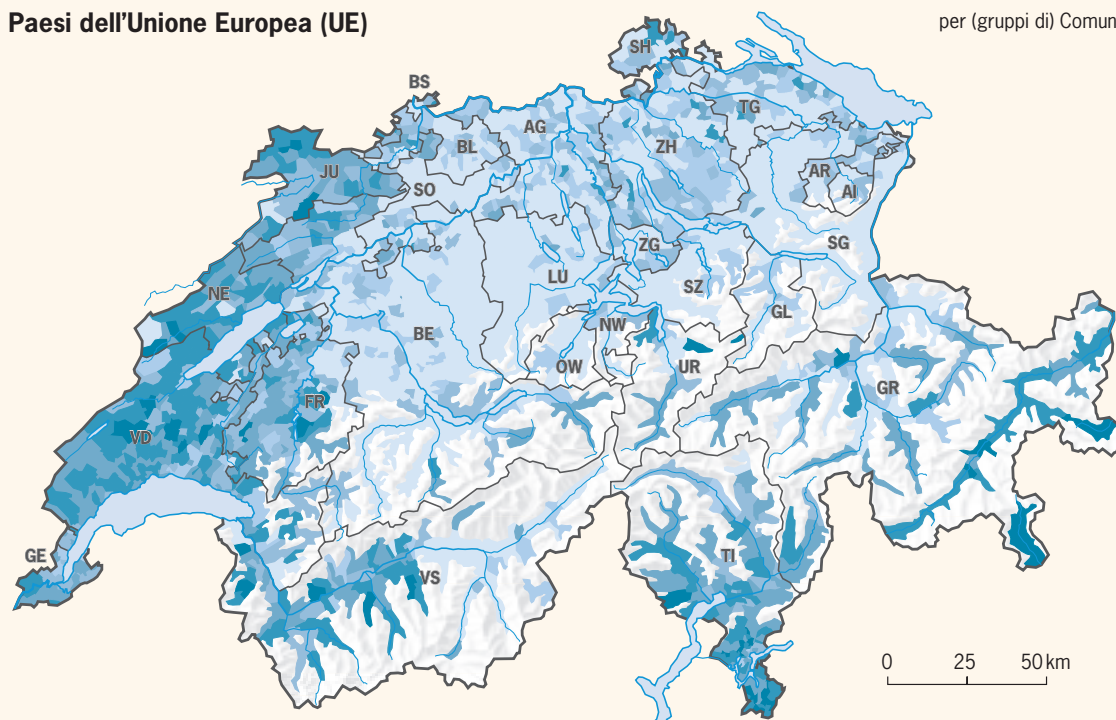
35,0

Svizzera:
2000: 20,5%
1990: 18,1%

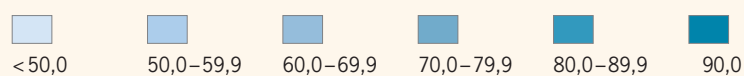
Cartina 1.5

Popolazione residente straniera secondo la nazionalità, nel 2000**Paesi dell'Unione Europea (UE)**

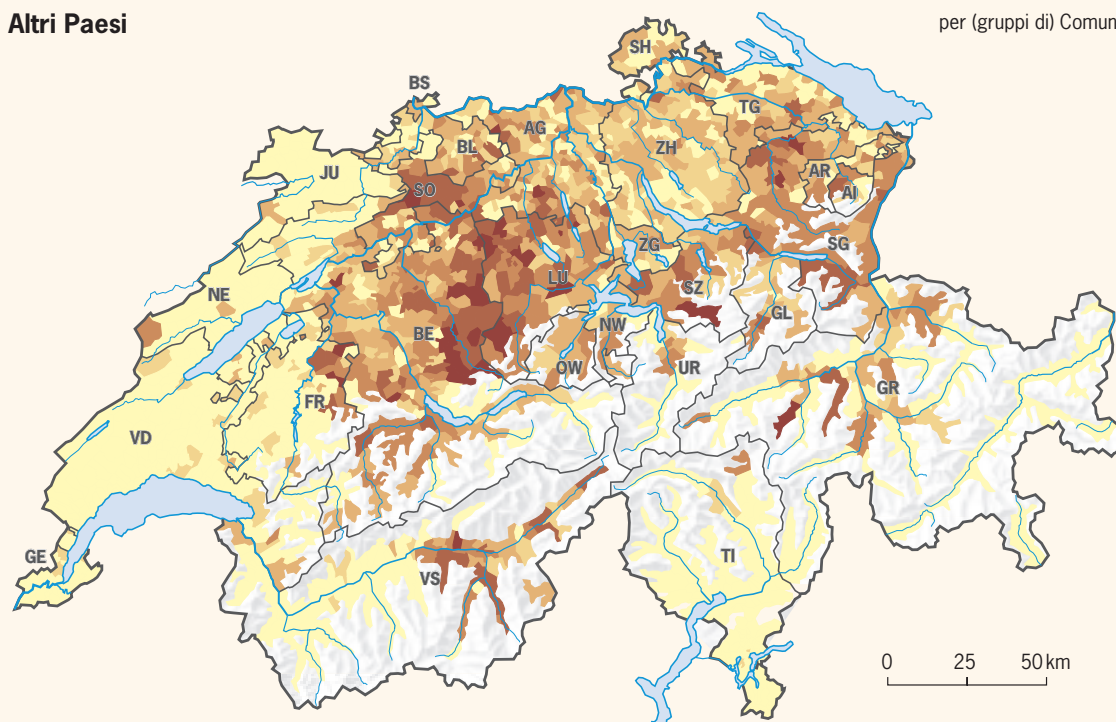
per (gruppi di) Comuni



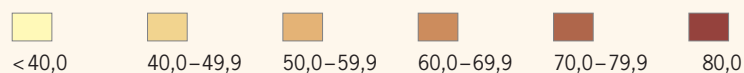
In %

Svizzera:
2000: 54,8%**Altri Paesi**

per (gruppi di) Comuni



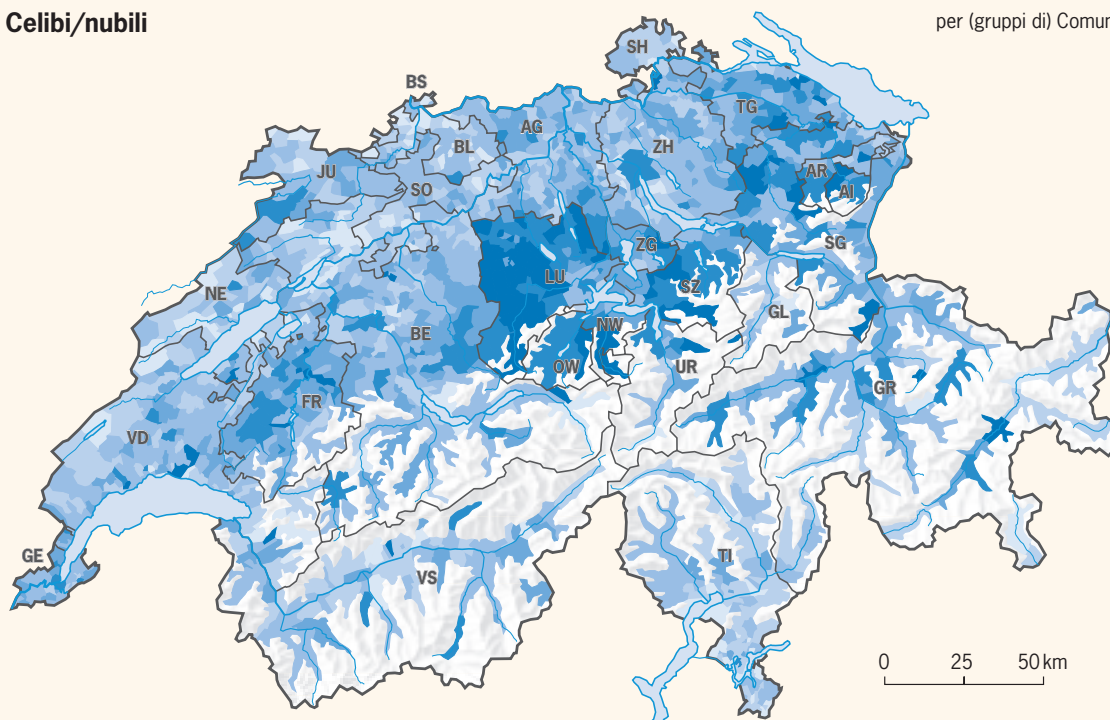
In %

Svizzera:
2000: 45,2%

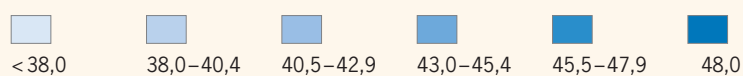
Cartina 1.6a

Popolazione residente secondo lo stato civile, nel 2000**Celibi/nubili**

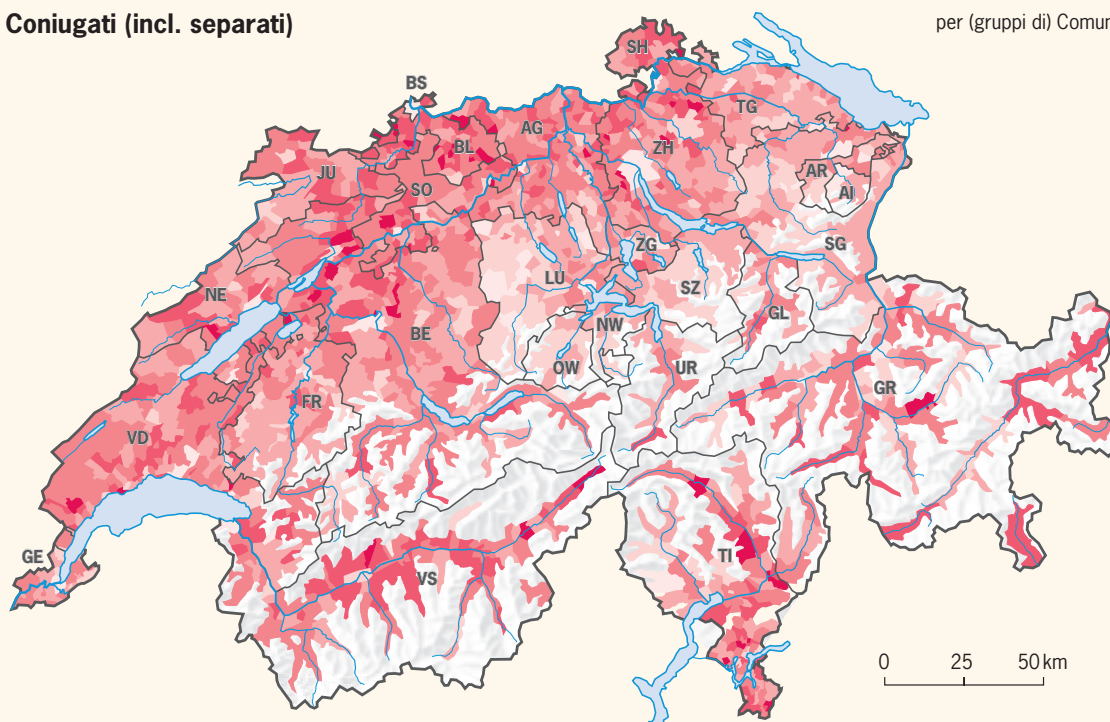
per (gruppi di) Comuni



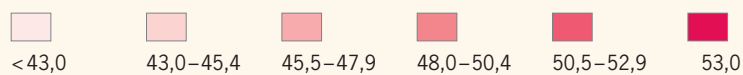
In %

Svizzera:
2000: 42,1 %**Coniugati (incl. separati)**

per (gruppi di) Comuni



In %

Svizzera:
2000: 46,7 %

Cartina 1.6b

Popolazione residente secondo lo stato civile, nel 2000**Vedovi**

per (gruppi di) Comuni



In %



<4,0



4,0-4,9



5,0-5,9



6,0-6,9



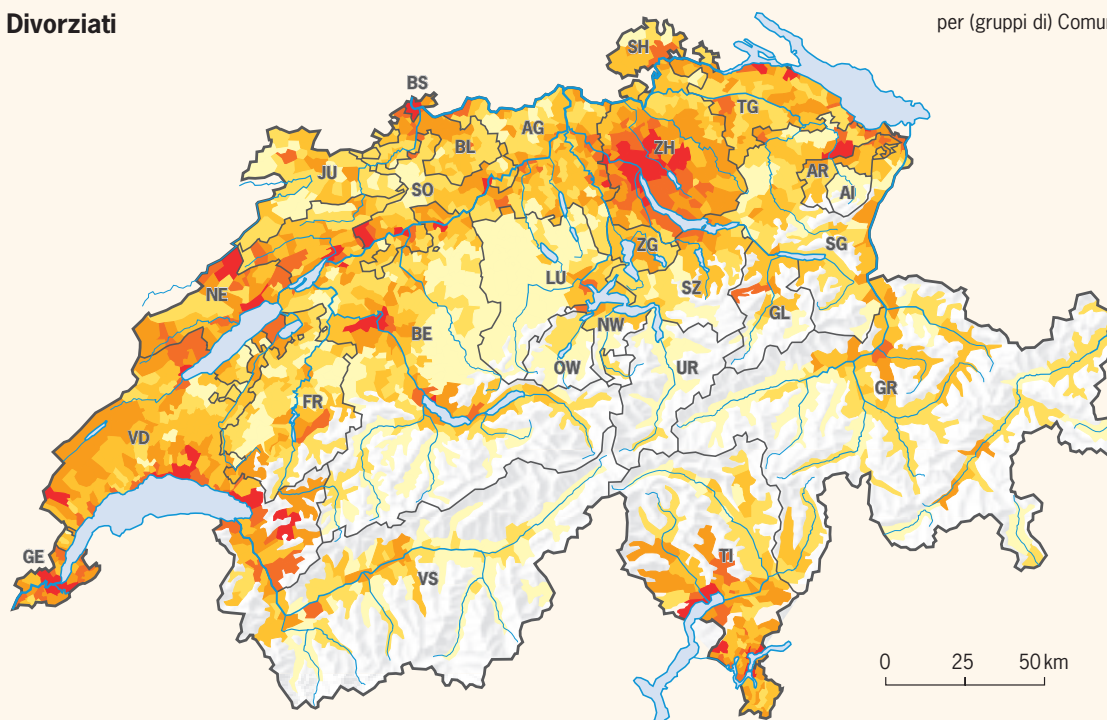
7,0-7,9



8,0

Svizzera:
2000: 5,7%**Divorziati**

per (gruppi di) Comuni



In %



<3,0



3,0-3,9



4,0-4,9



5,0-5,9



6,0-6,9



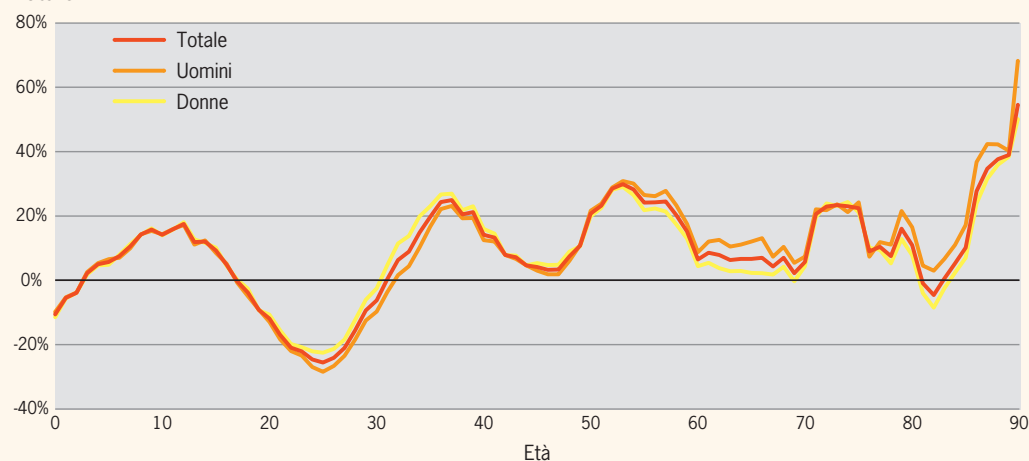
7,0

Svizzera:
2000: 5,6%

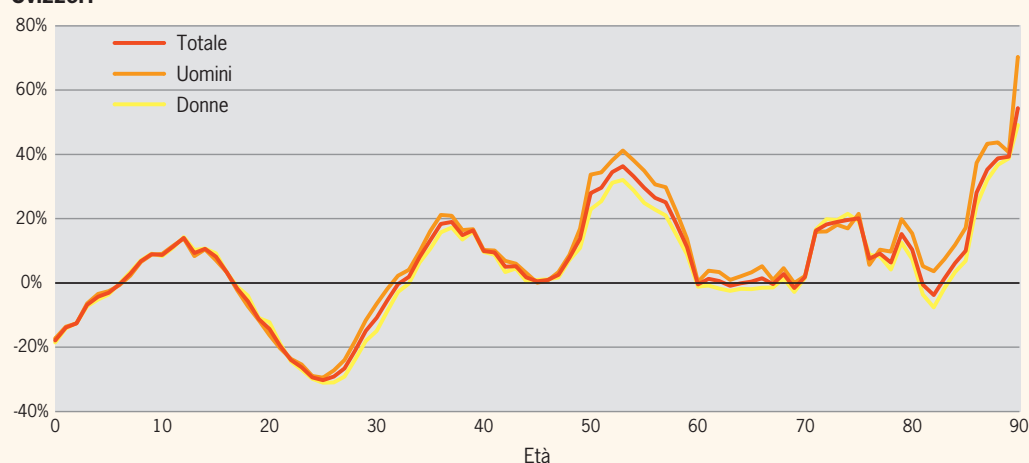
Grafico 1.1

Variazione della popolazione residente secondo l'età, il sesso e la nazionalità, tra il 1990 e il 2000, in %

Totale



Svizzeri



Stranieri

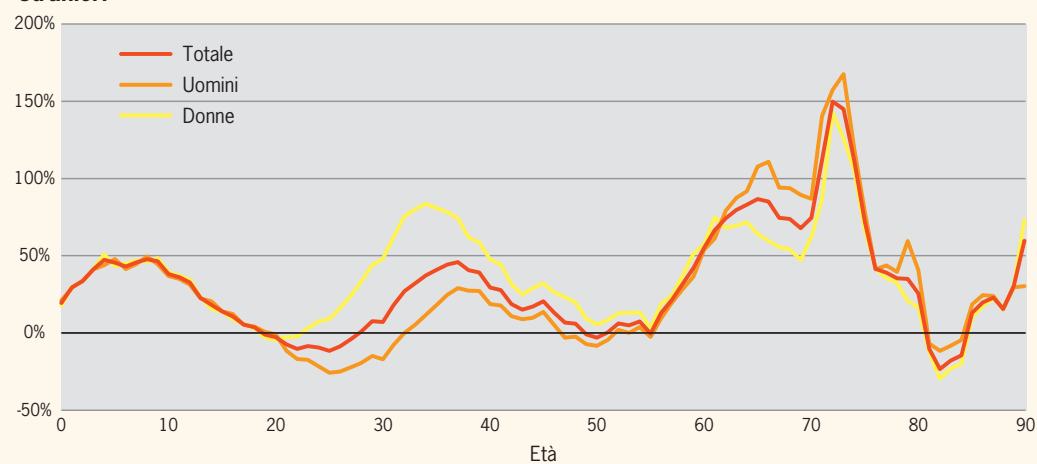


Grafico 1.2

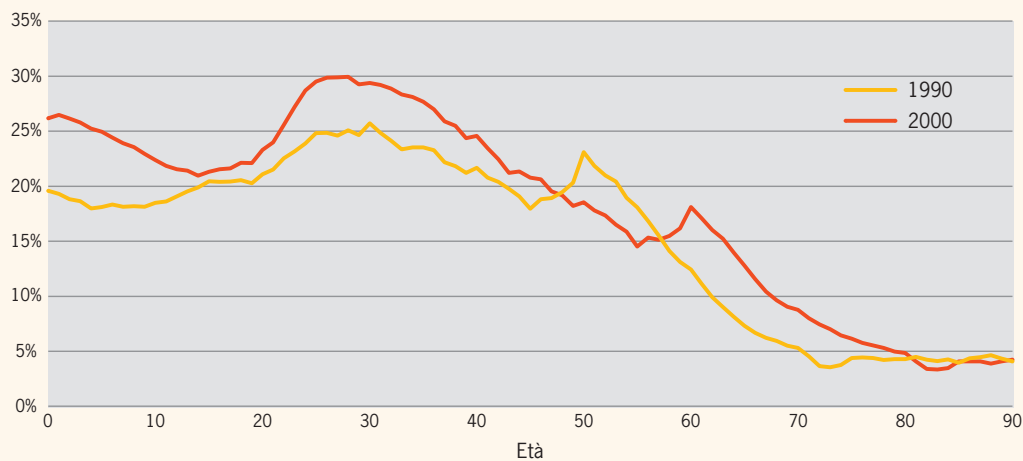
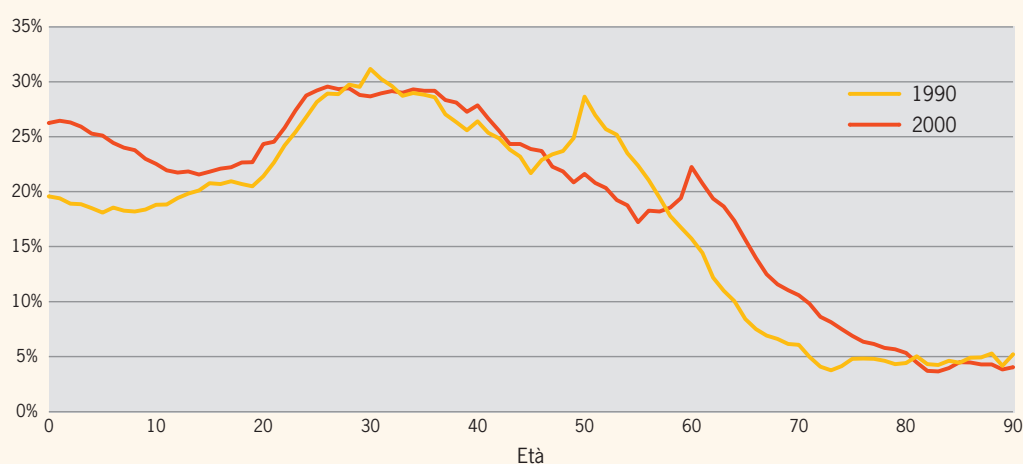
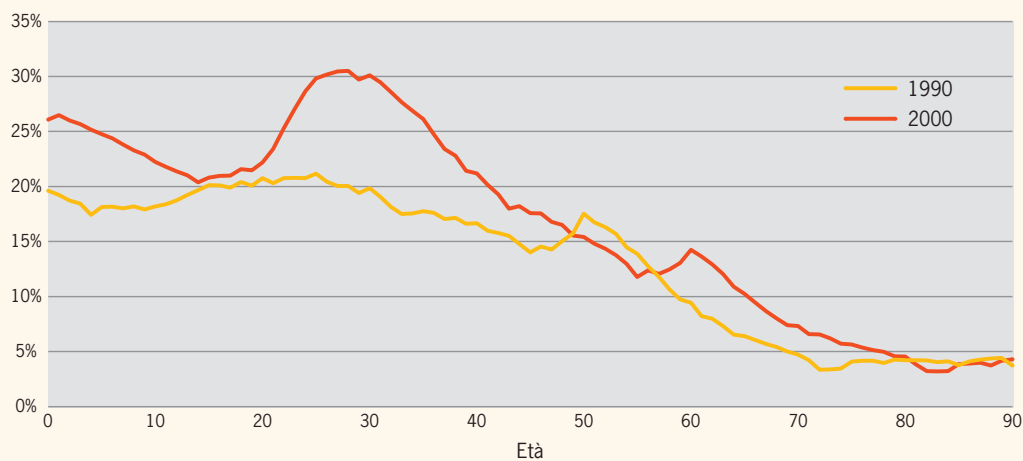
Proporzione di stranieri nella popolazione residente secondo l'età e il sesso, nel 1990 e 2000, in %**Totale****Uomini****Donne**

Grafico 1.3

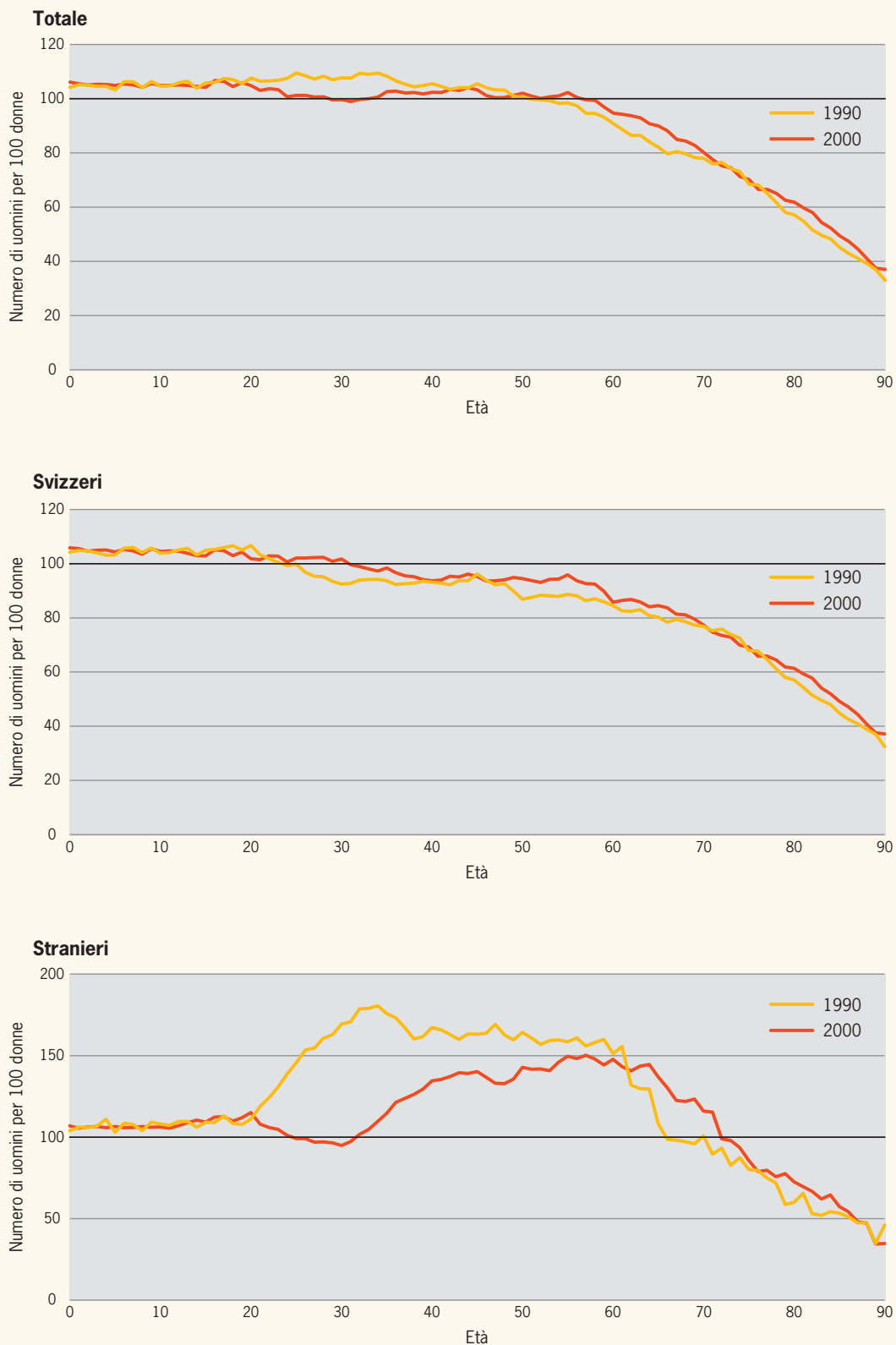
Rapporto di mascolinità secondo l'età e la nazionalità, nel 1990 e 2000

Grafico 1.4

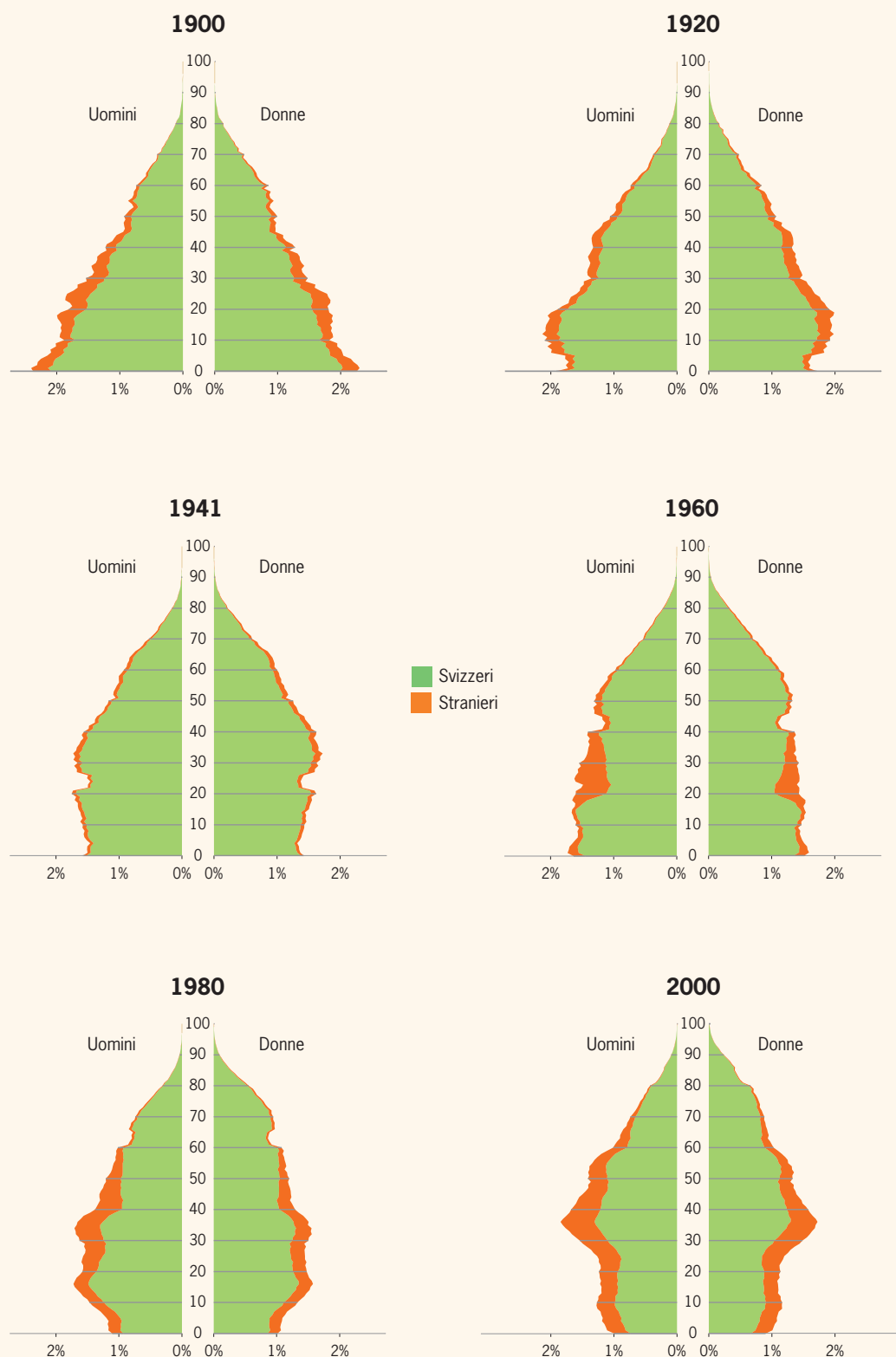
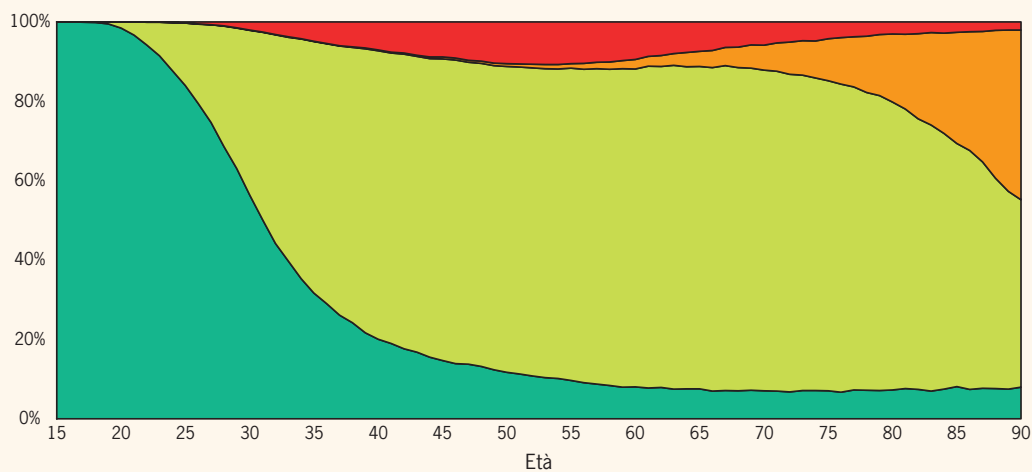
Popolazione residente secondo l'età, il sesso e la nazionalità, nel 1900, 1920, 1941, 1960, 1980 e nel 2000, in %

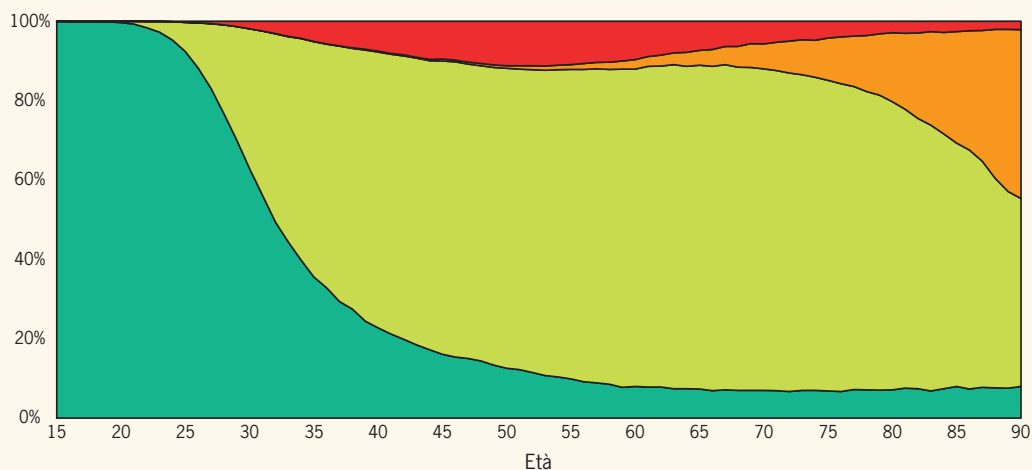
Grafico 1.5a

Popolazione residente secondo lo stato civile, per età, sesso e nazionalità, nel 2000, in %

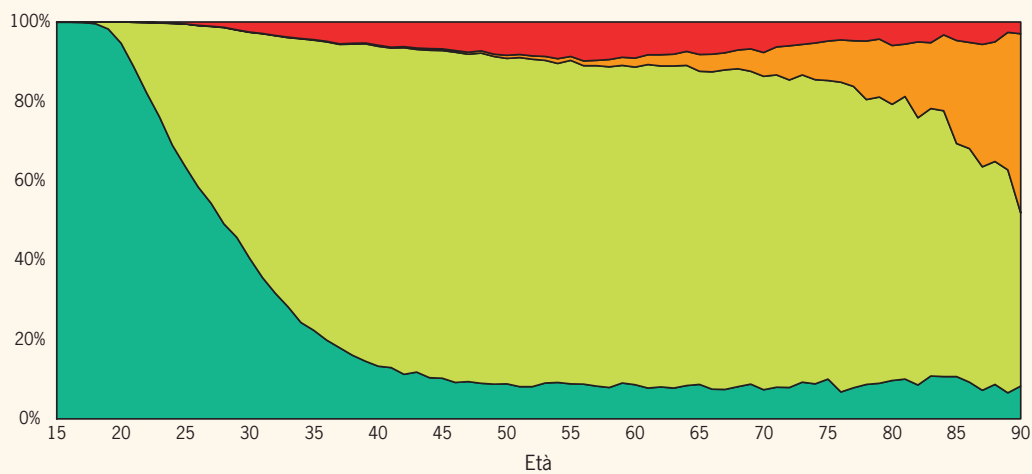
Totale uomini



Uomini svizzeri



Uomini stranieri

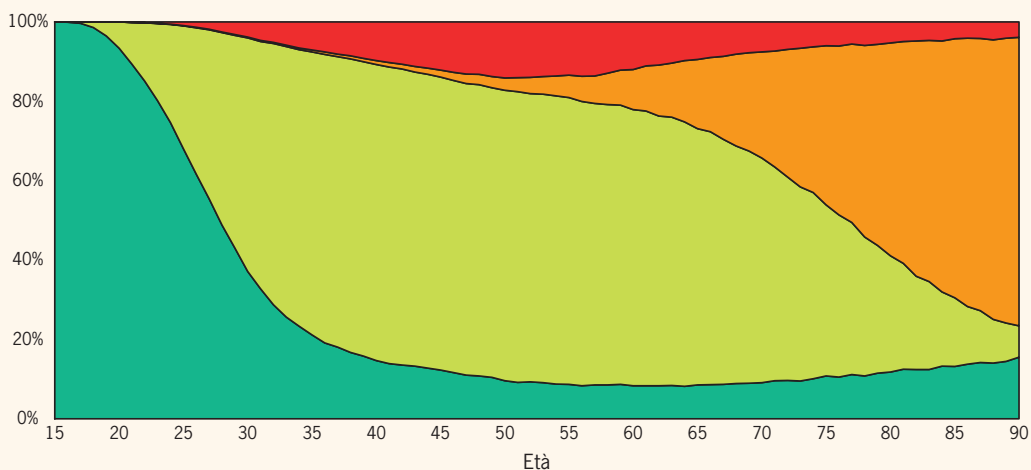


■ Celibi
 ■ Coniugati (incl. separati)
 ■ Vedovi
 ■ Divorziati

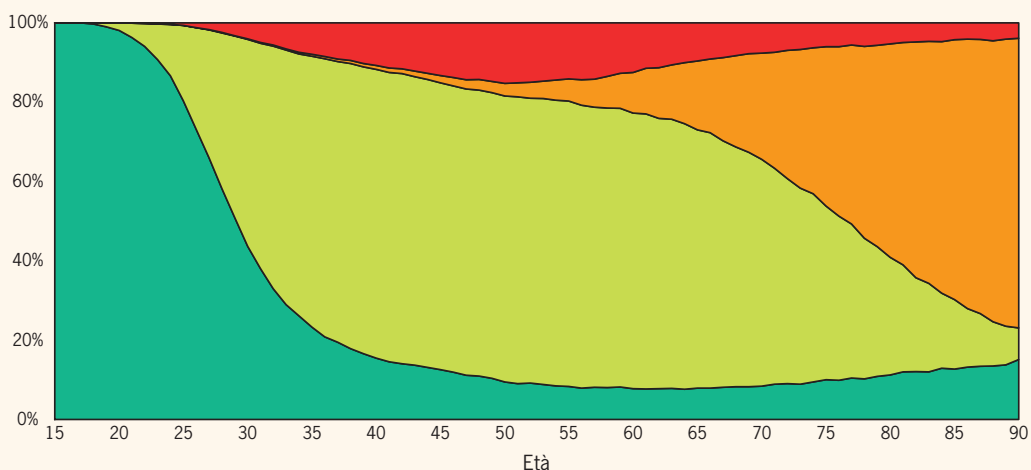
Grafico 1.5b

Popolazione residente secondo lo stato civile, per età, sesso e nazionalità, nel 2000, in %

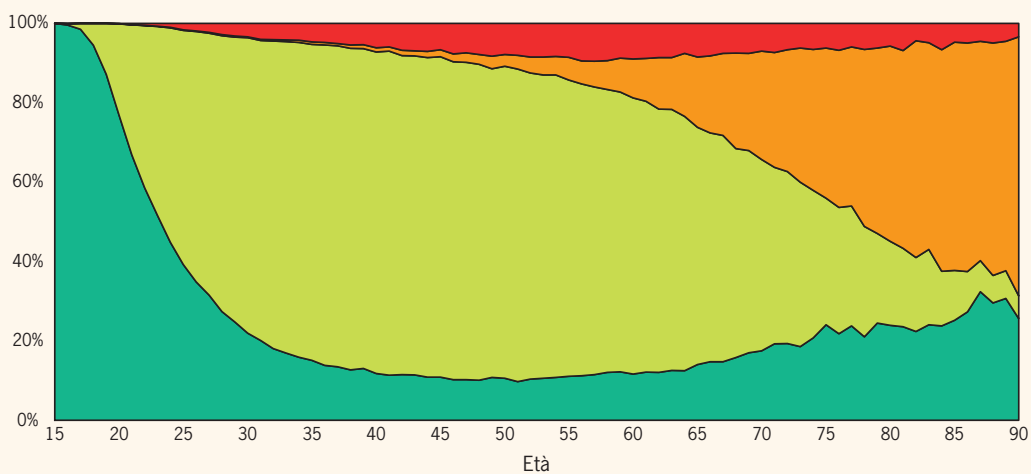
Totale donne



Donne svizzere



Donne straniere



■ Nubili ■ Coniugate (incl. separate) ■ Vedove ■ Divorziate

Grafico 1.6

Popolazione residente secondo l'età, il sesso, la nazionalità e lo stato civile, nel 2000, in %

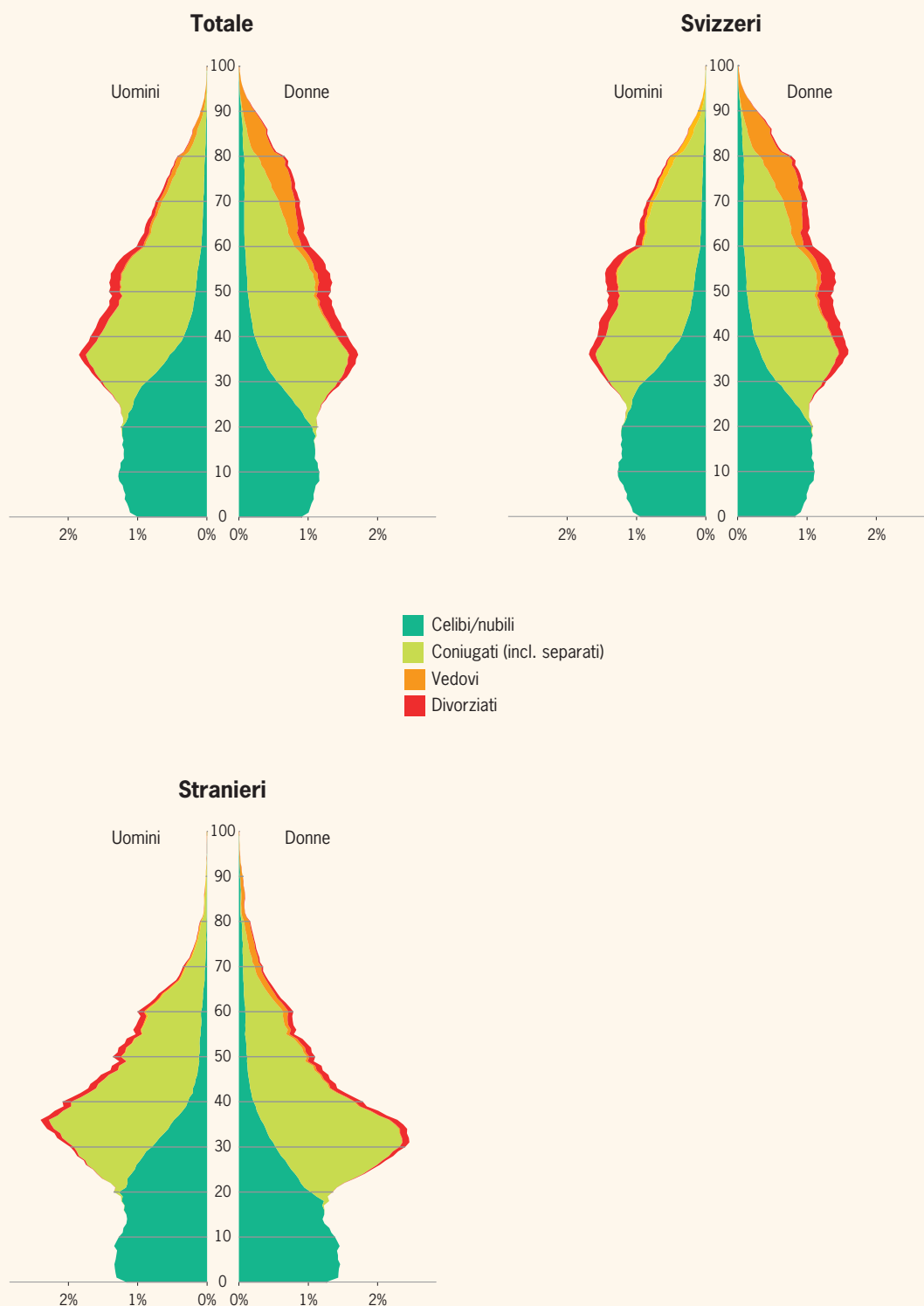


Grafico 1.7a

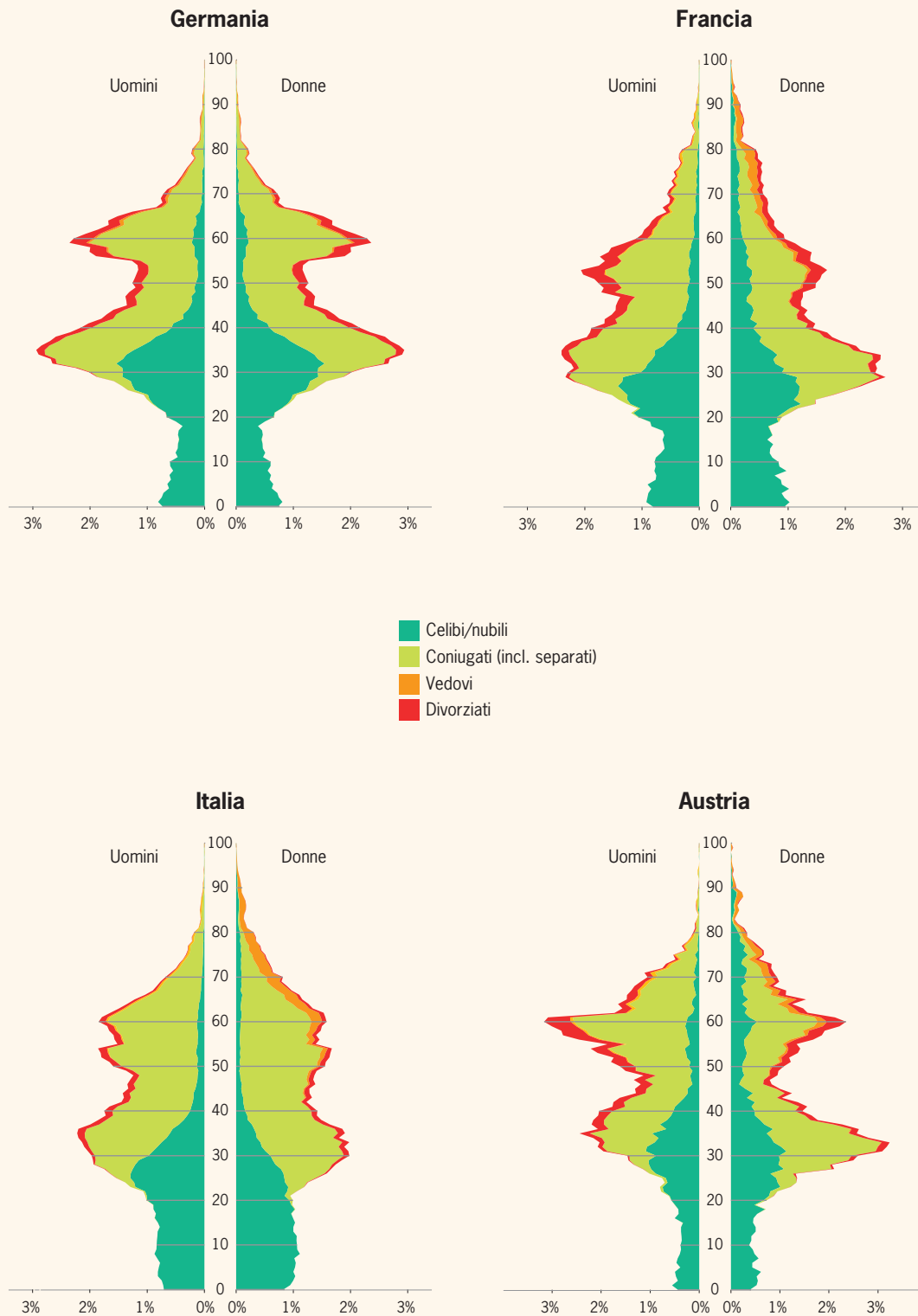
Stranieri secondo la nazionalità, l'età, il sesso e lo stato civile, nel 2000, in %

Grafico 1.7b

Stranieri secondo la nazionalità, l'età, il sesso e lo stato civile, nel 2000, in %

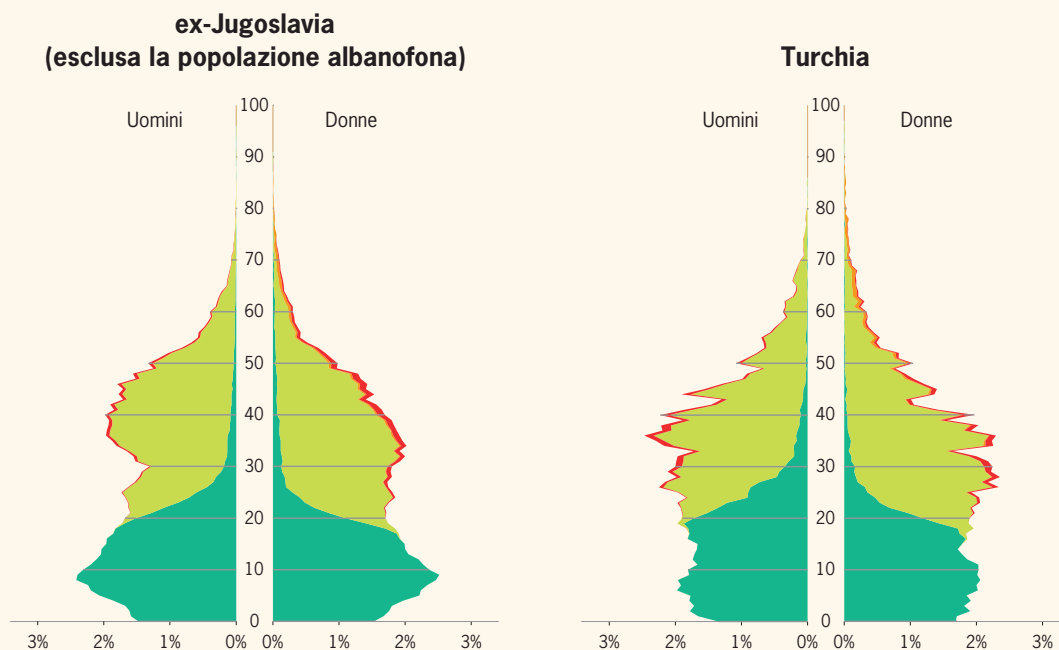
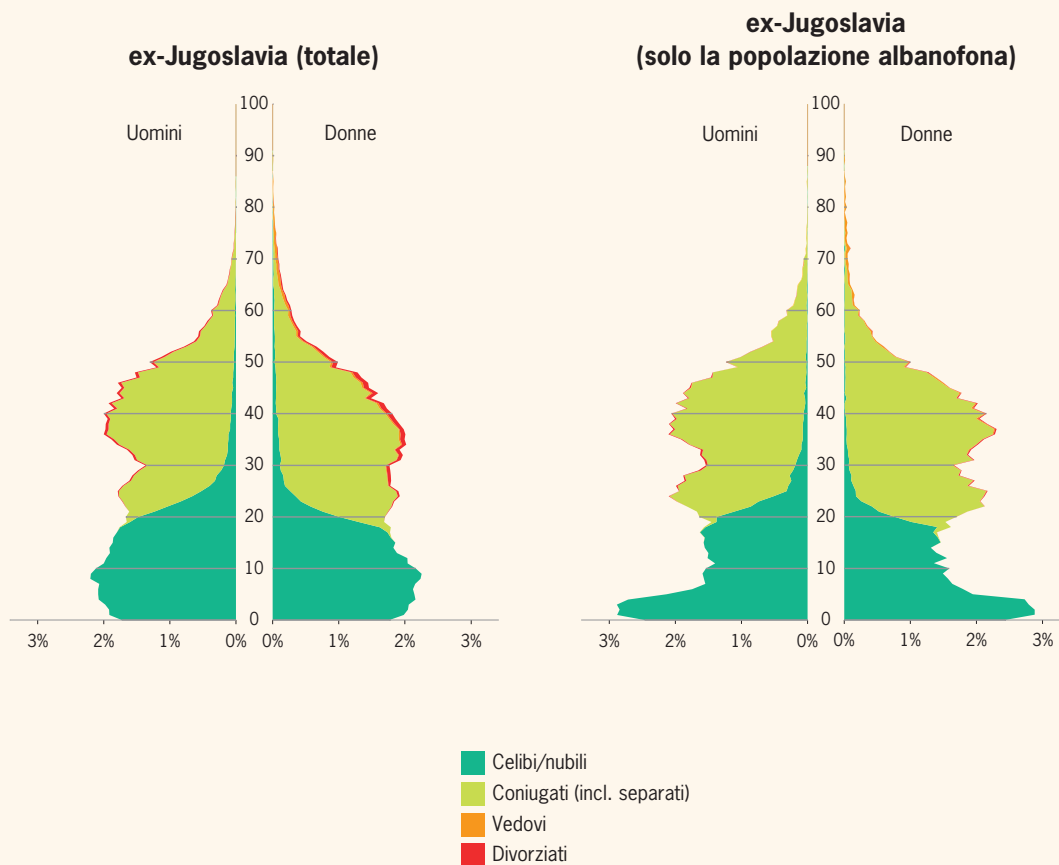
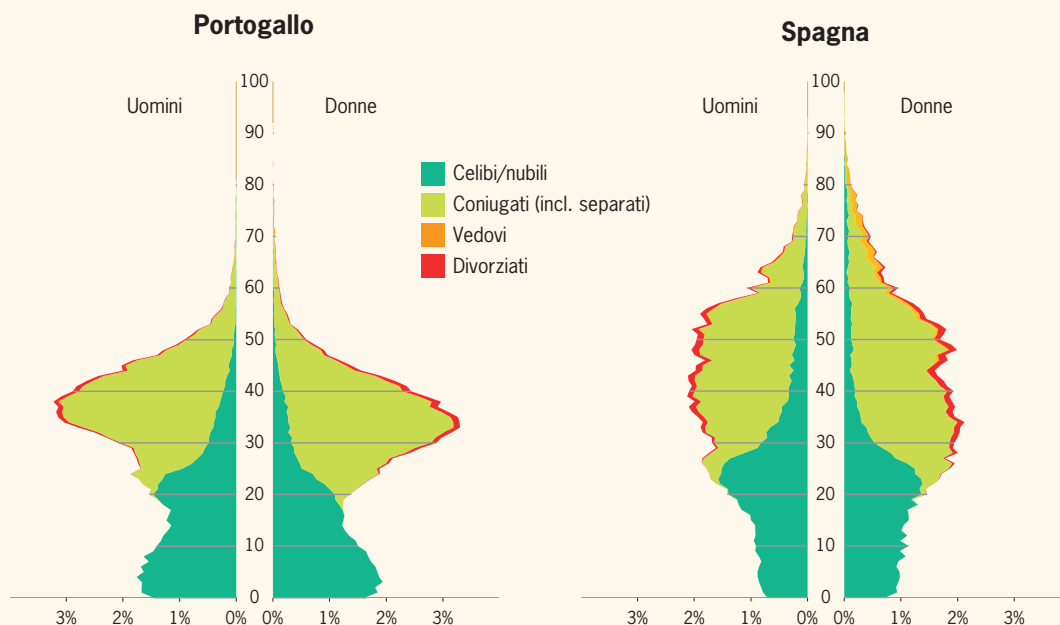


Grafico 1.7c

Stranieri secondo la nazionalità, l'età, il sesso e lo stato civile, nel 2000, in %

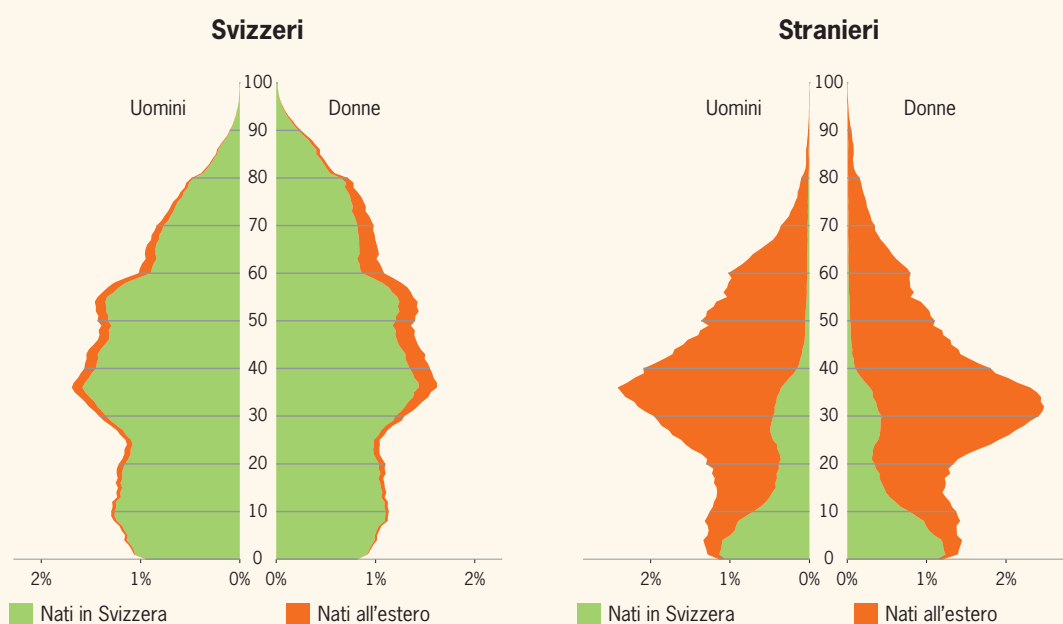


© Ufficio federale di statistica, Neuchâtel 2003

Fonte: Censimento federale della popolazione 2000, UST

Grafico 1.8

Popolazione residente secondo l'età, il sesso, la nazionalità e il luogo di nascita, nel 2000, in %

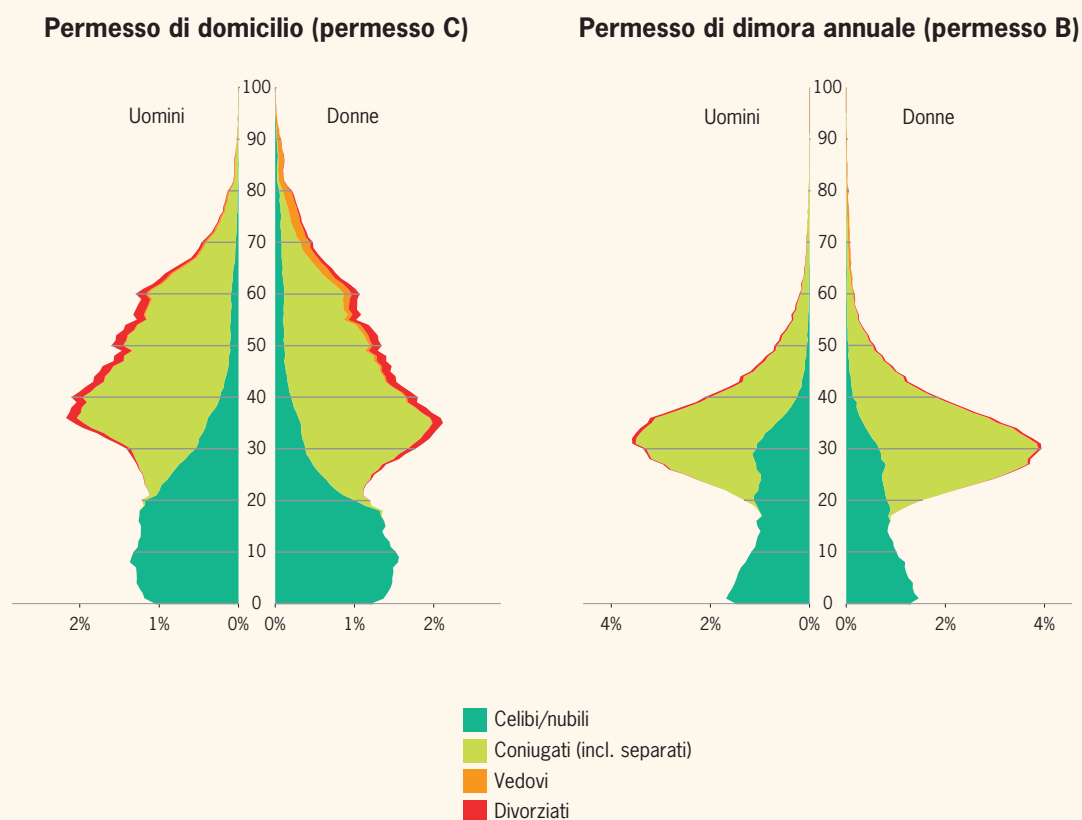


© Ufficio federale di statistica, Neuchâtel 2003

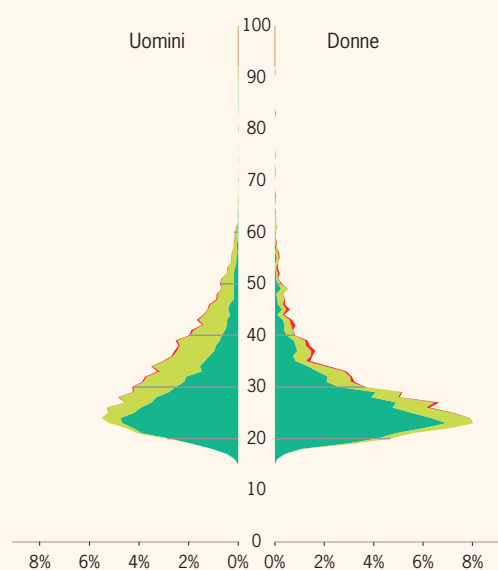
Fonte: Censimento federale della popolazione 2000, UST

Grafico 1.9a

Stranieri secondo l'età, il sesso, il tipo di permesso di soggiorno e lo stato civile, nel 2000, in %



Permesso di dimora stagionale (permesso A)



Richiedenti l'asilo (permesso N)

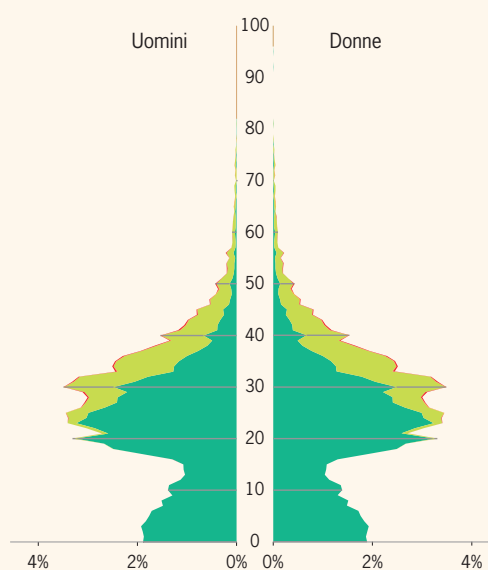
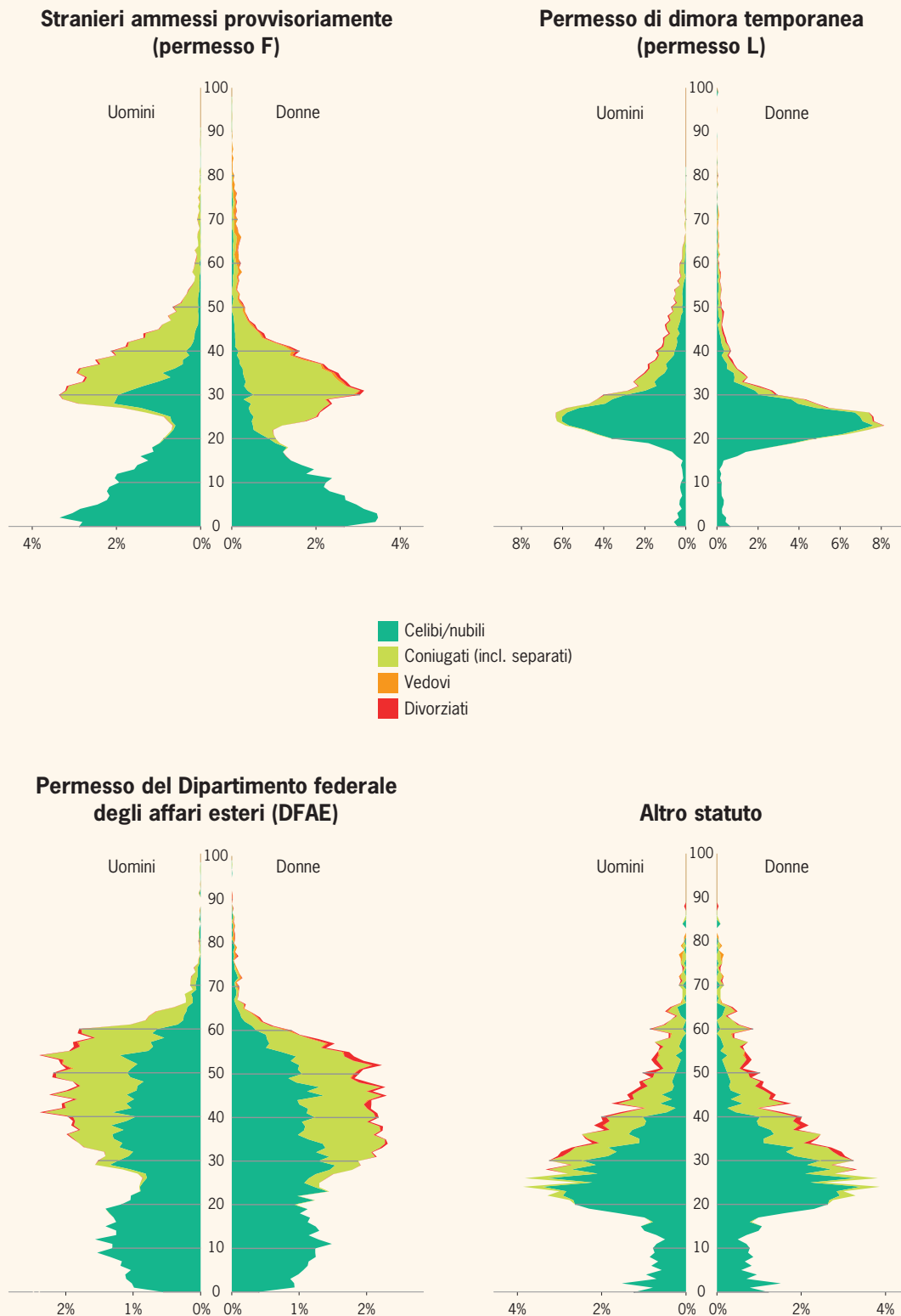


Grafico 1.9b

Stranieri secondo l'età, il sesso, il tipo di permesso di soggiorno e lo stato civile, nel 2000, in %



RAFFORZAMENTO DEL FRANCESE, STRANIERI MEGLIO INTEGRATI

In generale, per quanto riguarda le lingue nazionali, è emerso che il francese e, in Ticino, l'italiano sono usciti rafforzati dall'evoluzione demografica e linguistica degli anni '90, mentre il romancio è risultato in netta diminuzione, confermando così la tendenza già delineatasi nel precedente censimento. Il tedesco, invece, ribadisce la sua predominanza quale lingua parlata dalla maggioranza della popolazione. Dal censimento del 2000 risulta inoltre che l'evoluzione delle lingue non nazionali è rimasta costante (9,0%) rispetto al 1990 (8,9%). Ciò dimostra che l'integrazione linguistica degli stranieri è nettamente migliorata. Infatti, più della metà di essi (62,0%) ha indicato un idioma nazionale come lingua principale.

Se si analizzano in dettaglio i dati raccolti è possibile constatare che la maggioranza della popolazione (63,7%) ha indicato il tedesco come lingua principale (per lingua principale si intende la lingua nella quale si pensa e che si conosce meglio), seguita rispettivamente dal francese (20,4%), dall'italiano (6,5%) e dal romancio (0,5%). Rispetto a quanto rilevato nel 1990 si è rafforzato soprattutto il francese (+1,2%, 1990: 19,2%), mentre il tedesco è rimasto pressoché allo stesso livello (1990: 63,6%). Hanno invece perso terreno le due lingue minoritarie: su scala nazionale l'italiano ha registrato un calo di 1,1 punti percentuali e il romancio di 0,1 punti (1990: risp. 7,6% e 0,6%).

Per quanto riguarda il francese, il numero di persone che hanno indicato tale idioma come lingua principale è decisamente progredito (+12,4%): basti pensare che la crescita è risultata doppia rispetto a quella registrata dalla popolazione residente (+6,0%). L'aumento è stato particolarmente marcato nei Cantoni di Ginevra e Vaud, ma anche nella parte francofona dei Cantoni bilingui Vallese e Friburgo e nella maggior parte dei Cantoni germanofoni.

L'integrazione linguistica degli stranieri è migliorata

Tedesco, francese e italiano restano per ordine d'importanza le tre lingue nazionali maggiormente parlate in Svizzera anche tra i cittadini stranieri: ciò conferma che l'integrazione linguistica è in costante progressione. È interessante notare come il francese non abbia guadagnato terreno solo tra i cittadini svizzeri (dal 20,5% al 21,0%) ma anche tra la popolazione straniera residente (dal 13,3% al 18,0%). Tra i cittadini svizzeri, il numero dei germanofoni è invece sceso leggermente dal 73,4% al 72,5%. Questa perdita è comunque ampiamente compensata dalla forte diffusione del tedesco tra i cittadini stranieri (dal 19,6% al 29,4%).

La proporzione di cittadini stranieri che hanno indicato una lingua nazionale come lingua principale è dunque decisamente aumentata (dal 56,7% al 62,3%). Nonostante ciò, in questo gruppo

di popolazione, il numero di coloro che hanno indicato l'italiano come lingua principale ha registrato una flessione (dal 23,7% al 14,8%). La ragione di tale calo va individuata da un lato nel rientro in Italia di molte persone e dall'altro nell'abbandono dell'italiano a favore del francese o del tedesco (seconda e terza generazione).

La padronanza delle lingue nazionali conferma la tendenza, evidenziatasi soprattutto negli anni '90, al miglioramento dell'integrazione linguistica da parte dei cittadini stranieri. Sulla base del principio di territorialità, si assiste dunque al rafforzamento e al rinnovamento degli idiomi nazionali. Parallelamente, l'aumento del numero di persone appartenenti ad un contesto linguistico totalmente diverso da quello delle lingue nazionali svizzere contribuisce ad affermare il fenomeno del plurilinguismo che si inserisce così nel panorama delle lingue nazionali, arricchendolo ed influenzandolo in maniera rilevante.

Rafforzamento dell'italiano in Ticino

Contrariamente a quanto osservato per la popolazione straniera, tra gli svizzeri il numero di italofoni è aumentato (+20'000 unità). La crescita è avvenuta soprattutto in Ticino (+19'000 persone) dove l'italiano è progredito oltre la media (9,1% in totale), grazie anche al lieve aumento del numero di cittadini stranieri di lingua italiana. Il tedesco invece ha perso d'importanza. A conferma di questo andamento è peraltro il passaggio del Comune walser di Bosco/Gurin, originariamente di lingua tedesca, all'italofonia.

Nelle valli italofone dei Grigioni: Mesolcina, Valposchiavo e Bregaglia, il numero di coloro che indicano l'italiano come lingua principale è invece aumentato solo lievemente rispetto al 1990. Considerata l'evoluzione demografica verificatasi in questo Cantone, l'importanza dell'italiano è dunque ulteriormente diminuita.

Rallenta l'erosione del romancio

L'erosione del romancio è progredita, anche se in maniera più moderata. Il numero di persone che hanno indicato il romancio come lingua principale è sceso dell'11,4%. Tale calo ha interessato particolarmente le comunità romance dei Cantoni germanofoni, mentre nei Grigioni è stato dell'8,9%. Sin dal 1970 si osserva la tendenza dei Comuni del Cantone dei Grigioni al cambiamento linguistico. Nel 2000 ben 5 Comuni grigionesi sono passati da una maggioranza linguistica romancia ad una tedesca: si tratta di Laax e Surcuolm nella regione turistica del Vorderrhein, di Alvaschein e Brienz/Brinzauls nella regione dell'Albula e di Patzen-Fardün nello Hinterrhein. Inoltre, rispetto agli anni '80, i Comuni interessati dal cambiamento linguistico presentano un forte calo demografico, avvenuto soprattutto nel corso degli anni '90.

Nuova varietà di lingue non nazionali

Benché la quota di stranieri sia aumentata dal 18,1% al 20,5% dal 1990 al 2000, la percentuale di lingue non nazionali è rimasta costante (dall'8,9% al 9,0% dal 1990 al 2000). Nella regione francofona (10,4%) tale proporzione è nettamente più elevata della media nazionale, mentre in quelle italofone (6,6%) e romancia (3,9%) è di gran lunga inferiore.

La composizione delle lingue non nazionali è cambiata notevolmente dal 1990. In seguito ai movimenti demografici e al cambiamento di lingua degli immigrati residenti è diminuita la percentuale di cittadini di lingua spagnola, portoghese, greca, turca e araba. È invece aumentata in modo significativo la proporzione dell'albanese (tre quarti degli albanofoni proviene dal Kosovo, un quarto dalla Macedonia), del russo nonché delle lingue africane e di altre lingue. Complessivamente nel 2000 la Svizzera contava quaranta lingue con oltre 1000 parlanti (lingua principale).

Cittadini della ex-Jugoslavia: buone conoscenze delle lingue nazionali

Sorprende constatare che la proporzione delle lingue slave della ex-Jugoslavia (serbo, croato, bosniaco, macedone e sloveno) non sia praticamente aumentata: oltre il 60% dei cittadini provenienti da Stati della ex-Jugoslavia (esclusa la popolazione albanofona) hanno indicato infatti come lingua principale una lingua nazionale svizzera (principalmente il tedesco). Tra questi, la proporzione più elevata è costituita dai cittadini della Macedonia (78,0%) e quella più bassa da quelli della Bosnia-Erzegovina (42,0%).

Anglofoni in maggioranza stranieri

Nel variegato panorama linguistico della Svizzera, l'inglese continua ad occupare una posizione di rilievo. Tra i cittadini svizzeri, la proporzione di anglofoni è risultata dell'1,0%, poco più elevata rispetto al 1990 (0,9%) e si concentra soprattutto nelle metropoli economiche di Zurigo e Basilea nonché sulle rive del Lemano. Nonostante la maggioranza degli anglofoni sia straniera, l'inglese è di gran lunga la principale lingua non nazionale degli svizzeri, che tuttavia viene indicata come lingua principale soltanto dallo 0,4% della popolazione, seguita dallo spagnolo con lo 0,2%.

Quasi tutti i cittadini svizzeri parlano una lingua nazionale

Il luogo di nascita e, per i migranti, la lingua della regione d'origine hanno un notevole influsso sulla padronanza di una lingua nazionale. La quasi totalità (99,6%) dei cittadini elvetici nati in Svizzera (5,1 milioni di persone) parla una lingua nazionale. Tale proporzione scende all'84,2% tra le persone di nazionalità svizzera nate all'estero (0,4 milioni di persone). Tra di essi la quota di italo-foni e franco-foni è nettamente più elevata rispetto ai loro connazionali nati in Svizzera. I cittadini svizzeri che non parlano alcuna lingua nazionale sono in maggioranza coniugi di svizzeri provenienti dall'estero.

Conoscenze linguistiche diverse tra gli stranieri immigrati in Svizzera

La quasi totalità (98,0% a 98,9%) dei cittadini provenienti dai Paesi confinanti e residenti in Svizzera (Germania 98,7%, Francia 98,2%, Italia 98,9%, Austria 98,0%, Liechtenstein 98,6%) parlano una lingua nazionale, a prescindere dal fatto che siano nati in Svizzera o meno.

Per quanto riguarda i cittadini stranieri provenienti da Paesi lontani occorre distinguere tra la prima e la seconda generazione. Tra le persone nate all'estero e provenienti dai Paesi della ex-

Jugoslavia, dal Portogallo, dalla Spagna, dalla Turchia e dai Paesi dell'Europa centrale, una proporzione variante tra il 30 e il 45 % menziona una lingua nazionale come lingua principale. Tra le persone provenienti dallo Sri Lanka tale quota scende al 26,0 %. In tutti i gruppi di immigrati la quota delle lingue nazionali è aumentata tra 15 e 30 punti percentuali rispetto al 1990.

Le scuole svizzere realizzano un notevole sforzo d'integrazione

La stragrande maggioranza dei cittadini stranieri della seconda generazione (nati cioè in Svizzera) indica un idioma nazionale come lingua principale. Tale proporzione è molto alta per gli spagnoli (tra il 70 e l'80 %), gli ungheresi e i cechi. La quota scende invece tra il 65 e il 70 % per i portoghesi e i turchi, mentre raggiunge quasi il 60 % per i cittadini della ex-Jugoslavia (persone di lingua albanese e slava); ma è solamente per le persone provenienti dallo Sri Lanka che risulta essere particolarmente bassa (39,0 %).

Per tutti i gruppi di persone della seconda generazione provenienti dall'estero, la quota delle lingue nazionali risulta dai 10 ai 35 punti percentuali al di sopra di quella registrata nel 1990. Quasi tutte le persone straniere che non parlano alcuna lingua nazionale pur essendo nate in Svizzera sono ancora in età prescolastica. Va detto che le scuole profondono uno sforzo notevole per l'integrazione linguistica dei giovani stranieri nati in Svizzera.

Werner Haug, vice-direttore dell'UST

Tabelle di sintesi

Tassi di crescita della popolazione residente e delle lingue nazionali, in %, 1990-2000

Popolazione residente totale	6,0%
Lingue nazionali	
Tedesco	6,1%
Francese	12,4%
Italiano	-10,1%
Romancio	-11,4%

Tassi di crescita della popolazione residente e delle lingue nazionali secondo la nazionalità, in %, 1990-2000

	Svizzeri	Stranieri
Popolazione residente totale	2,9%	20,1%
Lingue nazionali		
Tedesco	1,7%	80,2%
Francese	5,2%	61,9%
Italiano	8,7%	-24,8%

Comuni che hanno cambiato regione linguistica secondo il numero di abitanti, 1990-2000

	Abitanti
Verso la regione linguistica italiana	
Bosco/Gurin (TI)	71
Verso la regione linguistica tedesca	
Alvaschein (GR)	154
Brienz/Brinzauls (GR)	117
Laax (GR)	1 150
Surcuolm (GR)	130
Patzen-Fardün (GR)	64

Tassi di crescita delle lingue non nazionali, lingue in progressione, in %, 1990-2000

Russo	198%
Albanese	165%
Lingue africane	150%
Inglese	21%
Lingue d'Europa settentrionale	4%
Serbo e croato, macedone	2%

Tassi di crescita delle lingue non nazionali, lingue in calo, in %, 1990-2000

Greco	-36%
Spagnolo	-34%
Ungherese	-27%
Turco	-27%
Arabo	-19%
Ceco, slovacco	-13%
Polacco	-10%
Portoghese	-5%

Le principali lingue non nazionali in valori assoluti (cifre arrotondate)

Serbo e croato	103 300
Albanese	94 900
Portoghese	89 500
Spagnolo	76 700
Inglese	73 400
Turco	44 500
Tamil	21 800
Arabo	14 300
Neerlandese	11 800
Russo	8 600
Cinese	8 300
Thai	7 600
Curdo	7 500
Macedone	6 400

Quota delle lingue nazionali tra i cittadini della ex-Jugoslavia, in %

	Lingue nazionali	Lingue non nazionali
Jugoslavia	45,1%	54,9%
Croazia	47,8%	52,2%
Slovenia	55,2%	44,8%
Bosnia e Erzegovina	42,1%	57,9%
Macedonia	46,6%	53,4%

Popolazione residente secondo la lingua principale e la nazionalità, dal 1990 al 2000 (in valori assoluti e in %)

Tabella 2.1

1990	Totale		Svizzeri		Stranieri	
	Valori assoluti	In %	Valori assoluti	In %	Valori assoluti	In %
Popolazione residente	6 873 687	100,0	5 628 255	100,0	1 245 435	100,0
Tedesco	4 374 694	63,6	4 131 027	73,4	243 667	19,6
Francese	1 321 695	19,2	1 155 683	20,5	166 012	13,3
Italiano	524 116	7,6	229 090	4,1	295 026	23,7
Romancio	39 632	0,6	38 454	0,7	1 178	0,1
Spagnolo	116 818	1,7	13 162	0,2	103 656	8,3
Lingue slave della ex-Jugoslavia ¹⁾	109 013	1,6	3 768	0,1	105 245	8,5
di cui: serbo e croato	...	...	...	...	...	...
Portoghese	93 753	1,4	4 857	0,1	88 896	7,1
Lingue turche	61 320	0,9	764	0,0	60 556	4,9
di cui: turco	...	...	...	...	...	...
Inglese	60 786	0,9	22 985	0,4	37 801	3,0
Albanese	35 853	0,5	117	0,0	35 736	2,9
Arabo	17 721	0,3	1 373	0,0	16 348	1,3
Neerlandese	11 895	0,2	2 970	0,1	8 925	0,7
Lingue d'Europa settentrionale ²⁾	11 944	0,2	3 683	0,1	8 261	0,7
Lingue africane	3 683	0,1	377	0,0	3 306	0,3
Russo	3 022	0,0	503	0,0	2 519	0,2
Lingue della ex- Cecoslovacchia	8 552	0,1	4 631	0,1	3 921	0,3
Ungherese	8 491	0,1	4 453	0,1	4 038	0,3
Polacco	5 802	0,1	1 507	0,0	4 295	0,3
Greco	7 487	0,1	1 139	0,0	6 348	0,5
Altre lingue	57 410	0,8	7 712	0,1	49 698	4,0

2000	Totale			Svizzeri			Stranieri		
	Valori assoluti	In %	Variazione rispetto al 1990	Valori assoluti	In %	Variazione rispetto al 1990	Valori assoluti	In %	Variazione rispetto al 1990
Popolazione residente	7 288 010	100,0	6,0	5 792 461	100,0	2,9	1 495 549	100,0	20,1
Tedesco	4 640 359	63,7	6,1	4 201 237	72,5	1,7	439 122	29,4	80,2
Francese	1 485 056	20,4	12,4	1 216 304	21,0	5,2	268 752	18,0	61,9
Italiano	470 961	6,5	-10,1	248 980	4,3	8,7	221 981	14,8	-24,8
Romancio	35 095	0,5	-11,4	33 868	0,6	-11,9	1 227	0,1	4,2
Spagnolo	77 506	1,1	-33,7	13 906	0,2	5,7	63 600	4,3	-38,6
Lingue slave della ex-Jugoslavia ¹⁾	111 366	1,5	2,2	7 569	0,1	100,9	103 797	6,9	-1,4
di cui: serbo e croato	103 350	1,4	...	6 888	0,1	...	96 462	6,4	...
Portoghese	89 527	1,2	-4,5	5 713	0,1	17,6	83 814	5,6	-5,7
Lingue turche	44 763	0,6	-27,0	3 686	0,1	382,5	41 077	2,7	-32,2
di cui: turco	44 523	0,6	...	3 678	0,1	...	40 845	2,7	...
Inglese	73 425	1,0	20,8	23 367	0,4	1,7	50 058	3,3	32,4
Albanese	94 937	1,3	164,8	1 558	0,0	1231,6	93 379	6,2	161,3
Arabo	14 345	0,2	-19,1	3 199	0,1	133,0	11 146	0,7	-31,8
Neerlandese	11 840	0,2	-0,5	2 142	0,0	-27,9	9 698	0,6	8,7
Lingue d'Europa settentrionale ²⁾	12 439	0,2	4,1	2 996	0,1	-18,7	9 443	0,6	14,3
Lingue africane	9 201	0,1	149,8	834	0,0	121,2	8 367	0,6	153,1
Russo	9 003	0,1	197,9	870	0,0	73,0	8 133	0,5	222,9
Lingue della ex- Cecoslovacchia	7 462	0,1	-12,7	3 732	0,1	-19,4	3 730	0,2	-4,9
Ungherese	6 194	0,1	-27,1	3 275	0,1	-26,5	2 919	0,2	-27,7
Polacco	5 206	0,1	-10,3	2 007	0,0	33,2	3 199	0,2	-25,5
Greco	4 792	0,1	-36,0	1 199	0,0	5,3	3 593	0,2	-43,4
Altre lingue	84 773	1,2	47,7	16 019	0,3	107,7	68 514	4,6	37,9

¹⁾ Serbo e croato, macedone, sloveno

²⁾ Svedese, norvegese, danese, islandese, finlandese

Popolazione residente per Cantone secondo la lingua principale, dal 1990 (in %)

Tabella 2.2

	Totale	Tedesco	Francese	Italiano	Romancio	Spagnolo	Lingue slave della ex-Jugoslavia	Portoghese	Lingue turche	Inglese	Albanese	Altre lingue
Svizzera	100,0	63,6	19,2	7,6	0,6	1,7	1,6	1,4	0,9	0,9	0,5	2,0
Cantoni germanofoni												
Zurigo	100,0	82,5	1,5	5,8	0,3	1,7	2,0	0,8	1,1	1,0	0,6	2,7
Lucerna	100,0	88,6	0,6	2,8	0,1	1,1	2,6	0,8	0,4	0,4	1,0	1,3
Uri	100,0	93,2	0,2	1,9	0,2	0,2	1,9	0,3	1,1	0,1	0,3	0,7
Svitto	100,0	89,4	0,4	3,1	0,2	0,4	2,4	0,4	0,9	0,5	0,9	1,4
Obvaldo	100,0	92,8	0,4	1,4	0,1	0,4	1,4	0,9	0,7	0,3	0,5	1,1
Nidvaldo	100,0	93,1	0,5	1,7	0,2	0,5	1,4	0,4	0,6	0,6	0,3	0,8
Glarona	100,0	83,6	0,3	6,8	0,2	1,4	2,2	0,4	2,4	0,3	1,1	1,3
Zugo	100,0	85,0	1,1	3,7	0,3	1,0	2,9	0,6	1,7	1,3	0,3	2,1
Soletta	100,0	87,1	1,1	4,7	0,1	0,8	1,6	0,3	1,7	0,3	0,5	1,6
Basilea Città	100,0	78,6	2,7	6,4	0,1	2,8	2,3	0,5	2,6	1,1	0,3	2,5
Basilea Campagna	100,0	86,1	1,7	4,6	0,1	1,1	1,2	0,4	1,4	0,8	0,4	2,2
Sciaffusa	100,0	86,7	0,6	4,0	0,1	1,2	3,1	0,5	1,5	0,5	0,4	1,5
Appenzello Esterno	100,0	88,6	0,3	2,9	0,2	1,2	3,1	0,5	1,0	0,3	0,3	1,5
Appenzello Interno	100,0	91,7	0,2	1,7	0,1	1,3	2,9	0,2	0,6	0,1	0,5	0,6
San Gallo	100,0	87,2	0,5	3,6	0,3	1,0	2,9	0,5	1,2	0,4	0,9	1,7
Argovia	100,0	85,7	0,9	4,9	0,1	0,9	2,3	0,6	1,4	0,6	0,8	1,8
Turgovia	100,0	86,2	0,4	4,4	0,2	1,0	2,0	1,1	1,6	0,3	1,4	1,4
Cantoni francofoni												
Vaud	100,0	6,0	77,1	4,4	0,1	3,4	0,8	3,5	0,3	1,8	0,3	2,3
Neuchâtel	100,0	5,2	80,2	4,8	0,1	2,0	0,4	4,5	0,3	0,8	0,2	1,6
Ginevra	100,0	5,5	70,4	5,3	0,1	5,4	0,4	4,8	0,3	3,3	0,2	4,3
Giura	100,0	4,8	87,8	2,5	0,1	2,2	0,4	0,8	0,3	0,2	0,1	0,7
Cantone italofono												
Ticino	100,0	9,8	1,9	82,8	0,1	1,0	1,2	0,8	0,4	0,5	0,2	1,3
Cantoni multilingui												
Berna	100,0	83,7	7,8	2,7	0,1	1,3	0,9	0,4	0,5	0,5	0,4	1,6
Friburgo	100,0	29,7	61,0	1,9	0,1	1,4	0,6	2,7	0,5	0,5	0,4	1,4
Grigioni	100,0	65,3	0,5	11,0	17,1	0,7	2,1	1,0	0,4	0,4	0,3	1,2
Vallese	100,0	29,4	59,7	3,0	0,1	1,2	1,0	3,4	0,2	0,6	0,5	1,0

Popolazione residente per Cantone secondo la lingua principale, dal 2000 (in %)

Tabella 2.2 (seguito)

	Totale	Tedesco	Francese	Italiano	Romancio	Spagnolo	Serbo e croato	Portoghese	Turco	Inglese	Albanese	Altre lingue
Svizzera	100,0	63,7	20,4	6,5	0,5	1,1	1,4	1,2	0,6	1,0	1,3	2,4
Cantoni germanofoni												
Zurigo	100,0	83,4	1,4	4,0	0,2	1,3	1,7	1,1	0,8	1,3	1,6	3,2
Lucerna	100,0	88,9	0,6	1,9	0,1	0,7	2,1	0,9	0,3	0,5	1,9	2,1
Uri	100,0	93,5	0,2	1,3	0,1	0,2	1,9	0,4	0,7	0,1	0,6	0,8
Svitto	100,0	89,9	0,4	1,9	0,2	0,3	2,1	0,5	0,4	0,6	1,9	1,8
Obvaldo	100,0	92,3	0,4	1,0	0,1	0,3	1,2	1,1	0,3	0,5	1,4	1,3
Nidvaldo	100,0	92,5	0,6	1,4	0,1	0,4	1,2	0,7	0,0	0,8	1,0	1,2
Glarona	100,0	85,8	0,3	4,4	0,1	0,9	1,9	0,8	1,4	0,2	2,5	1,7
Zugo	100,0	85,1	1,1	2,5	0,2	0,7	2,7	1,0	0,9	1,7	1,1	3,0
Soletta	100,0	88,3	1,0	3,1	0,1	0,5	1,5	0,4	1,3	0,4	1,6	1,9
Basilea Città	100,0	79,3	2,5	5,0	0,1	2,1	1,9	0,8	2,2	1,4	1,3	3,4
Basilea Campagna	100,0	87,2	1,5	3,5	0,1	0,8	1,1	0,4	1,1	0,9	1,0	2,4
Sciaffusa	100,0	87,6	0,5	2,6	0,1	0,7	2,5	0,5	0,9	0,5	1,9	2,1
Appenzello Esterno	100,0	91,2	0,3	1,7	0,1	0,7	2,3	0,5	0,6	0,3	0,7	1,4
Appenzello Interno	100,0	92,9	0,2	0,9	0,1	0,6	2,5	0,3	0,4	0,3	1,0	0,8
San Gallo	100,0	88,0	0,4	2,3	0,2	0,6	2,5	0,6	0,7	0,4	2,3	2,0
Argovia	100,0	87,1	0,8	3,3	0,1	0,6	1,9	0,7	1,0	0,6	1,8	2,1
Turgovia	100,0	88,5	0,4	2,8	0,1	0,6	1,4	1,1	0,9	0,3	2,2	1,7
Cantoni francofoni												
Vaud	100,0	4,7	81,8	2,9	0,0	1,6	0,9	2,4	0,2	2,0	0,9	2,5
Neuchâtel	100,0	4,1	85,3	3,2	0,1	1,1	0,6	2,5	0,3	0,7	0,4	1,7
Ginevra	100,0	3,9	75,8	3,7	0,1	3,3	0,5	3,5	0,2	3,9	0,7	4,5
Giura	100,0	4,4	90,0	1,8	0,0	1,2	0,4	0,7	0,1	0,2	0,6	0,7
Cantone italofono												
Ticino	100,0	8,3	1,6	83,1	0,1	1,0	1,7	1,1	0,3	0,5	0,6	1,6
Cantoni multilingui												
Berna	100,0	84,0	7,6	2,0	0,1	0,9	0,8	0,6	0,3	0,5	0,9	2,2
Friburgo	100,0	29,2	63,2	1,3	0,1	0,7	0,4	1,8	0,3	0,5	1,0	1,5
Grigioni	100,0	68,3	0,5	10,2	14,5	0,5	1,6	1,7	0,2	0,4	0,7	1,5
Vallese	100,0	28,4	62,8	2,2	0,0	0,5	1,0	2,3	0,1	0,5	0,9	1,3

Popolazione residente per Cantone secondo la lingua principale, variazione in %, dal 1990 al 2000

Tabella 2.3

	Totale	Tedesco	Francese	Italiano	Romancio	Spagnolo	Lingue slave della ex-Jugoslavia	Portoghese	Lingue turche	Inglese	Albanese	Altre lingue
Svizzera	6,0	6,1	12,4	-10,1	-11,4	-33,7	2,2	-4,5	-27,0	20,8	164,8	21,3
Cantoni germanofoni												
Zurigo	5,8	6,9	2,3	-27,8	-20,9	-19,9	-1,7	48,3	-23,0	38,1	174,2	21,0
Lucerna	7,4	7,7	0,3	-26,0	-18,0	-33,2	-8,1	21,8	-34,3	13,7	102,1	59,5
Uri	1,7	2,0	1,5	-29,6	-25,0	-5,7	3,5	53,2	-38,3	6,8	157,5	28,6
Svitto	15,0	15,5	12,6	-28,3	-2,1	-12,4	4,6	43,0	-45,6	38,5	144,3	40,3
Obvaldo	11,7	11,1	16,1	-18,2	0,0	-16,7	13,7	38,1	-53,0	85,9	216,1	13,9
Nidvaldo	12,7	12,1	37,1	-4,7	-4,0	-5,2	7,5	88,9	-91,2	43,7	231,2	48,9
Glarona	-0,8	1,8	-2,4	-35,3	-36,0	-37,4	-4,4	97,4	-42,4	-28,9	117,6	10,3
Zugo	17,0	17,1	24,1	-20,1	-29,7	-21,7	17,2	78,9	-40,0	59,3	322,9	54,4
Soletta	5,4	6,9	-10,7	-29,7	-24,0	-40,9	3,8	38,2	-21,7	23,7	199,1	25,3
Basilea Città	-5,7	-4,8	-14,2	-26,7	-19,8	-30,1	-16,8	42,6	-21,7	22,1	304,5	23,9
Basilea Campagna	4,4	5,7	-10,7	-20,9	-35,7	-23,9	-1,1	13,1	-16,9	20,5	169,1	12,8
Sciaffusa	1,7	2,8	-11,5	-33,7	-12,1	-38,4	-11,0	0,3	-34,3	11,3	347,6	28,6
Appenzello Esterno	2,4	5,5	5,1	-40,0	-17,6	-37,8	-22,1	-4,2	-45,2	-1,1	201,5	-8,1
Appenzello Interno	5,4	6,8	40,9	-42,7	-21,4	-53,6	-7,6	37,5	-29,1	95,0	106,8	23,8
San Gallo	5,9	7,0	-9,3	-30,1	-21,0	-33,9	-1,1	23,1	-36,9	-3,8	159,3	13,7
Argovia	7,9	9,7	-5,6	-27,9	-18,1	-27,1	1,0	14,5	-22,1	5,8	154,5	15,6
Turgovia	9,3	12,3	4,6	-31,5	-18,9	-36,7	-15,7	11,9	-40,6	0,8	81,6	20,6
Cantoni francofoni												
Vaud	6,5	-15,4	13,0	-29,7	-16,8	-50,2	20,0	-27,2	-18,0	17,3	250,9	11,2
Neuchâtel	2,4	-20,1	8,9	-31,0	-13,6	-43,1	64,0	-43,3	8,5	-1,0	190,4	8,2
Ginevra	9,1	-21,4	17,4	-24,1	-24,7	-33,8	56,9	-20,9	-16,6	28,1	267,7	12,8
Giura	3,0	-4,8	5,5	-27,2	-20,6	-45,3	5,7	-10,4	-56,3	-21,8	345,6	-10,3
Cantone italofono												
Ticino	8,7	-7,1	-7,9	9,1	5,2	11,7	76,6	59,1	-23,7	-0,7	213,6	19,1
Cantoni multilingui												
Berna	1,5	1,8	-1,9	-26,5	-20,6	-33,8	2,2	44,2	-23,1	3,5	169,5	34,1
Friburgo	13,2	11,5	17,3	-21,9	12,0	-43,8	3,8	-25,9	-31,2	17,6	206,0	17,4
Grigioni	7,6	12,4	13,5	-0,4	-8,9	-28,2	-14,8	84,6	-50,9	11,7	113,5	36,6
Vallese	9,0	5,3	14,7	-20,5	-8,8	-49,5	16,6	-27,2	-49,8	-11,6	122,6	29,8

Comuni e popolazione residente per i quali è cambiata la maggioranza linguistica tra il 1970 e il 2000 (valori assoluti e in %)

Tabella 2.4

		Popolazione residente alla fine del periodo	Persone parlanti la lingua della vecchia regione linguistica		Persone parlanti la lingua della nuova regione linguistica	
			Valori assoluti	In %	Valori assoluti	In %
Cambiamenti tra il 1970 e il 1980						
Regione linguistica francofona → germanofona						
FR	Wallenried	244	114	46,7	130	53,3
Regione linguistica romancia → germanofona						
GR	Alvaschein	149	71	47,7	73	49,0
GR	Tiefencastel	277	124	44,8	138	49,8
GR	Alvaneu	379	157	41,4	189	49,9
GR	Marmorera	27	11	40,7	14	51,9
GR	Feldis/Veulden	107	50	46,7	54	50,5
GR	Rhâzüns	958	369	38,5	486	50,7
GR	Tarasp	293	129	44,0	138	47,1
GR	Madulain	94	35	37,2	42	44,7
Cambiamenti tra il 1980 e il 1990						
Regione linguistica germanofona → francofona						
FR	Wallenried	310	124	40,0	183	59,0
Regione linguistica francofona → germanofona						
FR	Courgevaux	833	314	37,7	386	46,3
Regione linguistica italoфона → germanofona						
GR	Bivio	223	76	34,1	120	53,8
Regione linguistica germanofona → italoфона						
TI	Orselina	854	386	45,2	388	45,4
Regione linguistica germanofona → romancia						
GR	Alvaschein	145	64	44,1	67	46,2
Regione linguistica romancia → germanofona						
GR	Lantsch/Lenz	453	197	43,5	226	49,9
GR	Scheid	115	42	36,5	72	62,6
GR	Pignia	94	32	34,0	60	63,8
GR	Trin	922	270	29,3	566	61,4
GR	La Punt-Chamues-ch	569	145	25,5	341	59,9
GR	Zuoz	1 199	407	33,9	547	45,6
Cambiamenti tra il 1990 e il 2000						
Regione linguistica germanofona → italoфона						
TI	Bosco/Gurin	71	23	32,4	37	52,1
Regione linguistica romancia → germanofona						
GR	Alvaschein	154	62	40,3	82	53,2
GR	Brienz/Brinzauls	117	37	31,6	80	68,4
GR	Laax	1 150	461	40,1	579	50,3
GR	Surcuolm	130	58	44,6	72	55,4
GR	Patzen-Fardün	64	31	48,4	33	51,6

Lingue nazionali e non nazionali per regione linguistica (valori assoluti e in %), nel 2000

Tabella 2.5

Regione linguistica	Numero di Comuni	Popolazione residente	Parlanti la lingua della regione linguistica		Parlanti un'altra lingua nazionale		Parlanti una lingua non nazionale	
	Totale	Totale	Valori assoluti	In %	Valori assoluti	In %	Valori assoluti	In %
Svizzera	2 896	7 288 010	6 208 918	85,2	422 553	5,8	656 539	9,0
Regione germanofona	1 669	5 221 135	4 519 601	86,6	245 621	4,7	455 913	8,7
Regione francofona	892	1 720 365	1 404 482	81,6	137 507	8,0	178 376	10,4
Regione italofona	269	320 247	266 730	83,3	32 287	10,1	21 230	6,6
Regione romancia	66	26 263	18 105	68,9	7 138	27,2	1 020	3,9

Lingua nazionale e non nazionale tra i cittadini dei Paesi della ex-Jugoslavia (valori assoluti e in %), nel 2000

Tabella 2.6

	Jugoslavia		Croazia		Slovenia		Bosnia - Erzegovina		Macedonia	
	Valori assoluti	In %	Valori assoluti	In %	Valori assoluti	In %	Valori assoluti	In %	Valori assoluti	In %
Totale	213 524	100,0	43 084	100,0	2 795	100,0	47 286	100,0	55 714	100,0
Lingue nazionali	96 346	45,1	20 587	47,8	1 543	55,2	19 917	42,1	25 966	46,6
di cui :										
Tedesco	74 067	34,7	17 752	41,2	1 405	50,3	15 834	33,5	22 051	39,6
Francese	18 321	8,6	1 098	2,5	71	2,5	3 259	6,9	3 174	5,7
Italiano	3 908	1,8	1 719	4,0	67	2,4	801	1,7	737	1,3
Lingue non nazionali	117 178	54,9	22 497	52,2	1 252	44,8	27 369	57,9	29 748	53,4
di cui :										
Serbo e croato	45 344	21,2	22 222	51,6	112	4,0	27 144	57,4	926	1,7
Albanese	69 297	32,5	144	0,3	10	0,4	84	0,2	22 448	40,3
Sloveno	31	0,0	12	0,0	1 107	39,6	5	0,0	3	0,0
Macedone	244	0,1	12	0,0	1	0,0	11	0,0	5 808	10,4
Altre lingue	2 262	1,1	107	0,2	22	0,8	125	0,3	563	1,0

Popolazione residente secondo la lingua principale con almeno 600 parlanti, nel 2000

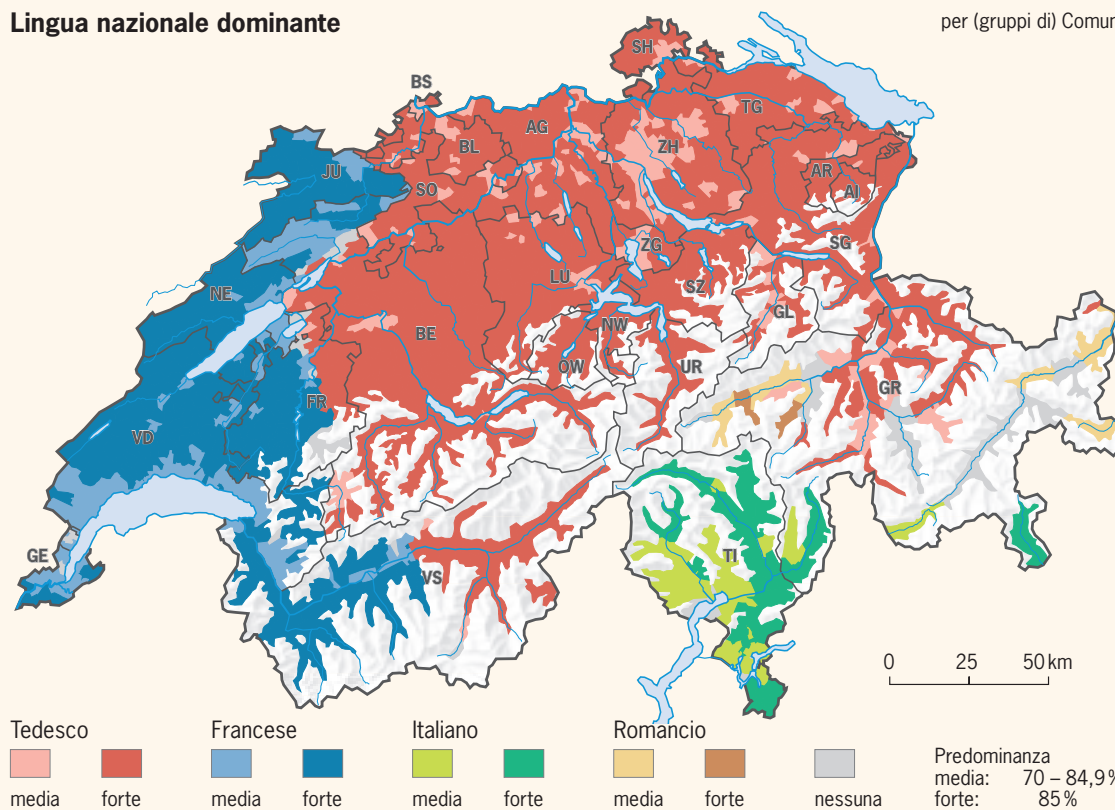
Tabella 2.7

Tedesco	4 639 762	Macedone	6 415	Urdu	1 407
Francese	1 484 411	Ungherese	6 194	Norvegese	1 361
Italiano	470 961	Svedese	5 560	Aramaico	1 333
Serbo e croato	103 350	Ceco	5 444	Coreano	1 202
Albanese	94 937	Polacco	5 206	Ebraico	1 176
Portoghese	89 527	Greco	4 792	Tibetano	1 108
Spagnolo	76 750	Vietnamita	4 226	Armeno	981
Inglese	73 422	Giapponese	4 100	Bahasa Indonesia	944
Turco	44 523	Farsi	3 467	Amarico	938
Romancio	35 072	Rumeno	3 397	Singalese	900
Tamil	21 816	Tagala	3 019	Khmer	877
Arabo	14 345	Danese	2 739	Malayalam	742
Neerlandese	11 840	Somalo	2 661	Lingala	718
Russo	8 570	Finlandese	2 628	Hindi	696
Cinese	8 279	Slovacco	2 018	Bengali	650
Thai	7 569	Sloveno	1 601	Tigrino	621
Curdo	7 531	Bulgaro	1 579		

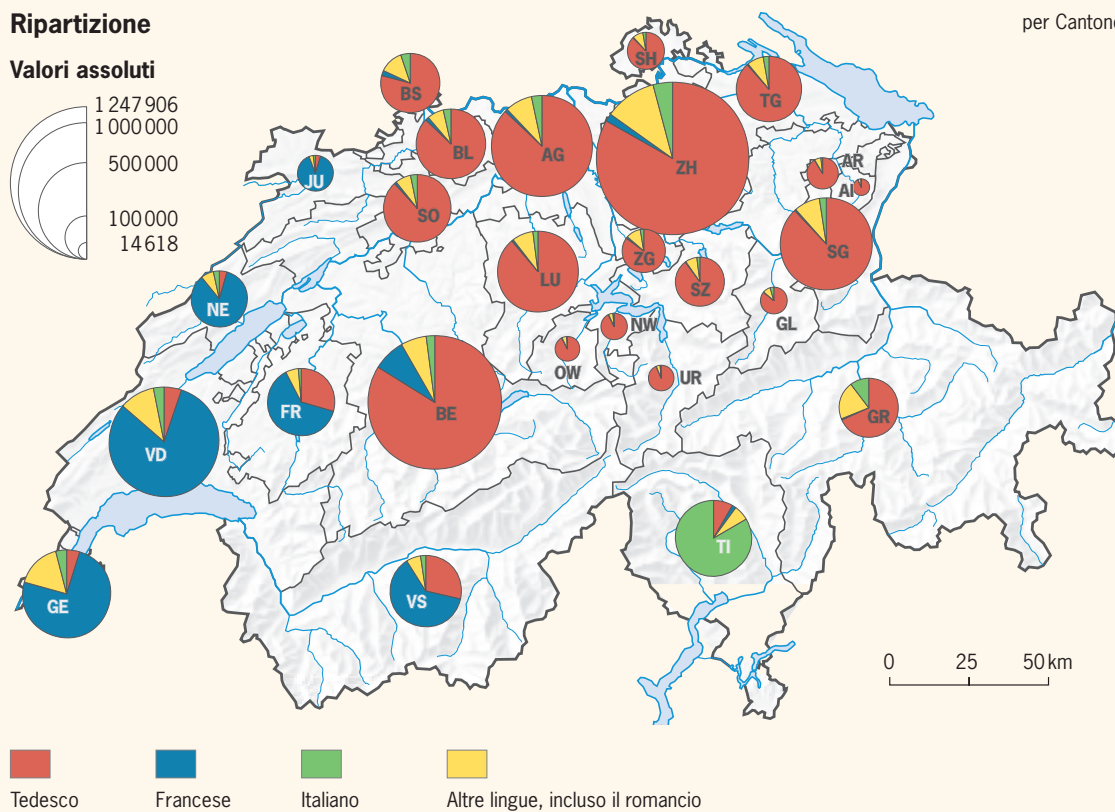
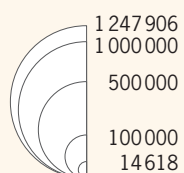
Cartina 2.1

Popolazione residente secondo la lingua principale, nel 2000: lingue nazionali**Lingua nazionale dominante**

per (gruppi di) Comuni

**Ripartizione**

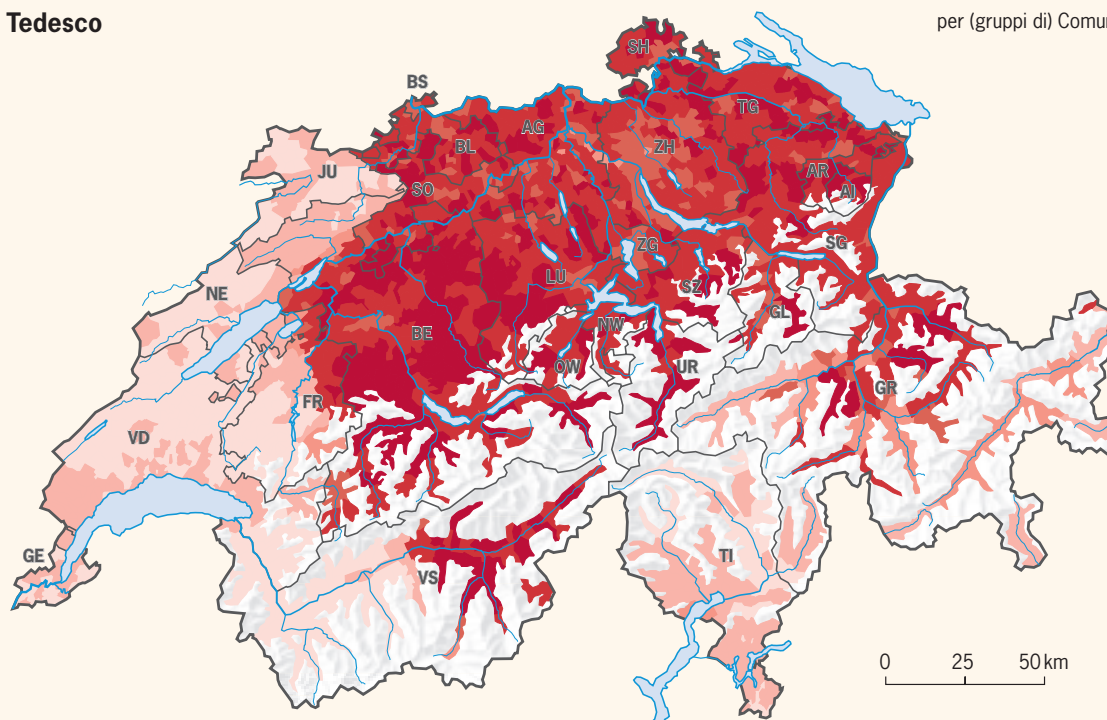
per Cantone

Valori assoluti

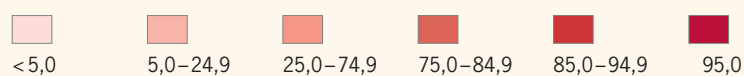
Cartina 2.2a

Popolazione residente secondo la lingua principale, nel 2000: lingue nazionali**Tedesco**

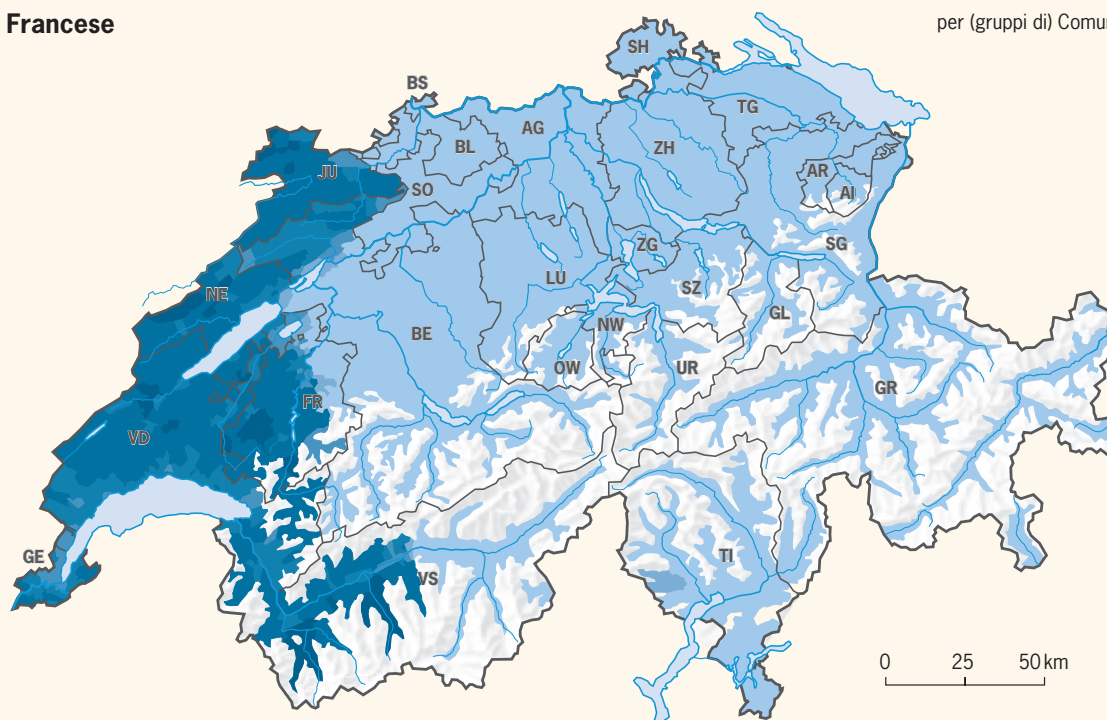
per (gruppi di) Comuni



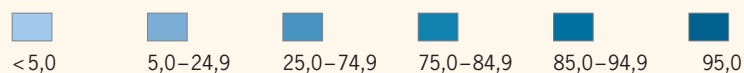
In %

Svizzera:
2000: 63,7%**Francese**

per (gruppi di) Comuni



In %

Svizzera:
2000: 20,4%

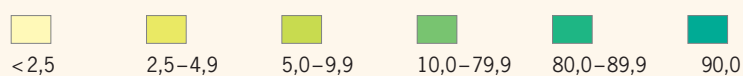
Cartina 2.2b

Popolazione residente secondo la lingua principale, nel 2000: lingue nazionali**Italiano**

per (gruppi di) Comuni



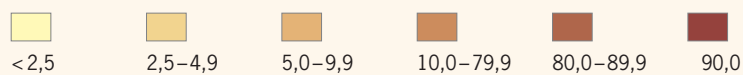
In %

Svizzera:
2000: 6,5%**Romancio**

per (gruppi di) Comuni



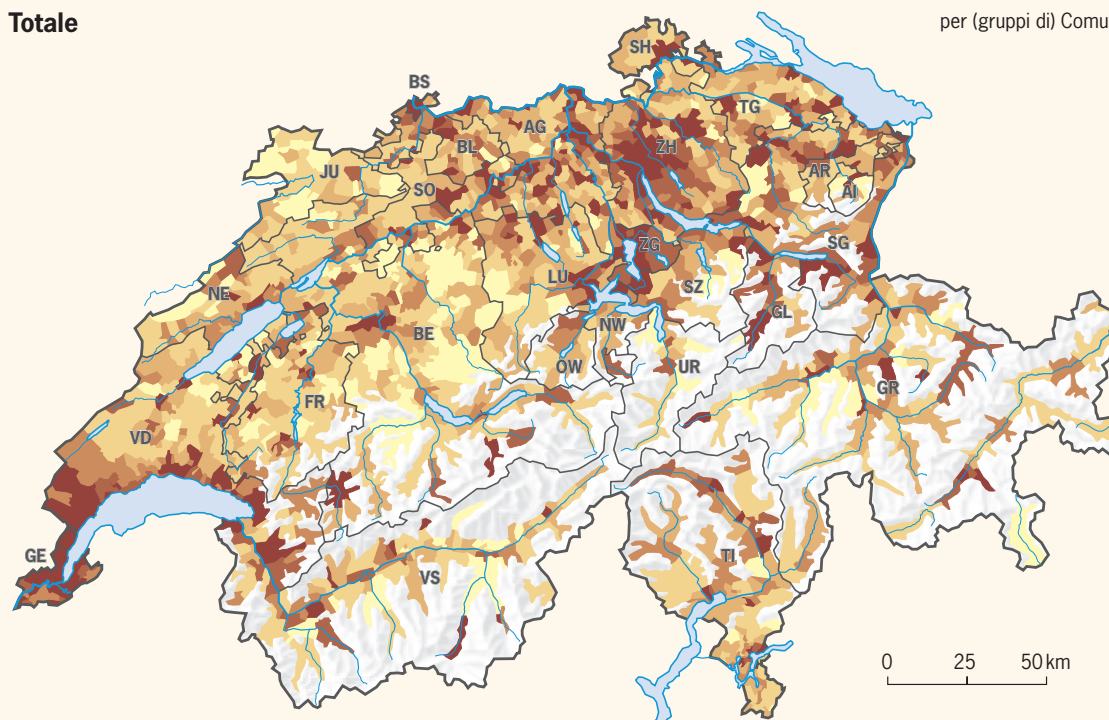
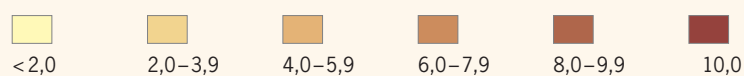
In %

Svizzera:
2000: 0,5%

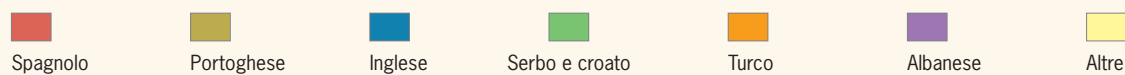
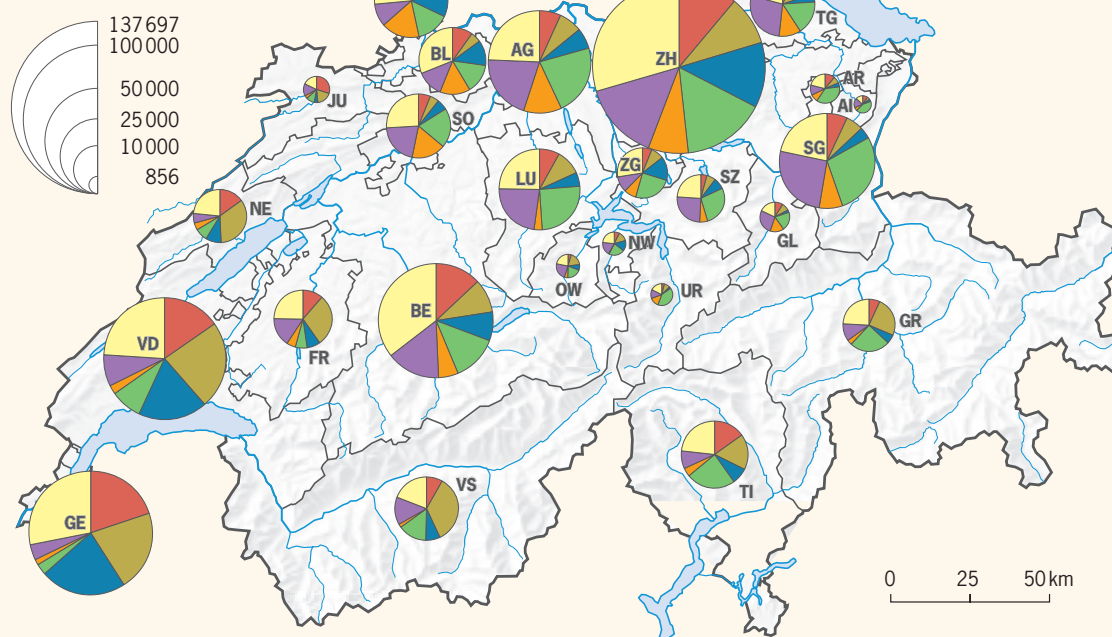
Cartina 2.3

Popolazione residente secondo la lingua principale, nel 2000: lingue non nazionali**Totale**

per (gruppi di) Comuni

**In %**Svizzera:
2000: 9,0%**Ripartizione****Valori assoluti**

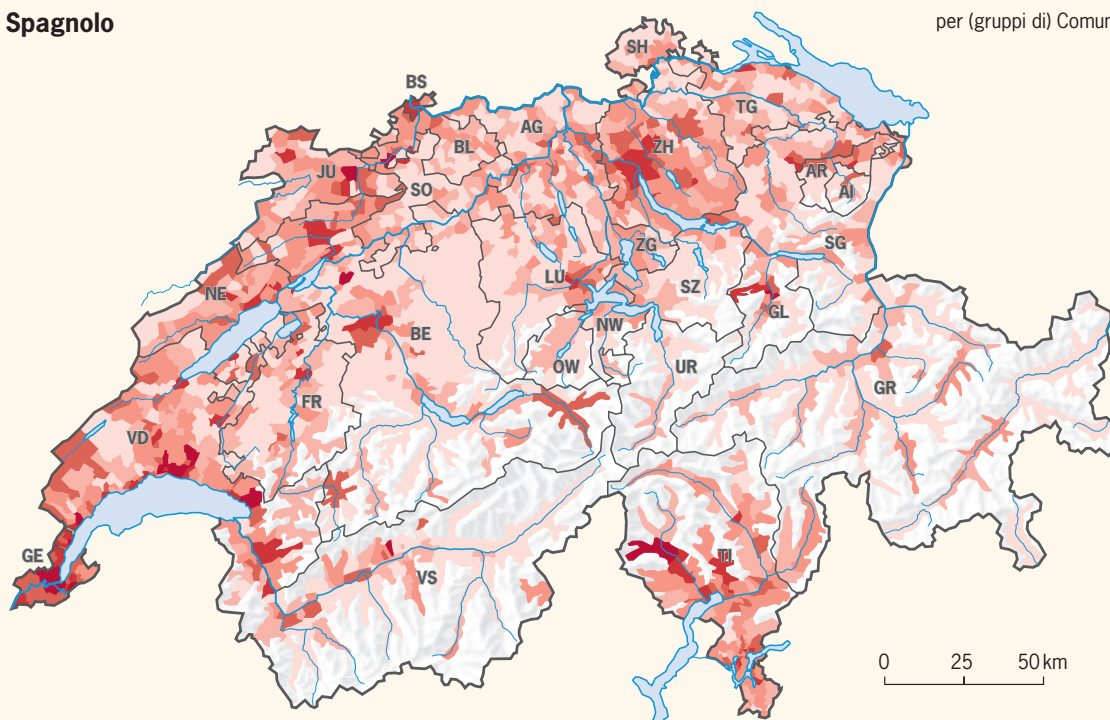
per Cantone



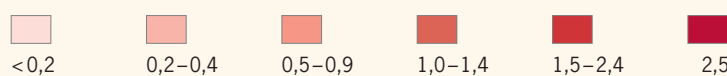
Cartina 2.4a

Popolazione residente secondo la lingua principale, nel 2000: lingue non nazionali**Spagnolo**

per (gruppi di) Comuni



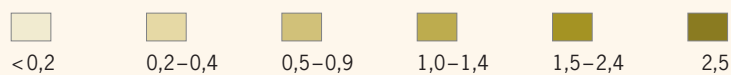
In %

Svizzera:
2000: 1,1%**Portoghese**

per (gruppi di) Comuni



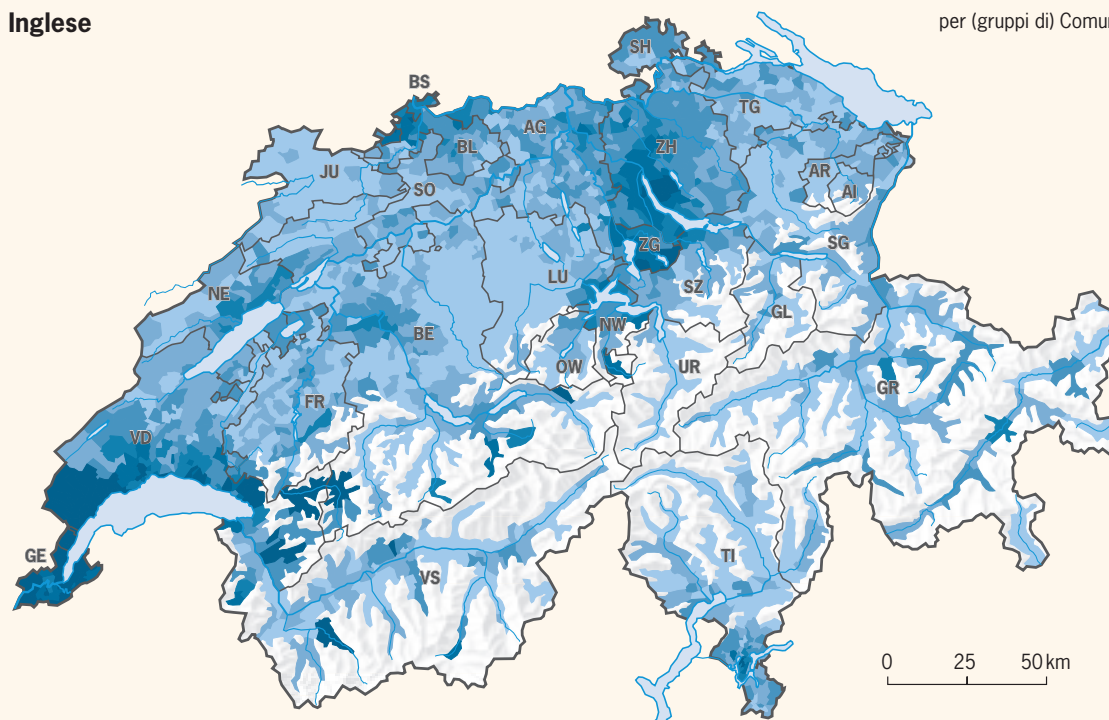
In %

Svizzera:
2000: 1,2%

Cartina 2.4b

Popolazione residente secondo la lingua principale, nel 2000: lingue non nazionali**Inglese**

per (gruppi di) Comuni



In %

<0,2

0,2–0,4

0,5–0,9

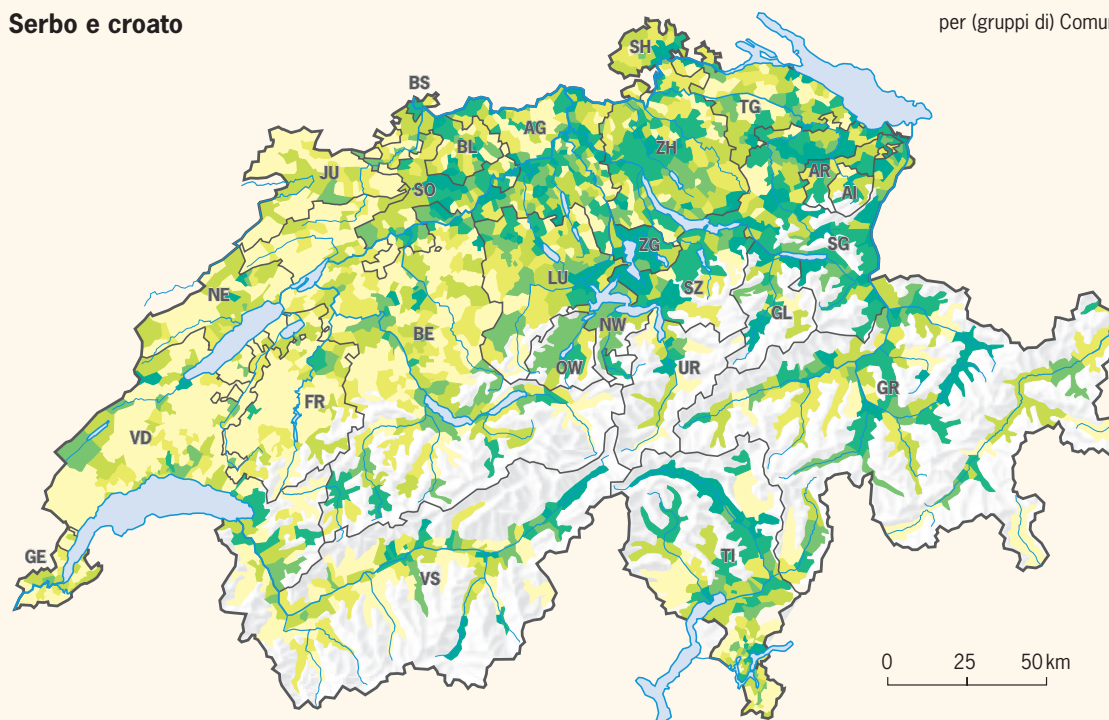
1,0–1,4

1,5–2,4

2,5

Svizzera:
2000: 1,0%**Serbo e croato**

per (gruppi di) Comuni



In %

<0,2

0,2–0,4

0,5–0,9

1,0–1,4

1,5–2,4

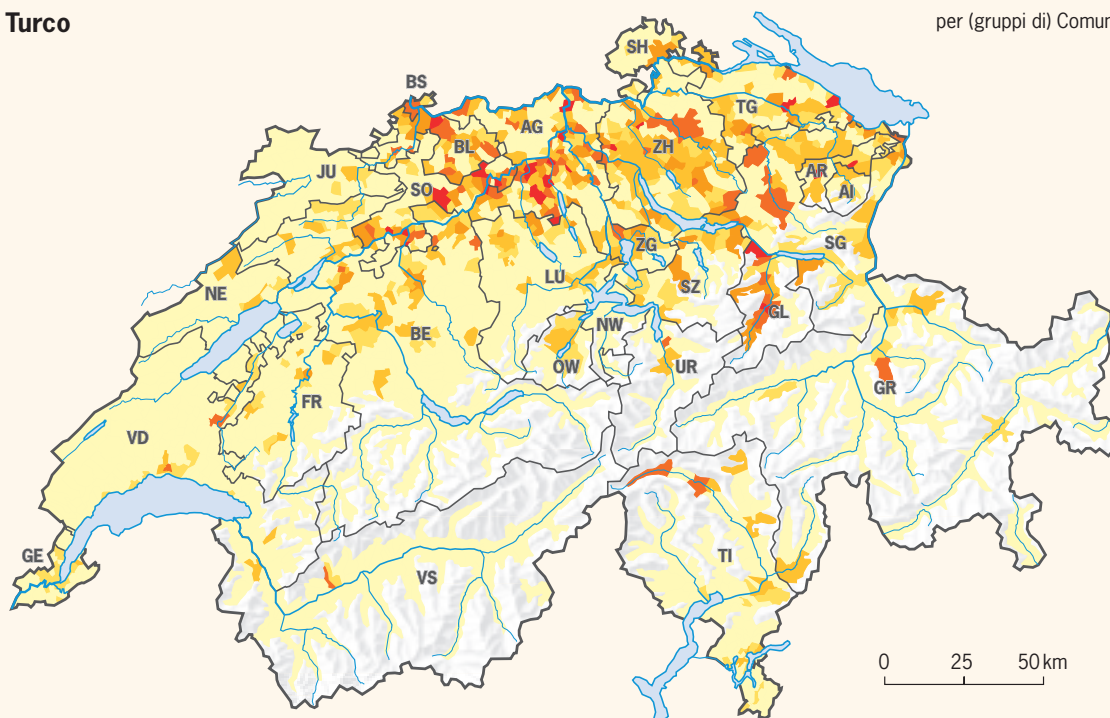
2,5

Svizzera:
2000: 1,4%

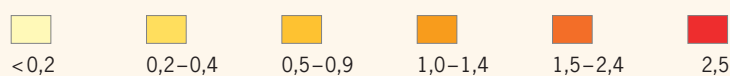
Cartina 2.4c

Popolazione residente secondo la lingua principale, nel 2000: lingue non nazionali**Turco**

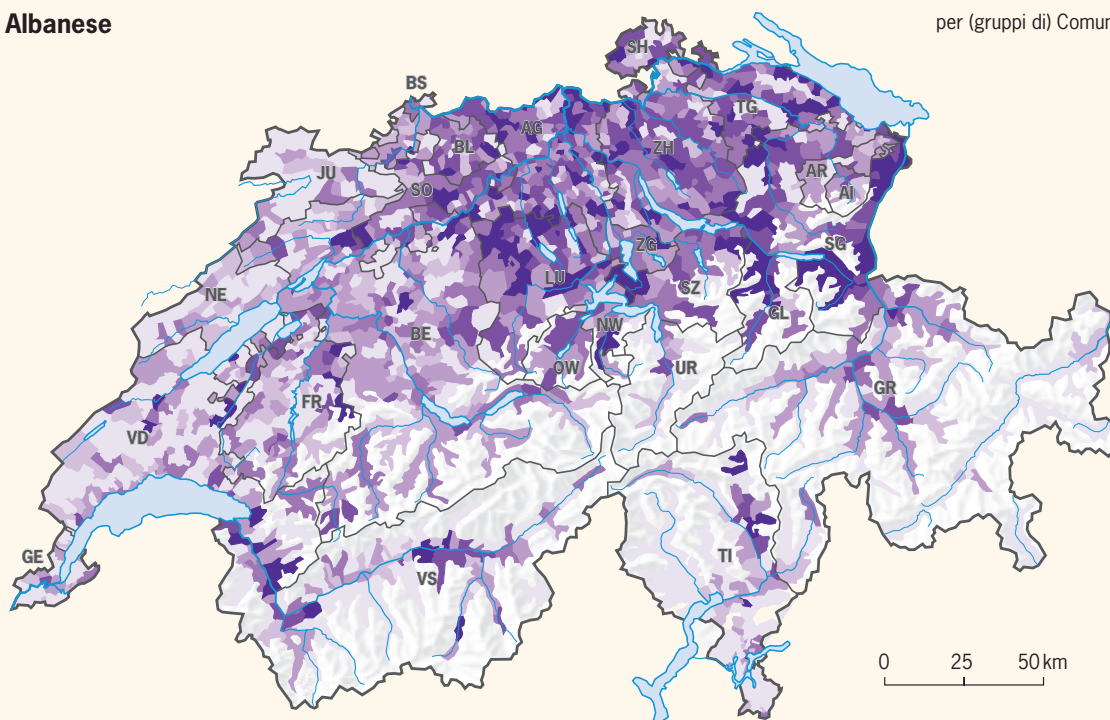
per (gruppi di) Comuni



In %

Svizzera:
2000: 0,6%**Albanese**

per (gruppi di) Comuni



In %

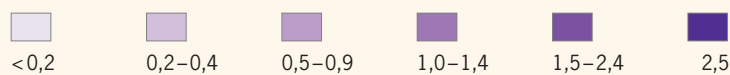
Svizzera:
2000: 1,3%

Grafico 2.1

Popolazione residente secondo la lingua principale, nel 1990 e nel 2000, in %

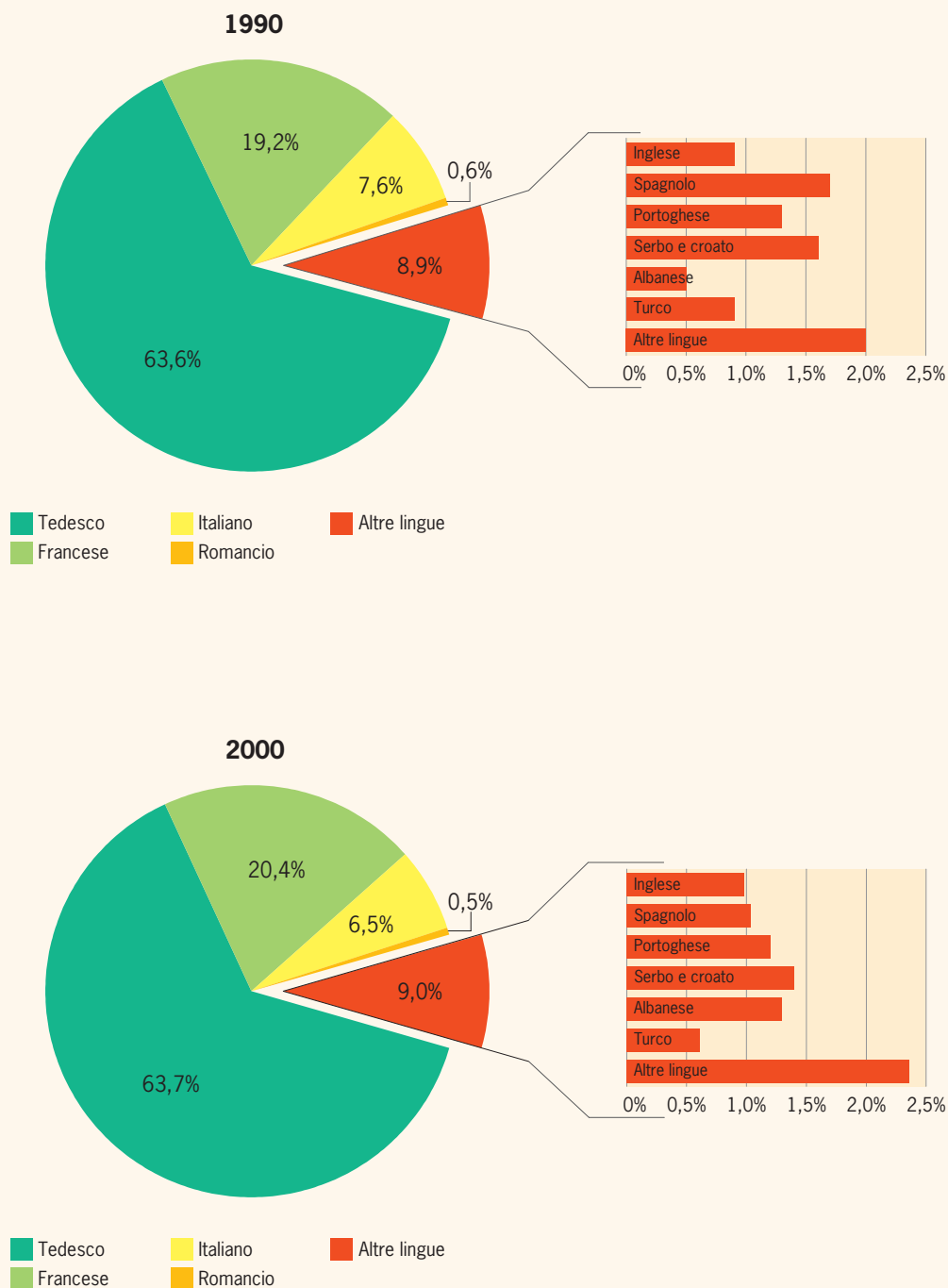


Grafico 2.2

Popolazione residente secondo la nazionalità, il luogo di nascita e la lingua principale, nel 2000, in %

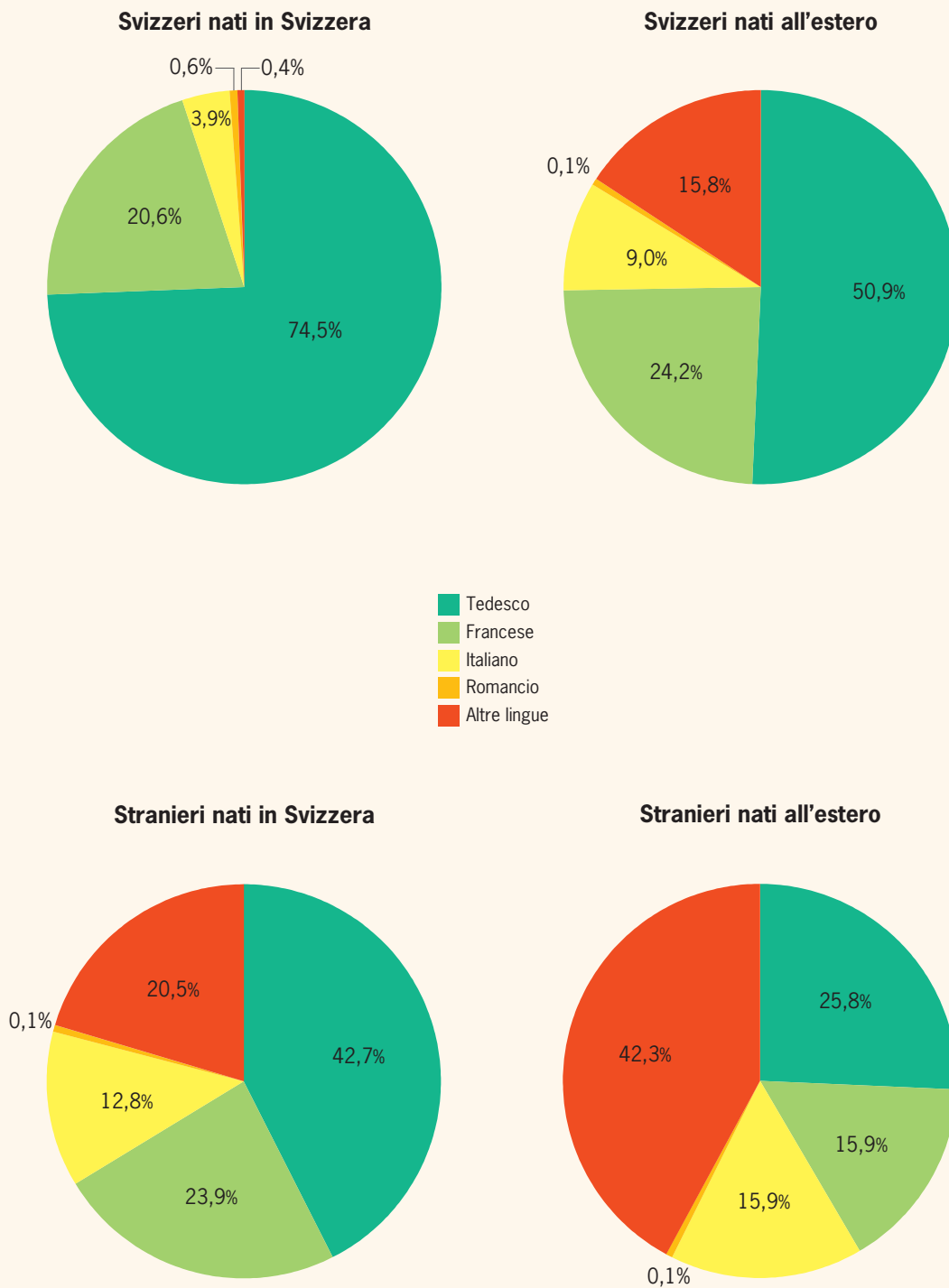


Grafico 2.3

Popolazione residente secondo l'età, il sesso, il luogo di nascita e la lingua nazionale, nel 2000, in %



Grafico 2.4

Lingue nazionali secondo l'età, il sesso e la nazionalità dei parlanti, nel 2000, in %



Grafico 2.5a

Lingue non nazionali secondo l'età, il sesso e la nazionalità dei parlanti, nel 2000, in %

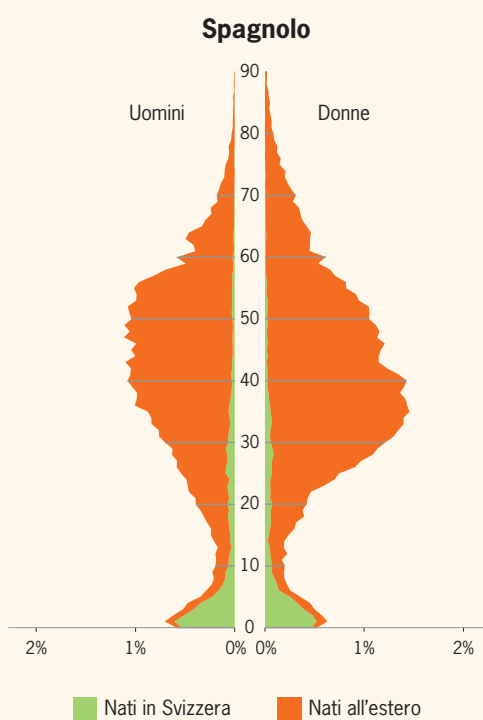
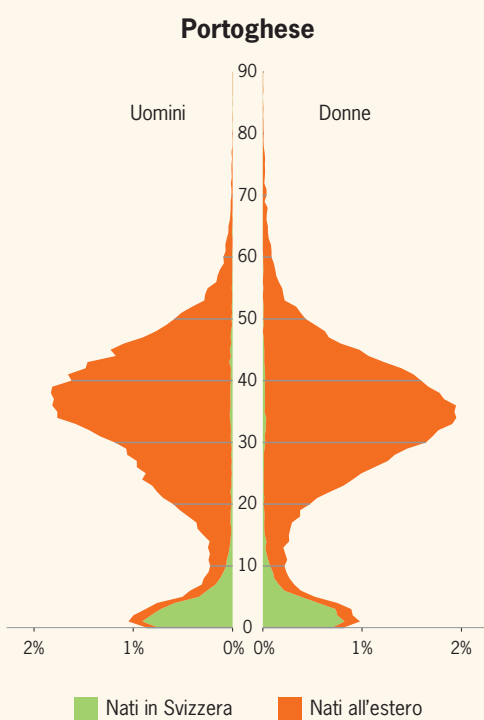
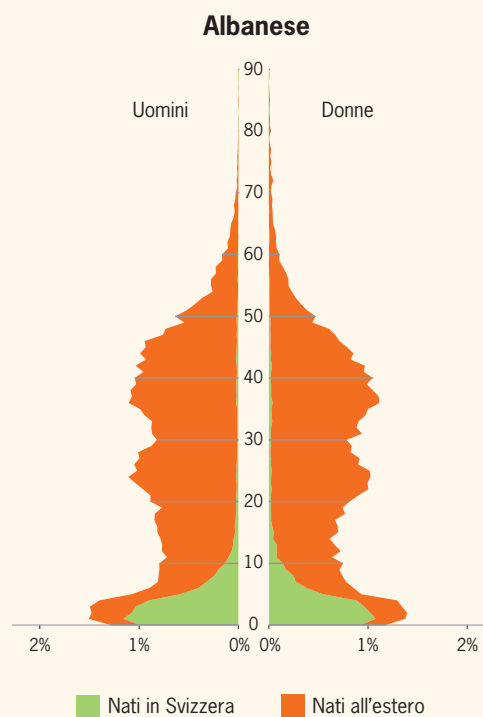
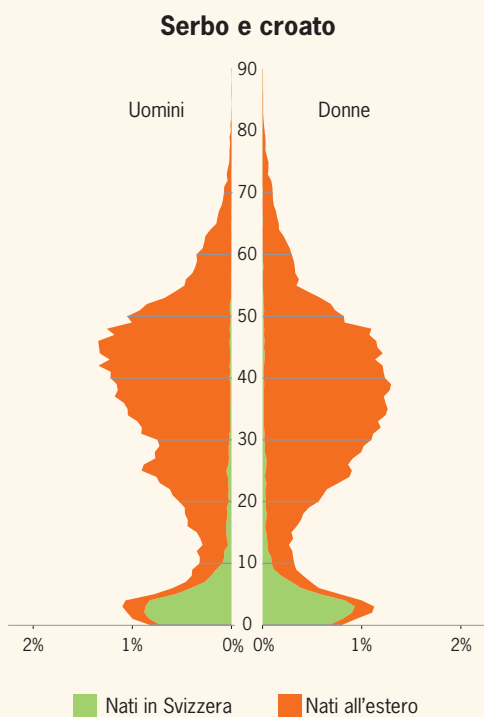
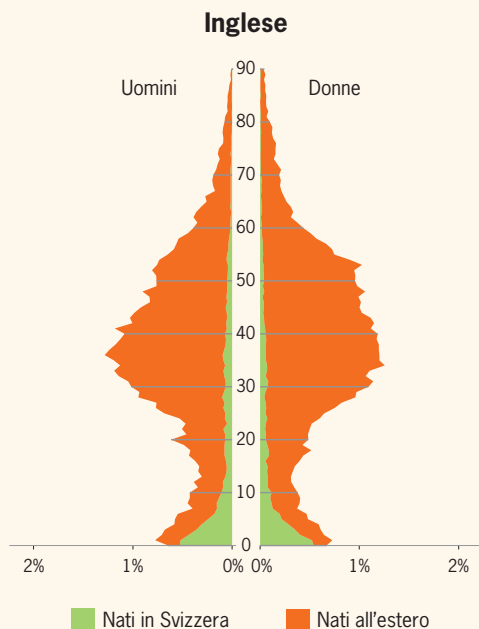


Grafico 2.5b

Lingue non nazionali secondo l'età, il sesso e la nazionalità dei parlanti, nel 2000, in %

© Ufficio federale di statistica, Neuchâtel 2003

Fonte: Censimento federale della popolazione 2000, UST

PAESAGGIO RELIGIOSO SVIZZERO IN MUTAMENTO

L'esame dei dati dell'ultimo censimento della popolazione mostra come il paesaggio religioso svizzero sia in costante mutamento. Anche se gli appartenenti alle comunità cattolico-romane (41,8%) e protestanti (33,0%) rappresentano tuttora i due principali gruppi religiosi in Svizzera, rispetto al 1990 entrambe le grandi chiese nazionali hanno perso aderenti non solo in termini relativi ma anche assoluti. Il numero di appartenenti alle chiese evangeliche libere e ad altre comunità protestanti (2,2%), alla comunità ebraica (0,2%) e alla comunità dei cattolico-cristiani (0,2%) è rimasto invece costante. È inoltre aumentato notevolmente il numero di persone che dichiarano di non appartenere ad alcuna chiesa o altra comunità religiosa (11,1%) o che hanno indicato di far parte di «nuovi gruppi religiosi»¹ (7,1%).

Il calo di importanza delle chiese nazionali svizzere può essere spiegato prendendo in considerazione i seguenti argomenti:

- il numero sempre crescente di cittadini svizzeri che si considerano non più appartenenti ad una determinata chiesa o comunità religiosa;
- l'apporto migratorio di popolazioni che provengono da Paesi con tradizioni religiose differenti;
- l'invecchiamento demografico che concerne le chiese nazionali ed in particolare la popolazione evangelico-riformata.

La non appartenenza religiosa come stile di vita

L'11,1% della popolazione, ossia 300'000 persone in più rispetto al 1990 (7,4%), ha dichiarato di non appartenere più a nessuna chiesa o comunità religiosa. Se consideriamo che nel 1970 la quota di persone senza appartenenza religiosa raggiungeva appena l'1,1% della popolazione, possiamo ben comprendere come tale fenomeno sia in rapida progressione. I giovani nella fascia d'età fra i 14 e i 16 anni e le persone dai 65 anni in su sono poco interessati dal fenomeno, mentre particolarmente elevato è il numero di persone dai 30 ai 50 anni (all'apice della loro attività economica e sociale) che si dichiarano al di fuori di qualsiasi ambito religioso. Inoltre, risulta che gli uomini si definiscono molto più spesso delle donne come non appartenenti a nessuna chiesa o altra comunità religiosa.

In base ai dati raccolti, si è riscontrato che fra i Cantoni e le regioni della Svizzera esistono grandi differenze per quando riguarda la dimensione religiosa. Nelle aree urbane la quota di persone senza confessione è doppia rispetto a quella delle regioni rurali. Nella Svizzera francese questa quota è nettamente superiore a quella della Svizzera tedesca e della Svizzera italiana. Si potrebbe quasi tracciare una sorta di asse della secolarizzazione che partendo da

¹⁾ In questo contesto, per «nuovi gruppi religiosi» s'intendono le chiese orientali, gli altri cristiani, i musulmani e le altre comunità religiose.

Ginevra passa attraverso il Cantone di Vaud, Neuchâtel, la regione di Soletta, Basilea, l'Argovia e la città di Zurigo fino a Sciaffusa. Il Cantone di Basilea Città è senz'altro quello che detiene il primato del maggior numero di persone che si sono dichiarate senza appartenenza religiosa (31,0%), seguito da Ginevra (22,6%) e da Neuchâtel (21,8%). La quota più bassa che va dal 2 al 6% è stata invece rilevata nei Cantoni cattolici della Svizzera interna e nei Cantoni di San Gallo, Appenzello Interno, Giura, Friburgo, Vallese, nonché nei Grigioni, dove si riscontra la presenza di diverse comunità religiose.

La migrazione a monte della pluralità delle comunità religiose

Come abbiamo notato in precedenza, nonostante il 41,8% della popolazione si definisca cattolico romano (1990: 46,2%) ed il 33,0% evangelico riformato (1990: 38,5%), rispetto alla situazione degli anni '90, le grandi chiese nazionali hanno entrambe registrato un calo nel numero di fedeli non solo in termini relativi ma anche assoluti (-363'000 persone). Altre comunità religiose come quella evangelica libera (ed altre comunità protestanti, 2,2%), ebraica (0,2%) e cattolico-cristiana (0,2%) si attestano invece su livelli pressoché costanti.

Nel 1970 lo 0,7% e nel 1990 il 3,7% delle persone dichiarava di appartenere a «nuovi gruppi religiosi». Il censimento del 2000 rivela come oggi una buona parte della popolazione (7,1%) abbia indicato di appartenere ad altre chiese o comunità religiose. Questi «nuovi gruppi religiosi», che in passato in Svizzera non erano affatto o erano solo poco rappresentati, sono costituiti principalmente dagli appartenenti alle comunità islamiche, che si attestano sul 4,3% (311'000 persone) e dagli appartenenti alle chiese cristiane ortodosse che rappresentano l'1,8% (132'000 persone). Seguono gli induisti (28'000 persone o lo 0,4%) e i buddisti (21'000 persone o lo 0,3%). Appare chiaro che un numero sempre maggiore di persone si sente vicino a religioni sincretiche che coniugano credenze religiose cristiane a quelle di altre religioni.

L'aumentata propensione alla pluralità religiosa è senz'altro una delle conseguenze dei movimenti migratori degli ultimi anni. Solo l'1,6% delle persone di nazionalità svizzera infatti indica di appartenere ad uno dei «nuovi gruppi religiosi», mentre i cittadini stranieri che danno questa indicazione sono il 28,1%. Il raddoppio del numero di musulmani e di appartenenti alle chiese cristiane ortodosse, che si protrae dal 1990, è dovuto essenzialmente al flusso migratorio proveniente dalla Bosnia-Erzegovina, dalla Serbia, dalla Macedonia e dal Kosovo ed è conseguenza diretta delle guerre che hanno provocato lo sfaldamento e il tracollo di questi Paesi della ex-Jugoslavia. Tuttavia, gli albanesi provenienti dal Kosovo e dalla Macedonia, che oggi rappresentano il maggior gruppo di musulmani in Svizzera, si definiscono innanzitutto dal punto di vista linguistico ed etnico e non da quello dell'appartenenza religiosa.

Gli appartenenti ai «nuovi gruppi religiosi» si concentrano nella Svizzera nordoccidentale, nella regione di Zurigo e nella Svizzera orientale. La quota più elevata è stata rilevata a Basilea Città (10,8%), seguita dai Cantoni di Glarona e di San Gallo (con ciascuno il 9,8%), Zurigo e Sciaffusa (con ciascuno il 9,0%), nonché Argovia e Turgovia (con ciascuno l'8,5%). In tutta la Svizzera latina, i «nuovi gruppi religiosi» sono invece rappresentati in maniera molto inferiore alla media, con una quota compresa fra il 2,7% nel Cantone del Giura e il 7,1% nel Cantone di Ginevra (Ticino: 4,6%).

Diversa demografia delle comunità religiose

L'appartenenza ad una chiesa o ad una comunità religiosa viene in genere tramandata dai genitori ai figli. Appare quindi evidente come la struttura demografica di una comunità religiosa influisca, in maniera rilevante, sulla sua evoluzione numerica. È per questa ragione dunque che la chiesa evangelico-riformata e la chiesa cattolico-cristiana, che non hanno potuto rinnovarsi mediante l'apporto migratorio dall'estero, sono particolarmente colpite dal fenomeno dell'invecchiamento demografico. Basti pensare che fra gli evangelici riformati il 26,2% dei membri sono sessantenni e ultrasessantenni e il 28,0% sono in età compresa fra i 40 e i 60 anni.

Le chiese libere evangeliche e le altre comunità protestanti coinvolgono una parte della popolazione sensibilmente più giovane e rivolgono la loro attenzione soprattutto alla famiglia ed ai suoi valori fondamentali. È significativo il fatto che solo il 18,2% dei membri di queste chiese superi i 60 anni. Inoltre, nell'ambito di queste comunità religiose si riscontra un numero più elevato di aderenti stranieri che nella chiesa nazionale evangelico-riformata.

La struttura demografica della comunità cattolico-romana è sensibilmente ringiovanita grazie soprattutto all'immigrazione proveniente dal sud d'Europa. Gli ultrasessantenni costituiscono, infatti, il 20,2% di tutti i credenti, mentre le persone tra i 40 e i 59 anni il 27,4%. Tuttavia, all'interno di questa comunità si assiste ad un fenomeno di calo delle nascite d'entità pari solamente a quello riscontrabile nella popolazione degli evangelici riformati: numericamente, le nuove generazioni raggiungono solo la metà di quelle dei genitori, il che implicherà in futuro una netta accelerazione del processo di invecchiamento.

Fra gli appartenenti ai «nuovi gruppi religiosi» si delinea una struttura demografica completamente diversa da quella delle chiese nazionali (e anche da quella dei gruppi senza appartenenza religiosa): si tratta di persone in prevalenza giovani con una quota di ultrasessantenni di appena il 4,6%. Le famiglie contano un numero di bambini comparativamente elevato e le nuove generazioni uguagliano quasi quelle dei genitori. È evidente come questi gruppi abbiano dunque un potenziale di crescita nettamente superiore a quello di tutte le altre comunità religiose.

Scompaiono vecchie barriere religiose e nascono nuove linee di demarcazione

In Svizzera, i vecchi confini religiosi si sono ulteriormente disgregati a causa dell'aumento delle persone che si dichiarano senza appartenenza religiosa, della crescente importanza delle religioni non tradizionali, della mobilità geografica e dell'aumento dei matrimoni misti. In una larga fascia del territorio prevalentemente a carattere urbano, che dal Lemano prosegue lungo la catena del Giura fino al lago di Costanza e raggiunge la valle del Reno a San Gallo, non vi sono più chiese né comunità religiose che si possono considerare predominanti. I protestanti sono ancora maggioritari solo nel Cantone di Berna (in particolare nell'Emmental e nell'Oberland bernese occidentale) e sono presenti in maniera minoritaria nei Grigioni e a Sciaffusa; i cattolici romani, invece, sono predominanti nei Cantoni di Friburgo, Giura, Vallese, Ticino, Appenzello Interno e nella Svizzera interna al di fuori dell'area di Lucerna.

Le zone che non presentano nessuna predominanza confessionale non sono tuttavia omogenee. È venuta, infatti, a crearsi una nuova linea di demarcazione tra la Svizzera francese, in cui si contano

molte persone che dichiarano di non appartenere più ad alcuna chiesa o comunità religiosa oltre ad un numero limitato di appartenenti ai «nuovi gruppi religiosi», e la Svizzera nord occidentale e nord orientale, in cui i «nuovi gruppi religiosi» sono particolarmente diffusi a causa del flusso migratorio intenso. L'area di Basilea funge da punto di ricongiungimento di queste due zone.

La domanda del censimento relativa all'appartenenza religiosa

La Svizzera pluriconfessionale è uno dei pochi Paesi d'Europa a porre una domanda sull'appartenenza religiosa nel censimento della popolazione. Una tale domanda figurava già nel primo censimento della popolazione del 1850. Fino al 1900 si chiedeva d'indicare l'appartenenza ad una delle seguenti confessioni: cattolica, protestante e israelita. Dal 1860 le «altre confessioni» sono state riunite in un gruppo restante. Allora si partiva dal presupposto che tutti gli abitanti avessero una confessione. Nel 1900 è stata introdotta la possibilità di specificare le «altre confessioni». Nel 1920, per la prima volta i cattolico-cristiani sono stati registrati separatamente dai cattolici romani e nel 1960 nel questionario del censimento sono state introdotte le nuove rubriche «senza appartenenza ad una confessione» e «senza indicazione» (cfr. Bovay, «L'évolution de l'appartenance religieuse et confessionnelle en Suisse», OFS, Berne, 1997). Nel 1990 la domanda concernente la confessione è stata leggermente modificata e da allora è formulata come segue: «A quale chiesa o comunità religiosa appartiene?» Nel questionario del censimento del 2000 compaiono per la prima volta caselle di risposta prestampate per le comunità islamiche e cristiane ortodosse.

La secolarizzazione della società ha condotto ad una perdita d'importanza dell'appartenenza religiosa anche se essa continua a costituire un indicatore importante delle mentalità e dei valori ed è essenziale per la comprensione dei cambiamenti sociali. Per le chiese e le comunità religiose in Svizzera, i dati del censimento della popolazione sono in genere le uniche fonti d'informazione sull'evoluzione e la struttura dei fedeli. L'aumento delle religioni, tradizionalmente poco o niente affatto rappresentate in Svizzera ha fatto sì che la domanda concernente l'appartenenza religiosa ritornasse ad essere di attualità.

Il numero delle persone che non forniscono alcuna indicazione sulla religione è in aumento dal 1960. Nel 2000 il numero di queste persone si è elevato a 316'000 unità (4,3% della popolazione). Tra i cittadini stranieri questa quota è risultata particolarmente alta raggiungendo l'8,7% della popolazione straniera. Ciò è dovuto al fatto che, nonostante la garanzia della protezione dei dati del censimento, l'indicazione dell'appartenenza religiosa è spesso considerata una questione privata. Ma svolgono un ruolo importante anche la comprensione della formulazione della domanda per persone provenienti da altre cerchie culturali, nonché la difficoltà di ammettere l'appartenenza religiosa dei bambini nei casi dei matrimoni misti. Per le persone di nazionalità svizzera l'indicazione della religione manca in proporzioni superiori alla media nel caso di persone anziane e di bambini. Per gli stranieri questa indicazione manca soprattutto nel caso di famiglie con figli.

Dato che la domanda sull'appartenenza religiosa ha una componente molto soggettiva, nel caso di dati mancanti l'UST ha evitato di completarla mediante informazioni provenienti dal contesto (ad es. basandosi sull'appartenenza religiosa dei genitori).

Werner Haug, vice-direttore dell'UST

Popolazione residente secondo la religione, la nazionalità e il sesso (in valori assoluti e in %), nel 2000

Tabella 3.1

	Totale		Uomini		Donne	
	Valori assoluti	In %	Valori assoluti	In %	Valori assoluti	In %
Popolazione residente	7 288 010	100,0	3 567 567	100,0	3 720 443	100,0
Chiese e comunità protestanti	2 569 124	35,3	1 210 770	33,9	1 358 354	36,5
Chiesa evangelico-riformata	2 408 049	33,0	1 137 854	31,9	1 270 195	34,1
Chiese libere evangeliche e altre comunità protestanti	161 075	2,2	72 916	2,0	88 159	2,4
Chiesa cattolica romana	3 047 887	41,8	1 476 009	41,4	1 571 878	42,2
Chiesa cattolico-cristiana	13 312	0,2	6 134	0,2	7 178	0,2
Chiese cristiane ortodosse	131 851	1,8	64 276	1,8	67 575	1,8
Altre comunità cristiane	14 385	0,2	6 494	0,2	7 891	0,2
Comunità di confessione ebraica	17 914	0,2	8 774	0,2	9 140	0,2
Comunità islamiche	310 807	4,3	169 726	4,8	141 081	3,8
Altre chiese e comunità religiose	57 126	0,8	28 237	0,8	28 889	0,8
Comunità buddiste	21 305	0,3	7 880	0,2	13 425	0,4
Comunità induiste	27 839	0,4	15 693	0,4	12 146	0,3
Chiese e comunità religiose restanti	7 982	0,1	4 664	0,1	3 318	0,1
Nessuna appartenenza	809 838	11,1	437 865	12,3	371 973	10,0
Senza indicazione	315 766	4,3	159 282	4,5	156 484	4,2
Svizzeri	5 792 461	100,0	2 766 020	100,0	3 026 441	100,0
Chiese e comunità protestanti	2 474 879	42,7	1 163 544	42,1	1 311 335	43,3
Chiesa evangelico-riformata	2 332 744	40,3	1 099 929	39,8	1 232 815	40,7
Chiese libere evangeliche e altre comunità protestanti	142 135	2,5	63 615	2,3	78 520	2,6
Chiesa cattolica romana	2 384 490	41,2	1 119 419	40,5	1 265 071	41,8
Chiesa cattolico-cristiana	12 791	0,2	5 839	0,2	6 952	0,2
Chiese cristiane ortodosse	28 935	0,5	13 273	0,5	15 662	0,5
Altre comunità cristiane	9 471	0,2	3 973	0,1	5 498	0,2
Comunità di confessione ebraica	14 119	0,2	6 751	0,2	7 368	0,2
Comunità islamiche	36 479	0,6	19 733	0,7	16 746	0,6
Altre chiese e comunità religiose	19 387	0,3	8 932	0,3	10 455	0,3
Comunità buddiste	11 124	0,2	4 220	0,2	6 904	0,2
Comunità induiste	2 095	0,0	1 095	0,0	1 000	0,0
Chiese e comunità religiose restanti	6 168	0,1	3 617	0,1	2 551	0,1
Nessuna appartenenza	626 219	10,8	334 907	12,1	291 312	9,6
Senza indicazione	185 691	3,2	89 649	3,2	96 042	3,2
Stranieri	1 495 549	100,0	801 547	100,0	694 002	100,0
Chiese e comunità protestanti	94 245	6,3	47 226	5,9	47 019	6,8
Chiesa evangelico-riformata	75 305	5,0	37 925	4,7	37 380	5,4
Chiese libere evangeliche e altre comunità protestanti	18 940	1,3	9 301	1,2	9 639	1,4
Chiesa cattolica romana	663 397	44,4	356 590	44,5	306 807	44,2
Chiesa cattolico-cristiana	521	0,0	295	0,0	226	0,0
Chiese cristiane ortodosse	102 916	6,9	51 003	6,4	51 913	7,5
Altre comunità cristiane	4 914	0,3	2 521	0,3	2 393	0,3
Comunità di confessione ebraica	3 795	0,3	2 023	0,3	1 772	0,3
Comunità islamiche	274 328	18,3	149 993	18,7	124 335	17,9
Altre chiese e comunità religiose	37 739	2,5	19 305	2,4	18 434	2,7
Comunità buddiste	10 181	0,7	3 660	0,5	6 521	0,9
Comunità induiste	25 744	1,7	14 598	1,8	11 146	1,6
Chiese e comunità religiose restanti	1 814	0,1	1 047	0,1	767	0,1
Nessuna appartenenza	183 619	12,3	102 958	12,8	80 661	11,6
Senza indicazione	130 075	8,7	69 633	8,7	60 442	8,7

Popolazione residente secondo la religione e la nazionalità, variazione 1990-2000 (in valori assoluti e in %)

Tabella 3.2

	1990		2000		Variazione	
	Valori assoluti	In %	Valori assoluti	In %	Valori assoluti	In %
Popolazione residente	6 873 687	100,0	7 288 010	100,0	414 323	6,0
Chiese e comunità protestanti	2 798 012	40,7	2 569 124	35,3	- 228 888	-8,2
Chiesa evangelico-riformata	2 646 723	38,5	2 408 049	33,0	- 238 674	-9,0
Chiese libere evangeliche e altre comunità protestanti	151 289	2,2	161 075	2,2	9 786	6,5
Chiesa cattolica romana	3 172 321	46,2	3 047 887	41,8	- 124 434	-3,9
Chiesa cattolico-cristiana	11 748	0,2	13 312	0,2	1 564	13,3
Chiese cristiane ortodosse	71 501	1,0	131 851	1,8	60 350	84,4
Altre comunità cristiane	8 310	0,1	14 385	0,2	6 075	73,1
Comunità di confessione ebraica	17 577	0,3	17 914	0,2	337	1,9
Comunità islamiche	152 217	2,2	310 807	4,3	158 590	104,2
Altre chiese e comunità religiose	29 175	0,4	57 126	0,8	27 951	95,8
Nessuna appartenenza	510 927	7,4	809 838	11,1	298 911	58,5
Senza indicazione	101 899	1,5	315 766	4,3	213 867	209,9
Svizzeri	5 628 255	100,0	5 792 461	100,0	164 206	2,9
Chiese e comunità protestanti	2 700 119	48,0	2 474 879	42,7	- 225 240	-8,3
Chiesa evangelico-riformata	2 571 108	45,7	2 332 744	40,3	- 238 364	-9,3
Chiese libere evangeliche e altre comunità protestanti	129 011	2,3	142 135	2,5	13 124	10,2
Chiesa cattolica romana	2 434 613	43,3	2 384 490	41,2	- 50 123	-2,1
Chiesa cattolico-cristiana	11 356	0,2	12 791	0,2	1 435	12,6
Chiese cristiane ortodosse	8 618	0,2	28 935	0,5	20 317	235,8
Altre comunità cristiane	6 911	0,1	9 471	0,2	2 560	37,0
Comunità di confessione ebraica	13 138	0,2	14 119	0,2	981	7,5
Comunità islamiche	7 735	0,1	36 479	0,6	28 744	371,6
Altre chiese e comunità religiose	7 999	0,1	19 387	0,3	11 388	142,4
Nessuna appartenenza	375 027	6,7	626 219	10,8	251 192	67,0
Senza indicazione	62 739	1,1	185 691	3,2	122 952	196,0
Stranieri	1 245 432	100,0	1 495 549	100,0	250 117	20,1
Chiese e comunità protestanti	97 893	7,9	94 245	6,3	- 3 648	-3,7
Chiesa evangelico-riformata	75 615	6,1	75 305	5,0	- 310	-0,4
Chiese libere evangeliche e altre comunità protestanti	22 278	1,8	18 940	1,3	- 3 338	-15,0
Chiesa cattolica romana	737 708	59,2	663 397	44,4	- 74 311	-10,1
Chiesa cattolico-cristiana	392	0,0	521	0,0	129	32,9
Chiese cristiane ortodosse	62 883	5,0	102 916	6,9	40 033	63,7
Altre comunità cristiane	1 399	0,1	4 914	0,3	3 515	251,3
Comunità di confessione ebraica	4 439	0,4	3 795	0,3	- 644	-14,5
Comunità islamiche	144 482	11,6	274 328	18,3	129 846	89,9
Altre chiese e comunità religiose	21 176	1,7	37 739	2,5	16 563	78,2
Nessuna appartenenza	135 900	10,9	183 619	12,3	47 719	35,1
Senza indicazione	39 160	3,1	130 075	8,7	90 915	232,2

Popolazione residente nei Cantoni secondo la religione, nel 2000

Tabella 3.3

	Svizzera	ZH	BE	LU	UR	SZ	OW	NW	GL
Popolazione residente	7 288 010	1 247 906	957 197	350 504	34 777	128 704	32 427	37 235	38 183
Chiese e comunità protestanti	2 569 124	532 183	642 297	42 926	2 074	16 401	2 492	4 431	16 786
Chiesa evangelico-riformata	2 408 049	497 986	607 358	39 426	1 809	15 140	2 255	4 024	16 058
Chiese libere evangeliche e altre comunità protestanti	161 075	34 197	34 939	3 500	265	1 261	237	407	728
Chiesa cattolica romana	3 047 887	380 440	153 357	248 545	29 846	92 868	25 992	28 132	14 246
Chiesa cattolico-cristiana	13 312	1 435	1 064	471	22	46	14	17	11
Chiese cristiane ortodosse	131 851	29 592	9 153	7 801	525	2 758	464	418	873
Altre comunità cristiane	14 385	2 503	1 355	564	35	136	23	68	22
Comunità di confessione ebraica	17 914	6 461	807	399	7	51	5	13	7
Comunità islamiche	310 807	66 520	28 377	13 227	683	5 598	985	812	2 480
Altre chiese e comunità religiose	57 126	13 358	9 566	2 883	112	763	131	127	374
Comunità buddiste	21 305	5 878	2 662	875	44	272	41	27	202
Comunità induiste	27 839	6 024	5 991	1 715	46	429	82	70	154
Chiese e comunità religiose restanti	7 982	1 456	913	293	22	62	8	30	18
Nessuna appartenenza	809 838	165 324	74 162	20 681	818	6 331	1 212	2 162	2 479
Senza indicazione	315 766	50 090	37 059	13 007	655	3 752	1 109	1 055	905
	ZG	FR	SO	BS	BL	SH	AR	AI	SG
Popolazione residente	100 052	241 706	244 341	188 079	259 374	73 392	53 504	14 618	452 837
Chiese e comunità protestanti	17 590	36 819	76 292	51 103	111 097	37 025	27 495	1 449	127 929
Chiesa evangelico-riformata	16 377	34 401	72 427	47 107	104 881	34 250	25 675	1 343	119 439
Chiese libere evangeliche e altre comunità protestanti	1 213	2 418	3 865	3 996	6 216	2 775	1 820	106	8 490
Chiesa cattolica romana	61 873	170 069	106 263	46 802	83 034	17 790	16 307	11 888	236 733
Chiesa cattolico-cristiana	64	162	1 876	519	1 088	83	45	2	330
Chiese cristiane ortodosse	2 620	1 961	3 561	4 783	3 336	1 712	1 568	215	12 709
Altre comunità cristiane	216	265	654	657	854	137	131	21	700
Comunità di confessione ebraica	148	138	91	1 421	318	23	41	4	231
Comunità islamiche	4 248	7 389	13 165	12 643	11 053	4 254	1 528	503	27 747
Altre chiese e comunità religiose	972	901	2 060	2 316	2 279	486	179	23	3 286
Comunità buddiste	189	481	722	800	701	147	101	9	1 501
Comunità induiste	705	241	1 125	995	1 305	289	43	7	1 504
Chiese e comunità religiose restanti	78	179	213	521	273	50	35	7	281
Nessuna appartenenza	8 159	14 500	33 244	58 334	38 167	9 471	4 482	395	28 786
Senza indicazione	4 162	9 502	7 135	9 501	8 148	2 411	1 728	118	14 386
	GR	AG	TG	TI	VD	VS	NE	GE	JU
Popolazione residente	187 058	547 493	228 875	306 846	640 657	272 399	167 949	413 673	68 224
Chiese e comunità protestanti	76 252	203 949	103 095	21 121	256 507	17 186	63 974	72 138	8 513
Chiesa evangelico-riformata	74 031	189 606	96 060	17 730	242 272	15 433	59 000	66 695	7 266
Chiese libere evangeliche e altre comunità protestanti	2 221	14 343	7 035	3 391	14 235	1 753	4 974	5 443	1 247
Chiesa cattolica romana	87 245	219 800	81 541	233 023	215 401	221 146	51 257	163 197	51 092
Chiesa cattolico-cristiana	111	3 418	126	562	491	131	559	610	55
Chiese cristiane ortodosse	2 929	11 523	3 924	7 236	10 560	3 092	1 102	7 166	270
Altre comunità cristiane	159	894	807	241	2 061	226	224	1 393	39
Comunità di confessione ebraica	85	342	88	383	2 062	145	266	4 356	22
Comunità islamiche	3 913	30 072	13 584	5 747	24 757	7 394	5 056	17 762	1 310
Altre chiese e comunità religiose	1 047	4 047	1 244	1 009	4 979	813	779	3 200	192
Comunità buddiste	247	1 463	624	432	1 677	378	328	1 430	74
Comunità induiste	686	2 089	486	440	2 007	205	221	921	59
Chiese e comunità religiose restanti	114	495	134	137	1 295	230	230	849	59
Nessuna appartenenza	9 448	57 573	16 457	23 032	89 405	10 750	36 582	93 634	4 250
Senza indicazione	5 869	15 875	8 009	14 492	34 434	11 516	8 150	50 217	2 481

Popolazione residente nelle grandi città secondo la religione, nel 2000

Tabella 3.4

	Zurigo	Ginevra	Basilea	Berna	Losanna	Winterthur	San Gallo	Lucerna
Popolazione residente	363 273	177 964	166 558	128 634	124 914	90 483	72 626	59 496
Chiese e comunità protestanti	116 630	26 020	42 045	63 105	36 084	40 135	20 961	9 227
Chiesa evangelico-riformata	110 008	24 105	39 180	60 455	33 993	37 170	19 578	8 673
Chiese libere evangeliche e altre comunità protestanti	6 622	1 915	2 865	2 650	2 091	2 965	1 383	554
Chiesa cattolica romana	120 853	66 491	41 916	31 510	47 225	25 769	31 978	35 682
Chiesa cattolico-cristiana	562	220	459	229	65	83	112	140
Chiese cristiane ortodosse	12 490	3 959	4 567	1 874	2 698	2 300	3 253	1 744
Altre comunità cristiane	762	507	599	231	255	168	119	95
Comunità di confessione ebraica	4 903	2 601	1 325	324	849	81	133	196
Comunità islamiche	20 888	8 698	12 368	4 907	7 501	6 612	4 856	1 824
Altre chiese e comunità religiose	6 097	1 604	2 178	2 236	1 567	801	837	1 073
Comunità buddiste	1 873	707	746	629	452	451	403	305
Comunità induiste	3 647	474	947	1 430	772	271	365	690
Chiese e comunità religiose restanti	577	423	485	177	343	79	69	78
Nessuna appartenenza	61 153	41 289	52 321	16 363	21 080	10 214	7 221	6 310
Senza indicazione	18 935	26 575	8 780	7 855	7 590	4 320	3 156	3 205
	Bienne	Thun	Köniz	La Chaux-de-Fonds	Friburgo	Sciaffusa	Coira	Neuchâtel
Popolazione residente	48 655	40 377	37 782	37 016	35 547	33 628	32 989	32 914
Chiese e comunità protestanti	20 579	28 120	23 076	11 425	3 082	14 502	12 710	10 296
Chiesa evangelico-riformata	19 191	26 334	21 948	10 258	2 763	13 499	12 199	9 443
Chiese libere evangeliche e altre comunità protestanti	1 388	1 786	1 128	1 167	319	1 003	511	853
Chiesa cattolica romana	14 241	5 852	7 426	11 320	24 614	9 267	14 713	10 809
Chiesa cattolico-cristiana	87	37	42	300	13	48	15	80
Chiese cristiane ortodosse	613	441	370	205	443	814	589	374
Altre comunità cristiane	94	37	80	31	30	61	21	50
Comunità di confessione ebraica	61	17	45	129	62	18	13	58
Comunità islamiche	3 156	1 365	980	1 369	1 676	2 450	917	1 723
Altre chiese e comunità religiose	632	497	528	218	275	345	424	258
Comunità buddiste	329	115	154	90	161	78	56	99
Comunità induiste	235	347	327	83	71	245	350	100
Chiese e comunità religiose restanti	68	35	47	45	43	22	18	59
Nessuna appartenenza	6 012	2 765	3 661	10 059	2 843	4 907	1 998	7 549
Senza indicazione	3 180	1 246	1 574	1 960	2 509	1 216	1 589	1 717

Chiese libere evangeliche e altre comunità protestanti, nel 2000

Tabella 3.5

Chiese libere evangeliche e altre comunità protestanti	161 075
Chiesa evangelica metodista	8 411
Comunità neopietistiche e evangeliche	31 780
Comunità evangelica libera	14 045
Missione dei pellegrini S. Chrischona	9 039
Freie Missionsgemeinden VFMG	3 876
Evangelisches Gemeinschaftswerk EGW	1 055
Altre	3 765
Chiese evangeliche pentecostali	20 062
Missione evangelica pentecostale	9 741
Bewegung Plus / Gemeinde für Urchristentum	2 850
Freie Christengemeinde FCG	2 204
Chiesa evangelica di Risveglio	1 484
Altre	3 783
Chiese neoapostoliche	27 781
Testimoni di Geova	20 330
Altre chiese e comunità protestanti	52 711
Mennoniti (anabattisti)	2 725
Comunità dei neo-battisti evangelici	3 019
Comunità dei battisti	3 764
Esercito della Salvezza	3 793
Comunità fraternità evangelica	4 389
Avventisti del settimo giorno	2 809
Mormoni	3 436
Altre	28 776

«Nuovi gruppi religiosi», nel 2000

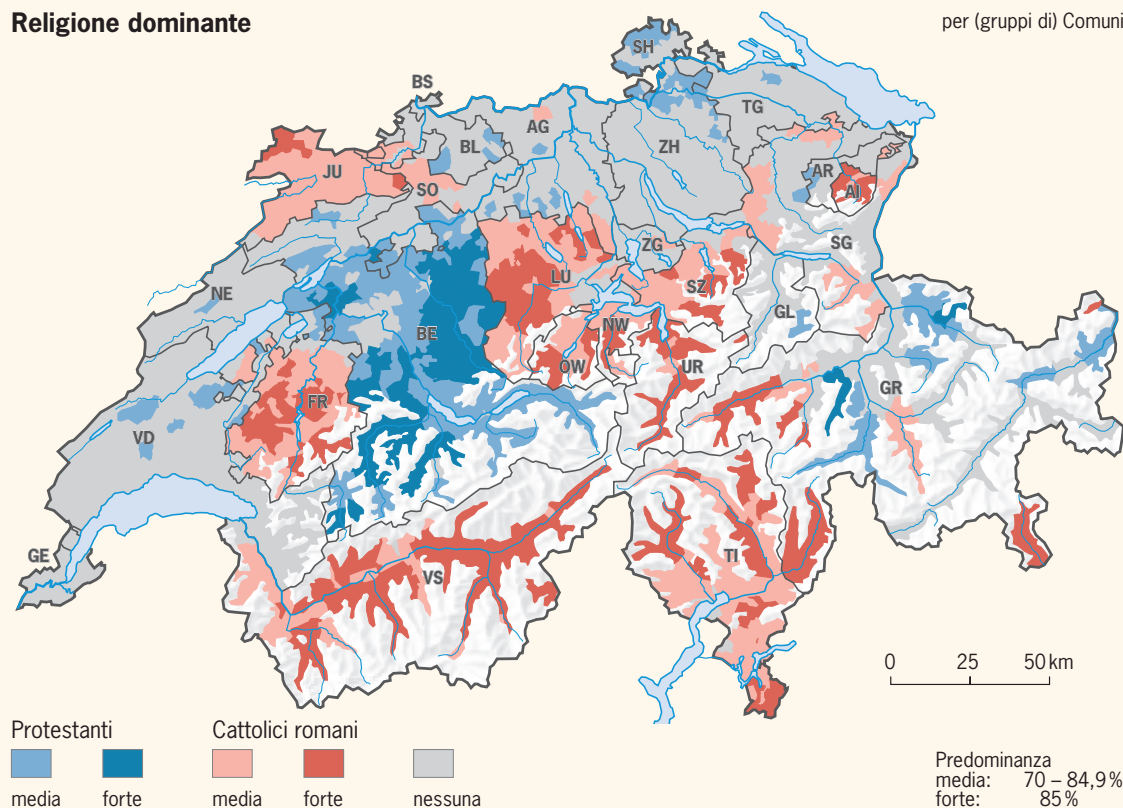
Tabella 3.6

«Nuovi gruppi religiosi»	514 169
Chiese cristiane ortodosse	131 851
Altre comunità cristiane	14 385
Chiese anglicane	6 224
St. Michaelsvereinigung Dozwil	1 579
Società antroposofica	2 520
Altre	4 062
Comunità islamiche	310 807
Comunità buddiste	21 305
Comunità induiste	27 839
Chiese e comunità religiose restanti	7 982

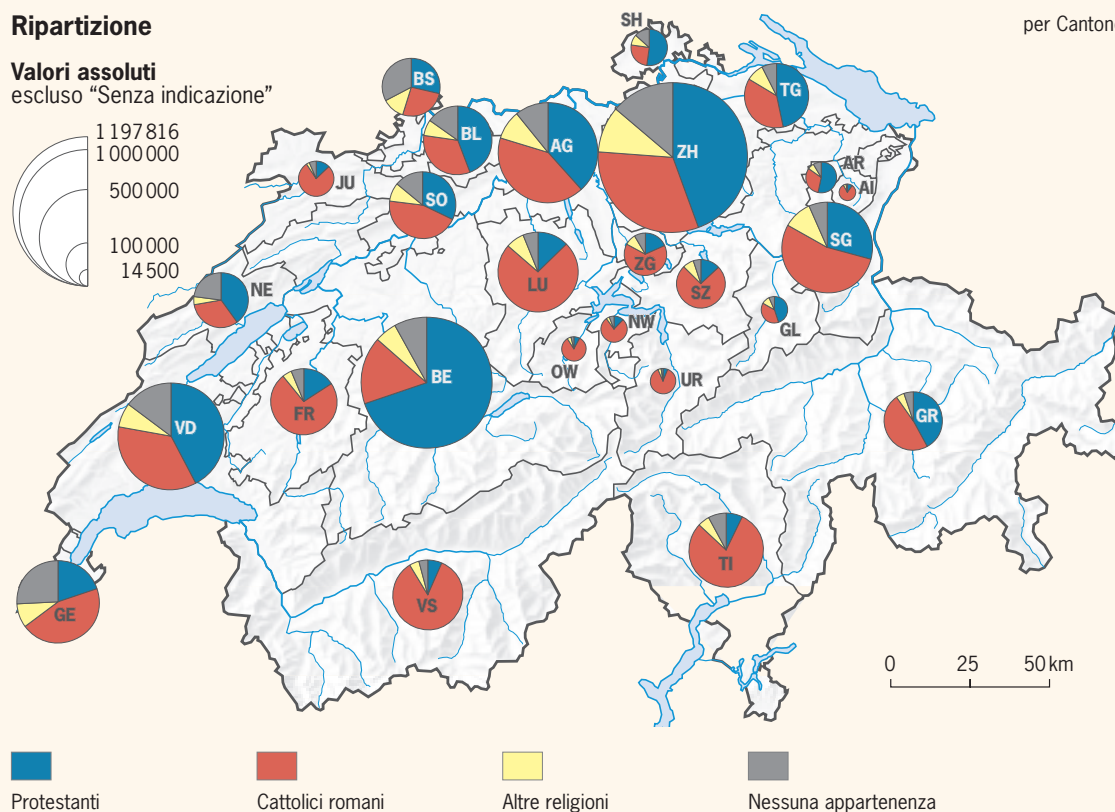
Cartina 3.1

Popolazione residente secondo la religione, nel 2000**Religione dominante**

per (gruppi di) Comuni

**Ripartizione****Valori assoluti**
escluso "Senza indicazione"

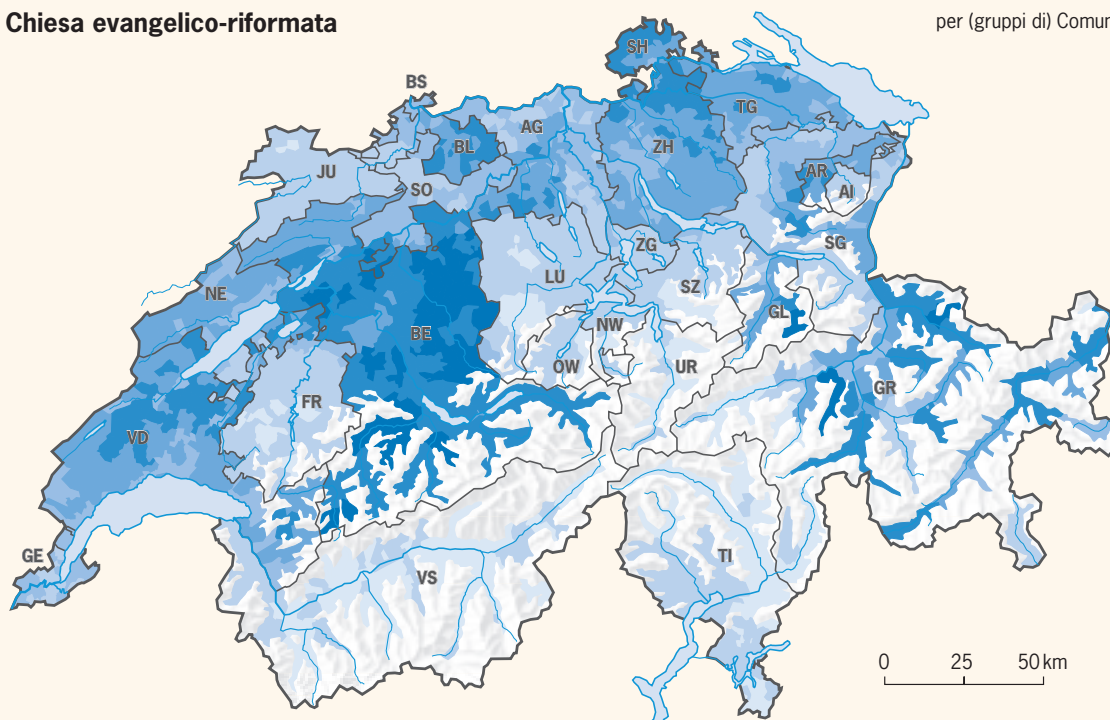
per Cantone



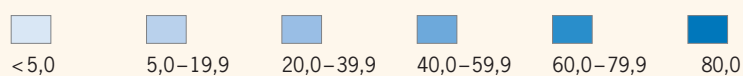
Cartina 3.2a

Popolazione residente secondo la religione, nel 2000**Chiesa evangelico-riformata**

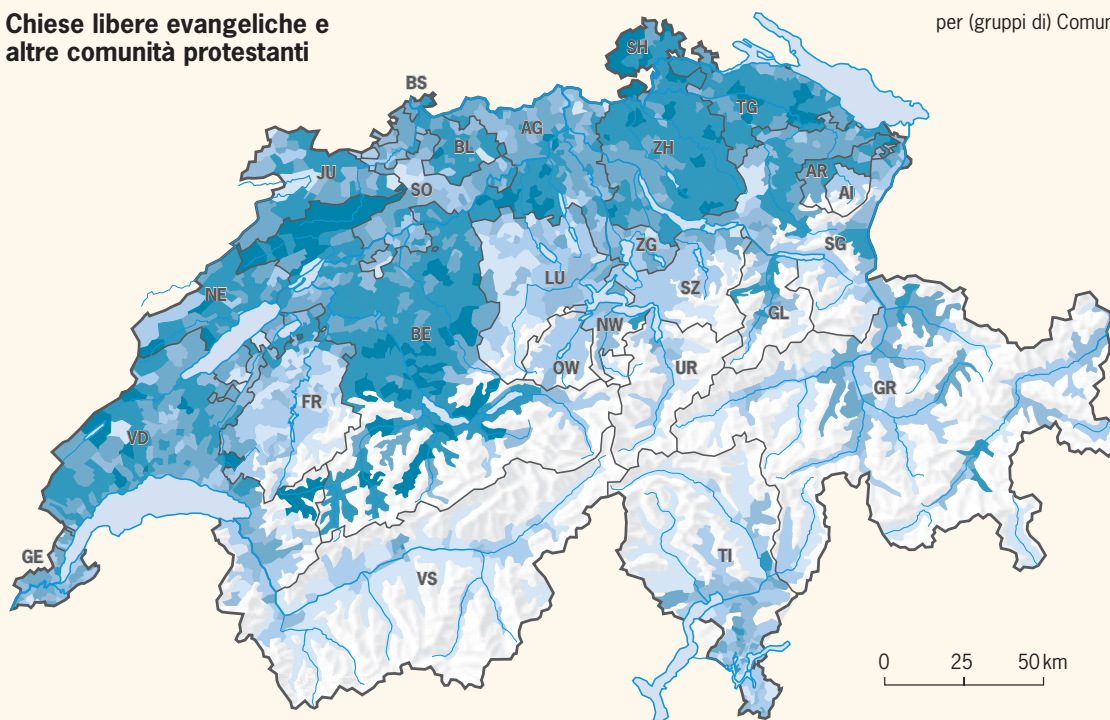
per (gruppi di) Comuni



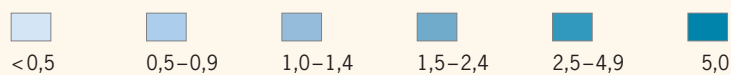
In %

Svizzera:
2000: 33,0%**Chiese libere evangeliche e
altre comunità protestanti**

per (gruppi di) Comuni



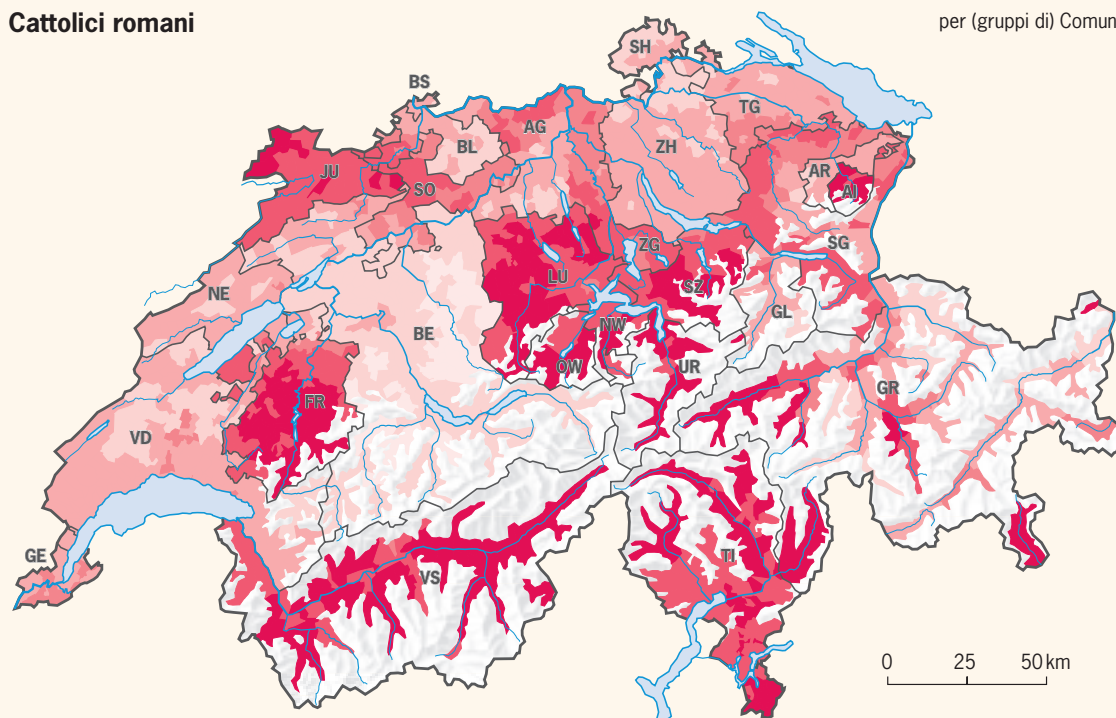
In %

Svizzera:
2000: 2,2%

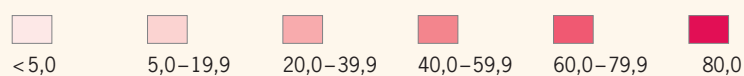
Cartina 3.2b

Popolazione residente secondo la religione, nel 2000**Cattolici romani**

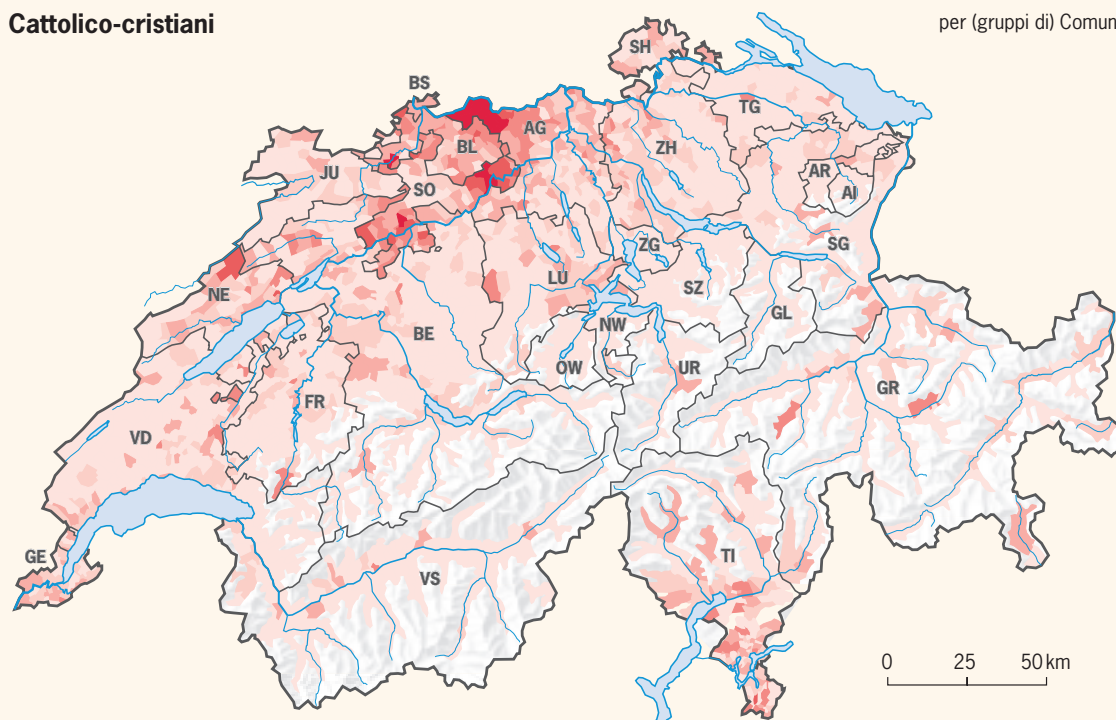
per (gruppi di) Comuni



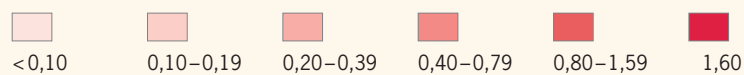
In %

Svizzera:
2000: 41,8%**Cattolico-cristiani**

per (gruppi di) Comuni



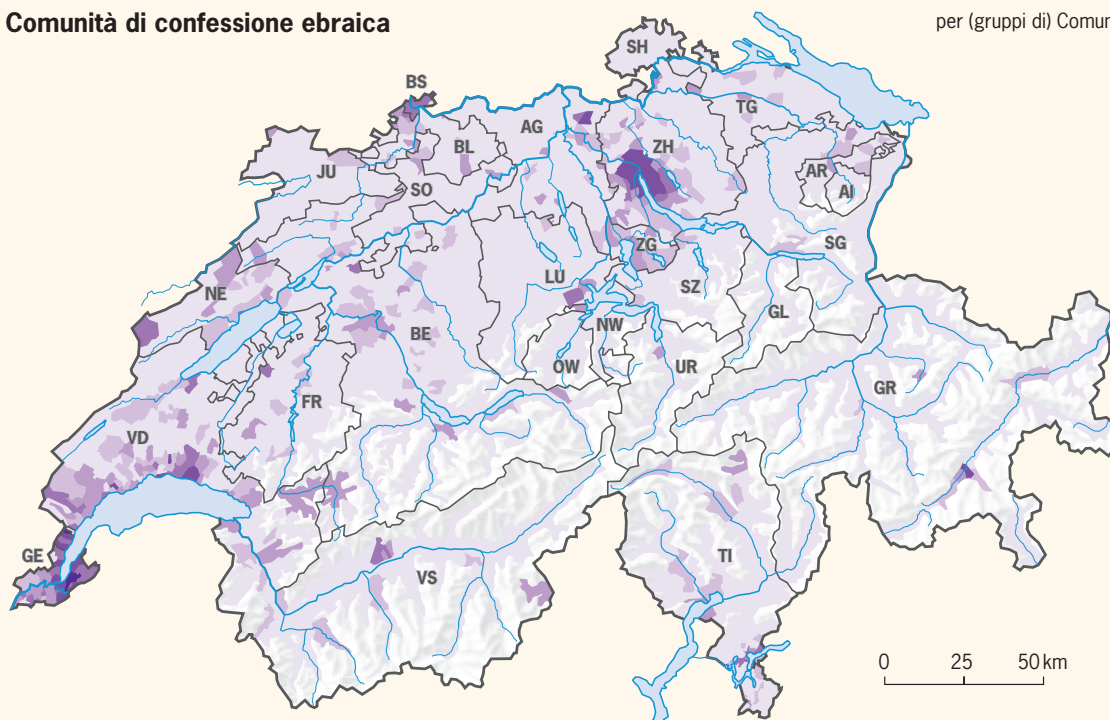
In %

Svizzera:
2000: 0,2%

Cartina 3.2c

Popolazione residente secondo la religione, nel 2000**Comunità di confessione ebraica**

per (gruppi di) Comuni



In %

<0,10

0,10–0,19

0,20–0,39

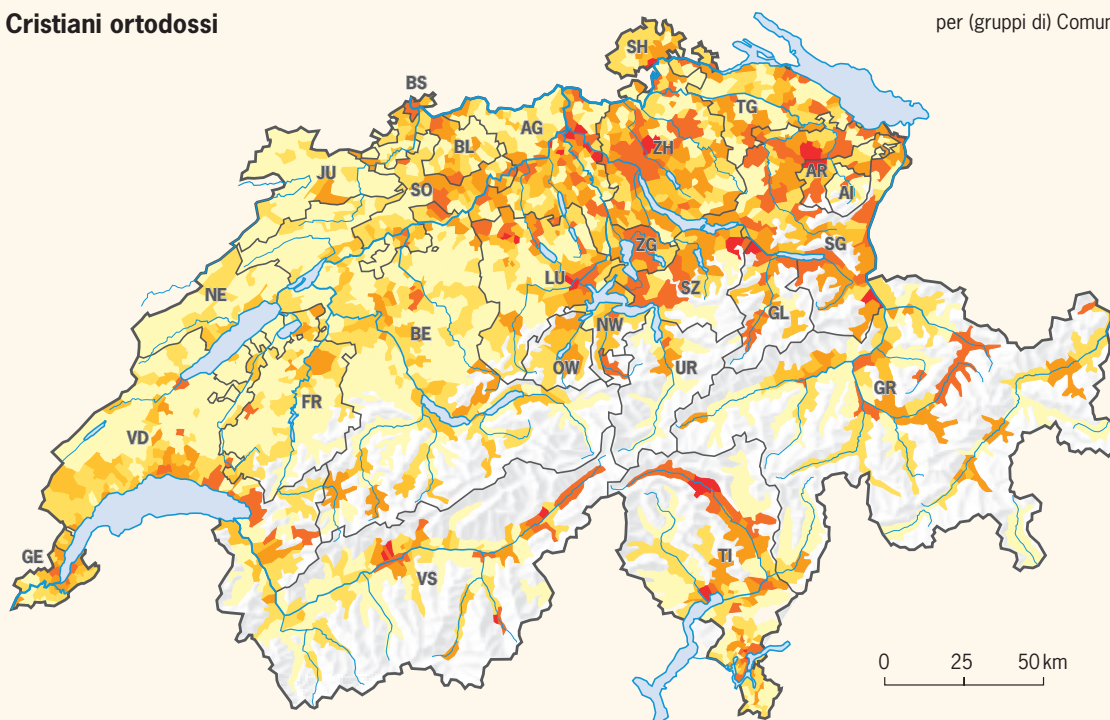
0,40–0,79

0,80–1,59

1,60

Svizzera:
2000: 0,2%**Cristiani ortodossi**

per (gruppi di) Comuni



In %

<0,5

0,5–0,9

1,0–1,4

1,5–2,4

2,5–4,9

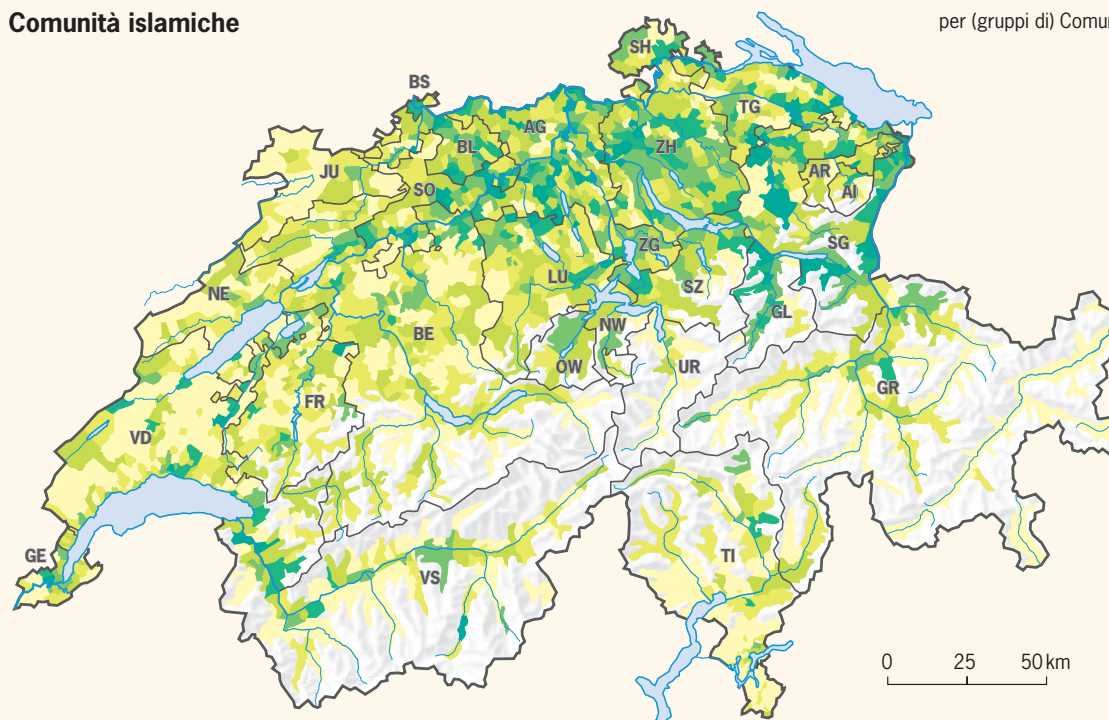
5,0

Svizzera:
2000: 1,8%

Cartina 3.2d

Popolazione residente secondo la religione, nel 2000**Comunità islamiche**

per (gruppi di) Comuni



In %

<1,0

1,0–1,9

2,0–3,9

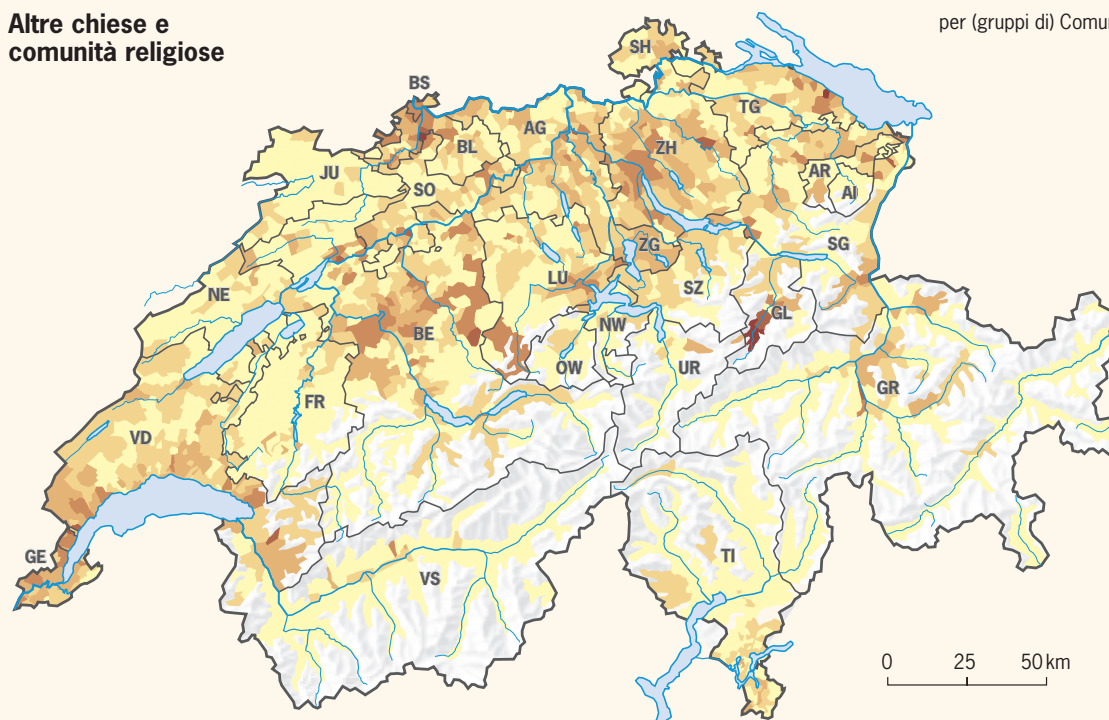
4,0–5,9

6,0–7,9

8,0

Svizzera:
2000: 4,3%**Altre chiese e comunità religiose**

per (gruppi di) Comuni



In %

<0,5

0,5–0,9

1,0–1,4

1,5–2,4

2,5–4,9

5,0

Svizzera:
2000: 1,0%

Cartina 3.2e

Popolazione residente secondo la religione, nel 2000**Nessuna appartenenza**

per (gruppi di) Comuni



In %

< 4,0

4,0–7,9

8,0–11,9

12,0–15,9

16,0–19,9

20,0

Svizzera:
2000: 11,1 %

© UST, ThemaKart, Neuchâtel 2003

Fonte: Censimento federale della popolazione 2000, UST

Grafico 3.1

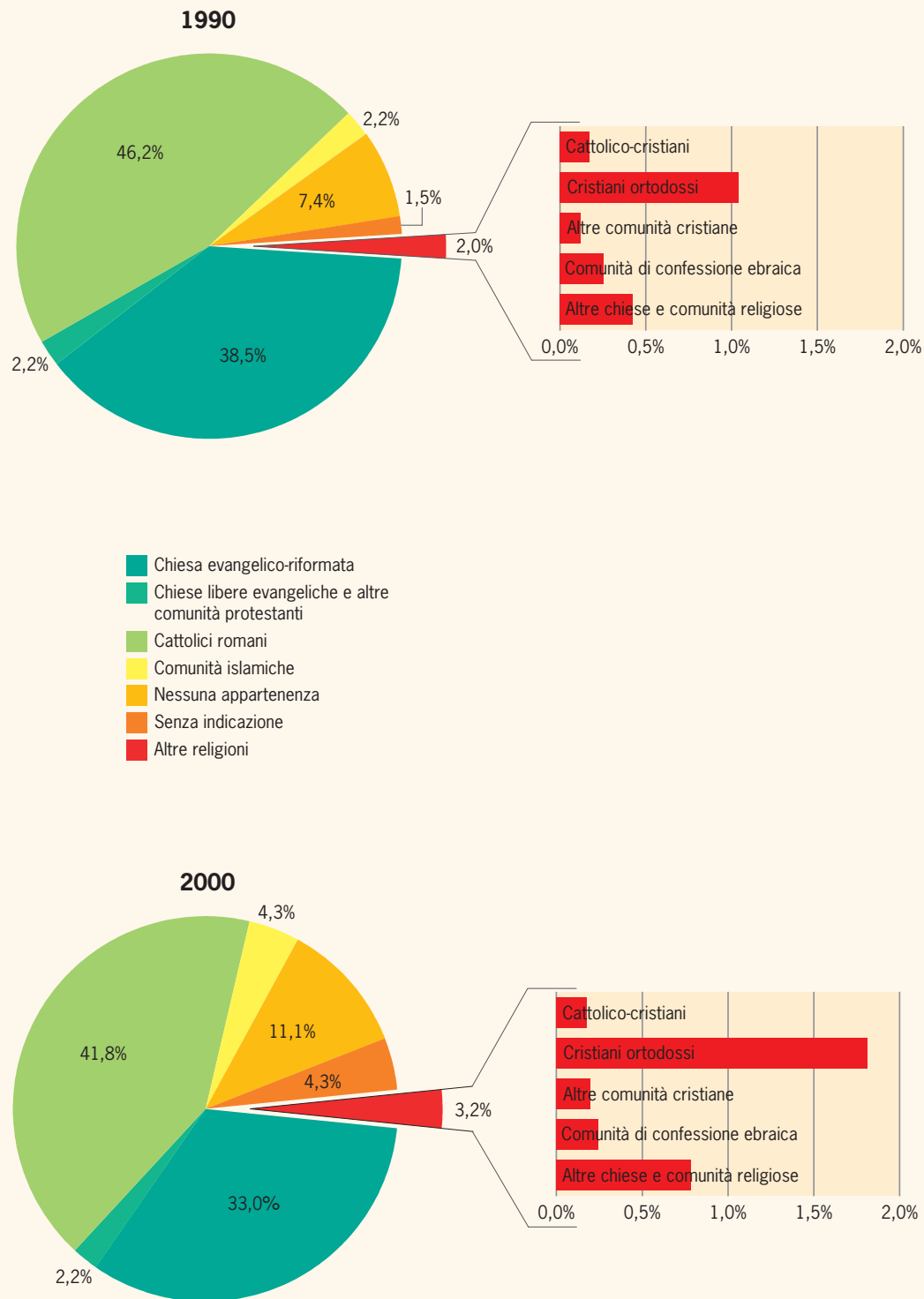
Popolazione residente secondo la religione, nel 1990 e nel 2000, in %

Grafico 3.2a

Popolazione residente secondo la religione, per età, sesso e nazionalità, nel 2000, in %

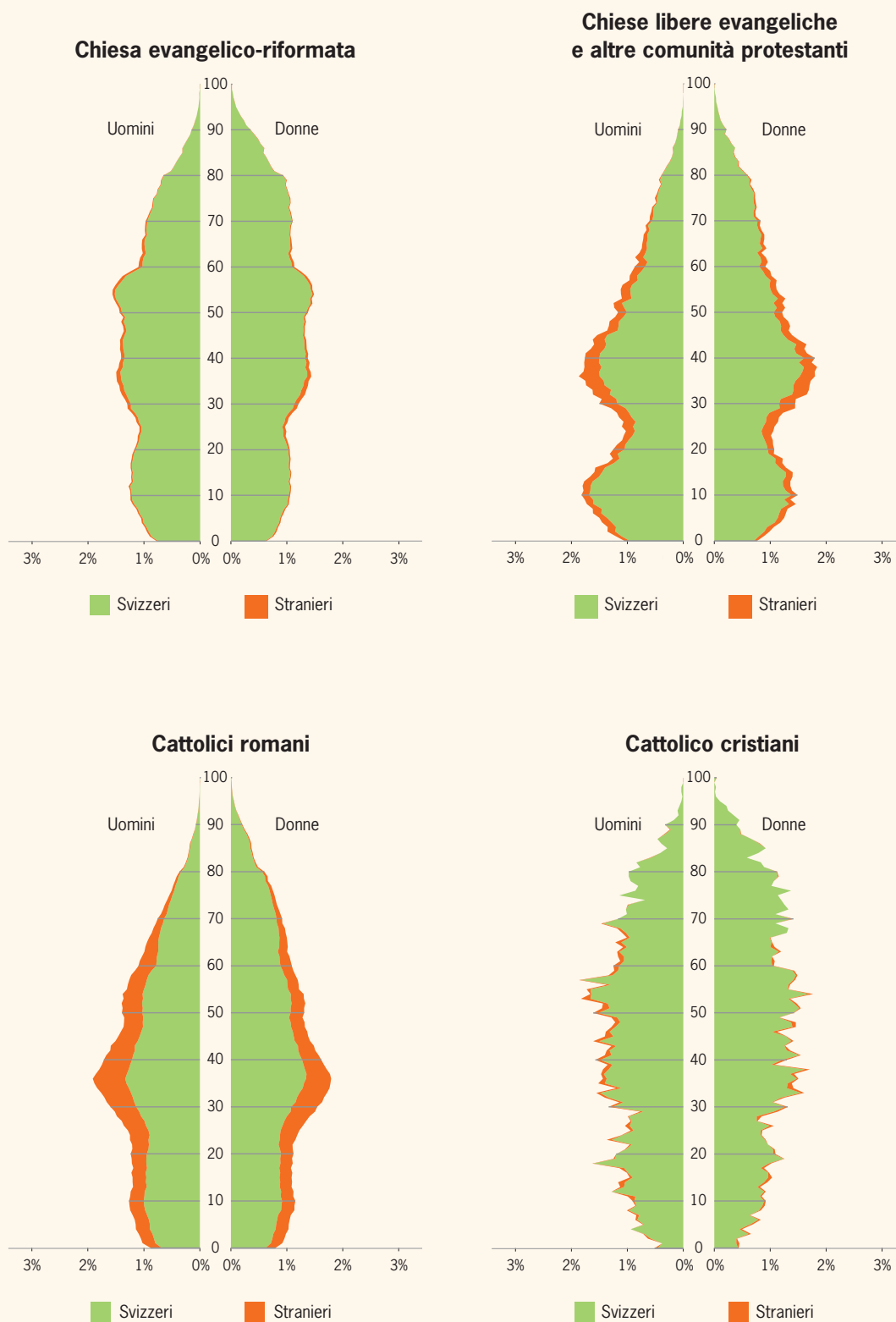


Grafico 3.2b

Popolazione residente secondo la religione, per età, sesso e nazionalità, nel 2000, in %

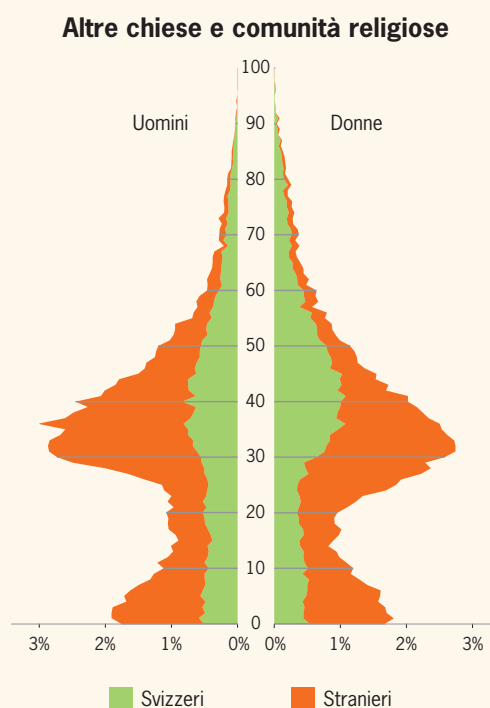
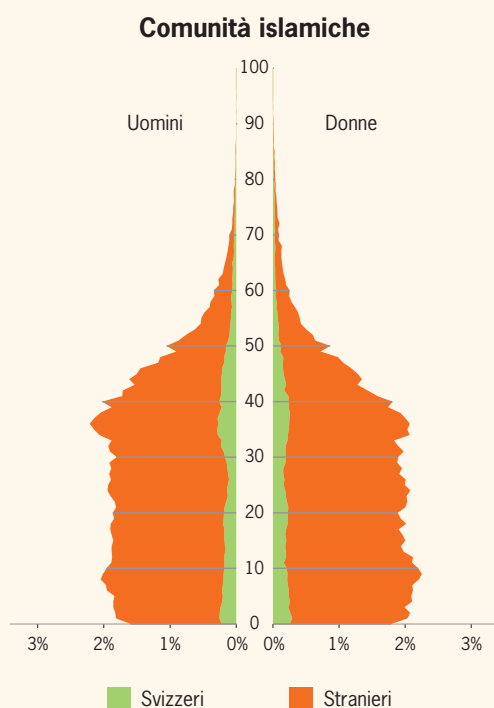
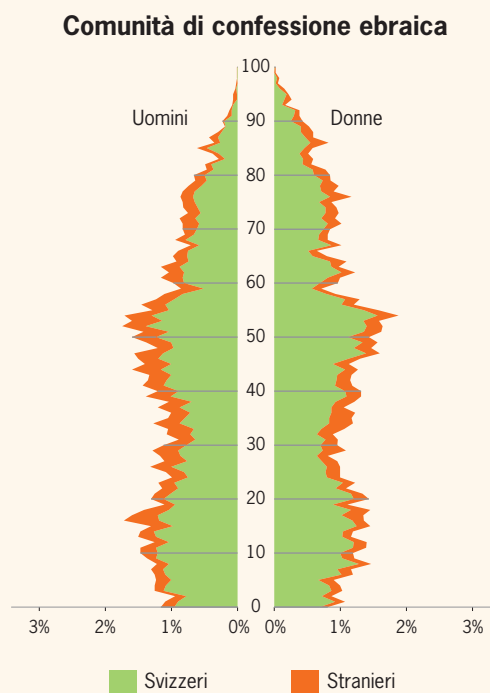
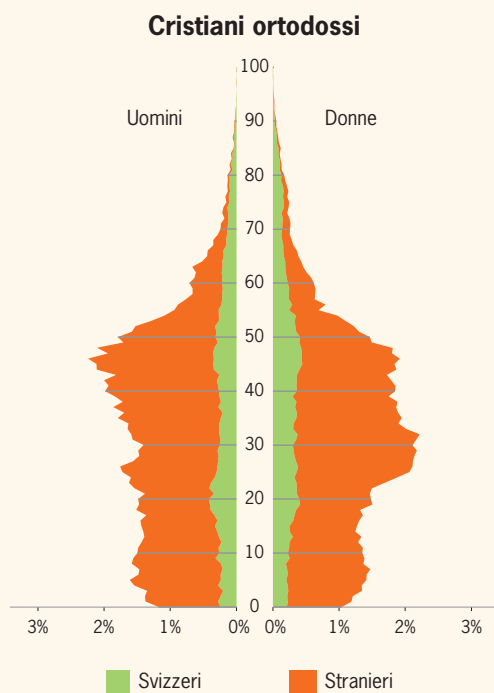
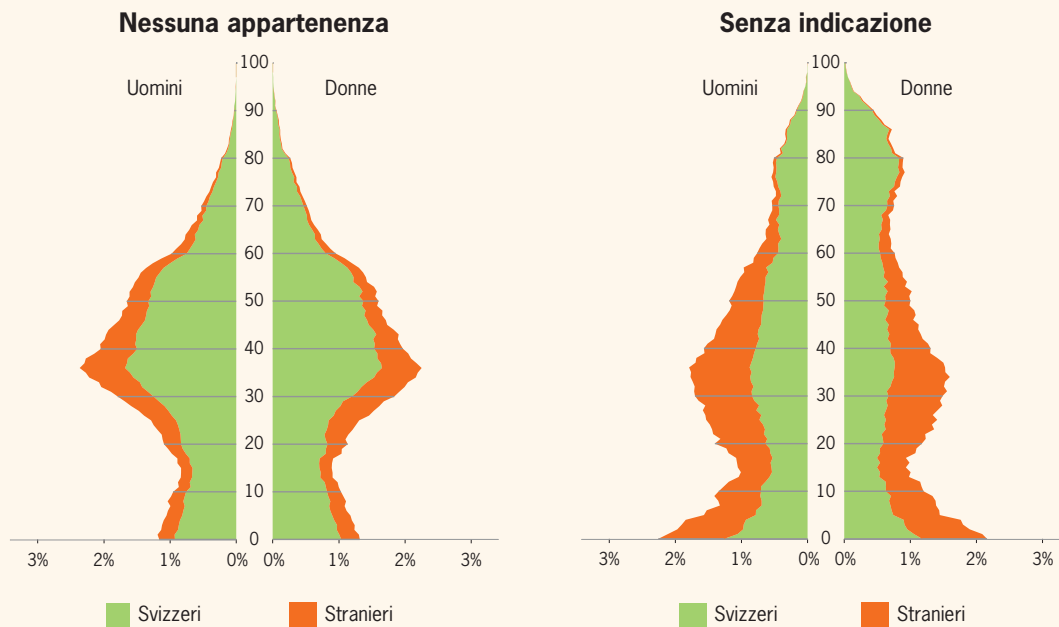


Grafico 3.2c

Popolazione residente secondo la religione, per età, sesso e nazionalità, nel 2000, in %

© Ufficio federale di statistica, Neuchâtel 2003

Fonte: Censimento federale della popolazione 2000, UST

Grafico 3.3

Popolazione residente secondo la nazionalità, il luogo di nascita e la religione, nel 2000, in %

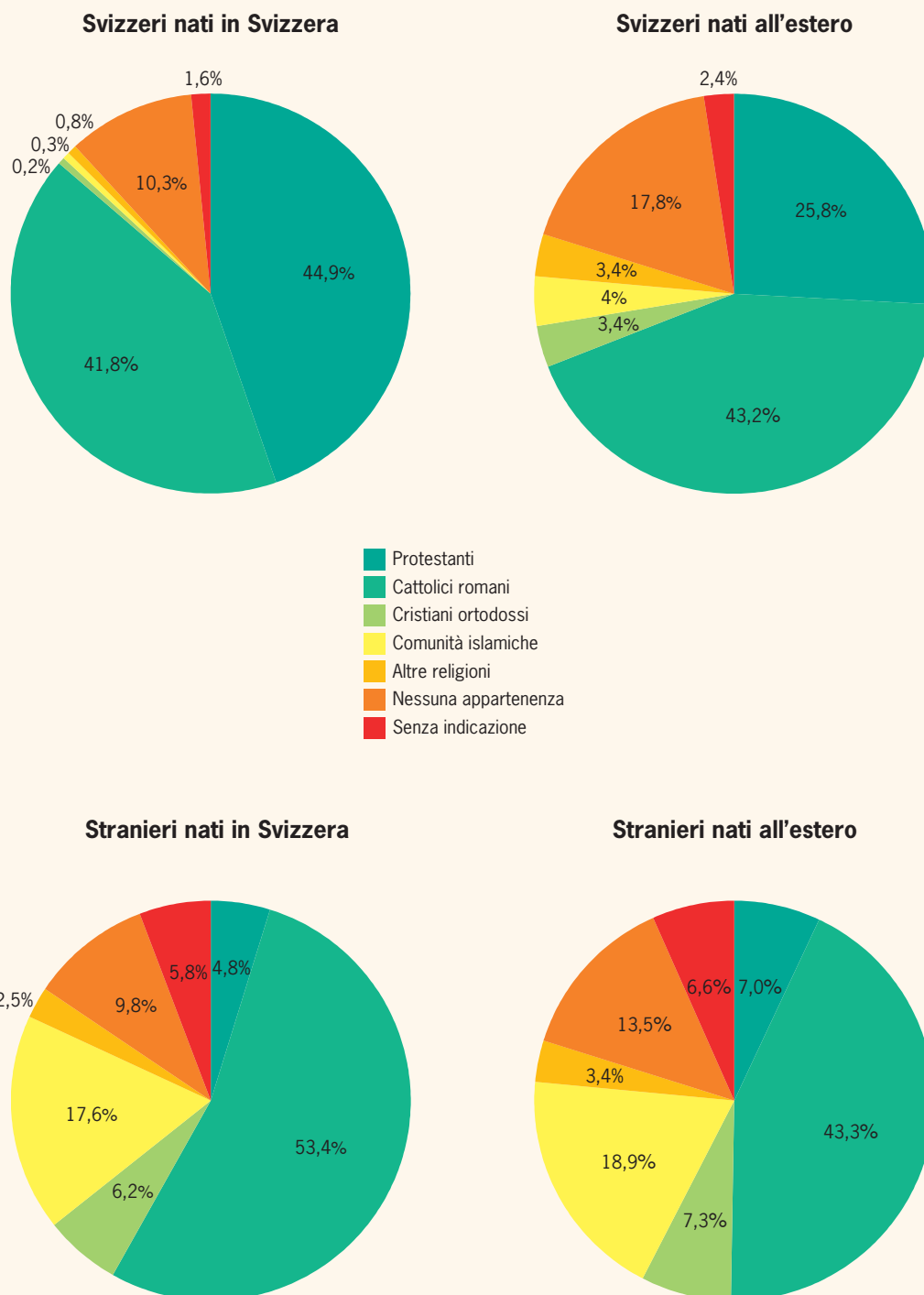


Grafico 3.4a

Popolazione residente secondo la nazionalità, l'età, il sesso, il luogo di nascita e la religione, nel 2000, in %

escluso "Senza indicazione"

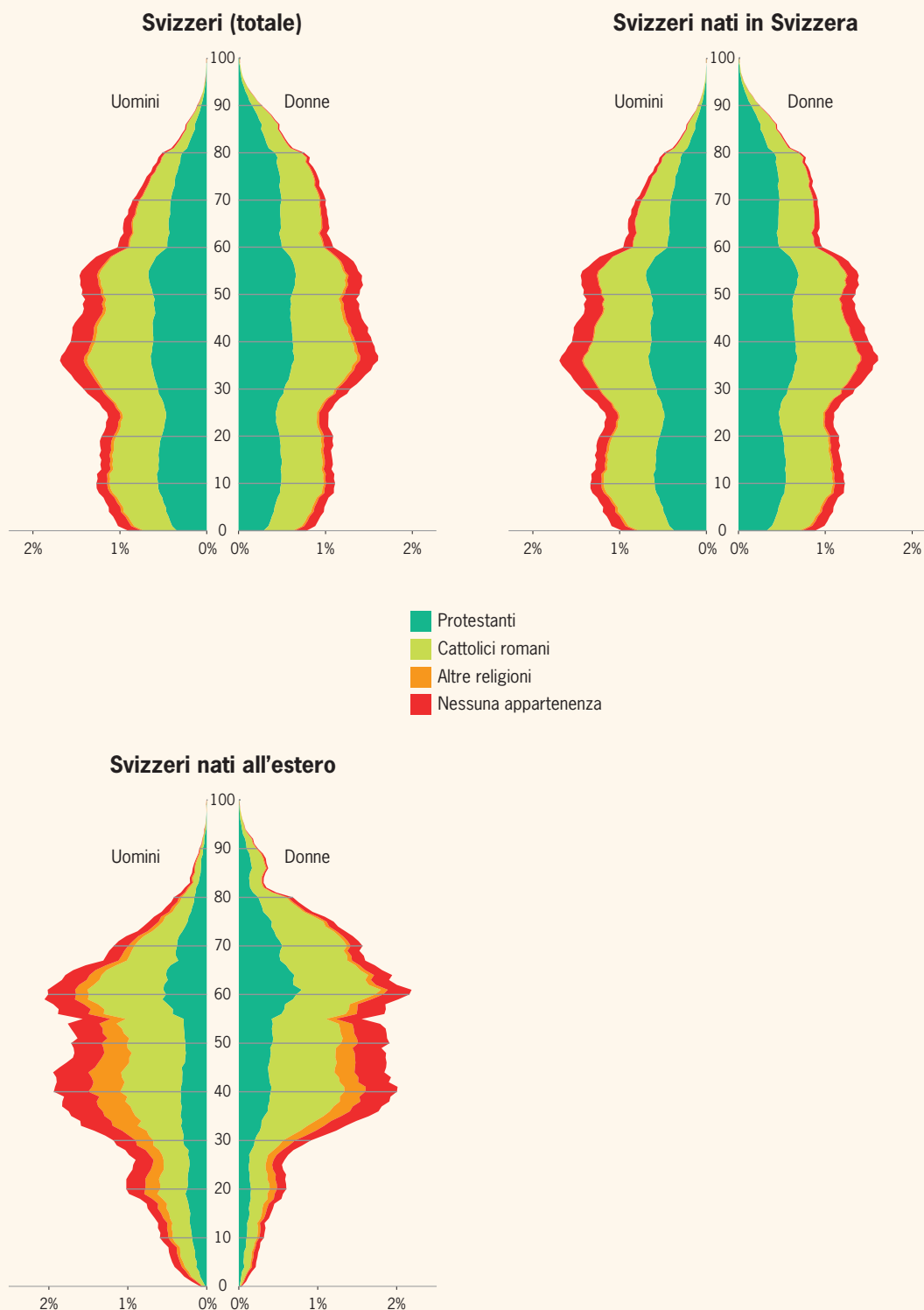


Grafico 3.4b

Popolazione residente secondo la nazionalità, l'età, il sesso, il luogo di nascita e la religione, nel 2000, in %

escluso "Senza indicazione"

